



CITTA' DI NOVATE MILANESE

Provincia di Milano

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

INDICE

SEZIONE 1	4
CARATTERISTICHE GENERALI	4
1.1 - POPOLAZIONE	5
1.2 - TERRITORIO	7
1.3 - SERVIZI	8
1.3.1 – PERSONALE	8
1.3.2 – STRUTTURE	13
1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI	15
1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	18
1.5 - ECONOMIA INSEDIATA	19
SEZIONE 2	20
ANALISI DELLE RISORSE	20
2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO	21
2.1.1 – Quadro Riassuntivo	21
2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO	22
2.2.1 – Entrate Tributarie	23
2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti	28
2.2.3 – Proventi extratributari	35
2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale	43
2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione	45
2.2.6 – Accensione di prestiti	47
2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa	48
SEZIONE 3	49
PROGRAMMI E PROGETTI	49
3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all’esercizio precedente	50
3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente	54
3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma	57
3.4 – PROGRAMMA 01 - ATTIVITA’ ISTITUZIONALI	58
Organi Istituzionali e Segreteria Generale	58
Servizi Interni e Partecipate	60
3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	62
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	63
3.4 – PROGRAMMA 02 - SERVIZI INTERNI	64
Finanziario e Controllo di Gestione	64
Personale ed Organizzazione	72
Servizi Interni	75
Sistema Informatico	75
3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	77
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	78
3.4 – PROGRAMMA 03 - SERVIZI AL CITTADINO	79
Interventi Sociali	79
Politiche Giovanili	89
Pubblica Istruzione e Sport	93

Sport	96
Comunicazione	97
Biblioteca e Cultura	99
Entrate.....	103
Demografici - Stato Civile.....	104
Sportello Unico e Attività Produttive.....	107
3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	109
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	110
3.4 – PROGRAMMA 04 - GESTIONE DEL TERRITORIO.....	111
Opere Pubbliche e Manutenzione Immobili.....	111
Opere pubbliche inserite nell'elenco annuale	113
Strade, Verde e Reti.....	113
Urbanistica - Edilizia Privata e Catasto	117
Ambiente e Politiche Energetiche.....	121
Servizi Amministrativi e Patrimonio	122
Polizia e Protezione Civile.....	126
3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	132
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	133
3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO.....	134
SEZIONE 4	135
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	135
4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE	136
4.2– Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	137
SEZIONE 5	138
RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI.....	138
SEZIONE 6	141
CONSIDERAZIONI FINALI	141

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento		n° 19.938
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D. L.vo 77/95)		n° 19.955
di cui: maschi		n° 9.550
femmine		n° 10.405
nuclei familiari		n° 8.858
comunità/convivenze		n° 4
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n° 20.201
1.1.4 – Nati nell'anno	n° 153	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n° 153	
saldo naturale		n° 0
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n° 504	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n° 543	
saldo migratorio		n° -39
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente)		n° 19.955
di cui		
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n° 1.091
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.398
1.1.11 – In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 2.615
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n° 10.411
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n° 4.440

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno 2007	Tasso 0,78
	Anno 2008	0,86
	Anno 2009	0,80
	Anno 2010	0,79
	Anno 2011	0,76
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno 2007	Tasso 0,79
	Anno 2008	0,78
	Anno 2009	0,92
	Anno 2010	0,89
	Anno 2011	0,76
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente entro il 2015	abitanti	n° 23.485

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km². 5.450		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Fiumi e Torrenti n° 2		
1.2.3 – STRADE		
* Provinciali Km 3,65	* Comunali Km 40,5	
* Vicinali Km 4,9	* Autostrade Km 4,52	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	<p>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</p> <p>Decreto Regionale n° 18226 del 22/06/1982 e successive varianti – l'ultima approvata con Decreto Regionale n° 43562 del 17/11/1993</p> <p>PGT Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 52 del 19/07/2012.</p> <p>Approvazione definitiva PGT con deliberazione di consiglio comunale n° 81 del 17/12/2012, che ha assunto efficacia con pubblicazione sul BURL n° 7 del 13/02/2013.</p>
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano Governo del Territorio adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Piano Governo del Territorio approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	<p>All'interno del PGT sono previsti vari piani attuativi la cui evoluzione potrà meglio essere definita nel corso del prossimo triennio.</p>
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri	strumenti	
(specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. Lgs. 77/95)		
si <input checked="" type="checkbox"/>		no <input type="checkbox"/>

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	3	2	B3	23	21
D3	4	3	B1	20	12
D1	28	24	A	0	0
C	78	77	TOTALE	156	139

1.3.1.2 - Totale personale al 01-01-2013

di ruolo n° **138**

fuori ruolo n° **1**

1.3.1.3 DOTAZIONE ORGANICA PER PROGRAMMA al 01-01-2013

PROGRAMMA 01 – ATTIVITA' ISTITUZIONALI						
REFERENTI: DIRETTORE GENERALE						
QUALIFICA PROFESSIONALE						
	D3	D1	C	B3	B1	
	RESPONS. SETTORE	RESPONS. SETTORE/SERVIZIO	ISTRUTTORE	COLLABORATORE	ESECUTORE	TOTALE
SEGRETERIA GENERALE		2	3			5
PARTECIPATE						

PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI						
REFERENTI: DIRETTORE GENERALE DIRIGENTE AREA SERVIZI GENERALI E ALLA PERSONA						
QUALIFICA PROFESSIONALE						
	D3	D1	C	B3	B1	
	RESPONS. SETTORE	RESPONS. SETTORE/SERVIZIO	ISTRUTTORE	COLLABORATORE	ESECUTORE	TOTALE
FINANZIARIO E CONTROLLO DI GESTIONE		2	6	1		9
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE		2	3	5	1	11
SERVIZI INTERNI			1	1	3	5
SISTEMA INFORMATICO		1	2			3

PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO						
REFERENTI: DIRETTORE GENERALE DIRIGENTE AREA SERVIZI GENERALI E ALLA PERSONA DIRIGENTE AREA GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO						
QUALIFICA PROFESSIONALE						
	D3	D1	C	B3	B1	
	RESPONS. SETTORE	RESPONS. SETTORE/SERVIZIO	ISTRUTTORE	COLLABORATORE	ESECUTORE	TOTALE
SERVIZI SOCIALI		6	10	1	1	18
POLITICHE GIOVANILI		1	3			4
PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT		1	5		2	8
URP E COMUNICAZIONE			2			2
BIBLIOTECA CULTURA	1		8	1		10
TRIBUTI		1	3	1		5
DEMOGRAFICI – STATO CIVILE	1		7	3	1	12

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO						
REFERENTI: DIRETTORE GENERALE DIRIGENTE AREA GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO						
QUALIFICA PROFESSIONALE						
	D3	D1	C	B3	B1	
	RESPONS. SETTORE	RESPONS. SETTORE/SERVIZIO	ISTRUTTORE	COLLABORATORE	ESECUTORE	TOTALE
OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE IMMOBILI STRADE VERDE E RETI		2	1	1	2	6
URBANISTICA ED EDILIZIA - CATASTO		2	3			5
AMBIENTE E POLITICHE ENERGETICHE/S.U.A.P.		1	3	1		5
SERVIZI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIO		1	3	3	1	8
POLIZIA E PROTEZIONE CIVILE	1	2	14	3	1	21

1.3.1.4 RISORSE STRUMENTALI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 01 – ATTIVITA' ISTITUZIONALI			
PERSONAL COMPUTER	STAMPANTI	ALTRO	AUTOMEZZI
8	5	2	

PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI

PERSONAL COMPUTER	STAMPANTI	ALTRO	AUTOMEZZI
41	15	8	2

PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO

PERSONAL COMPUTER	STAMPANTI	ALTRO	AUTOMEZZI
93	43	18	6

PROGRAMMA 04 – SERVIZI AL TERRITORIO

PERSONAL COMPUTER	STAMPANTI	ALTRO	AUTOMEZZI
37	11	8	15

A DISPOSIZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PERSONAL COMPUTER	STAMPANTI	ALTRO	AUTOMEZZI
5	3		

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido n° 3+2 convenzionati	posti n. 96+48 convenzionati	posti n. 96+48 convenzionati	posti n. 96+48 convenzionati	posti n. 96+48 convenzionati	
1.3.2.2 – Scuole materne n° 3	posti n. 248	posti n. 245	posti n. 245	posti n. 245	
1.3.2.3 – Scuole elementari n° 3	posti n. 967	posti n. 967	posti n. 967	posti n. 967	
1.3.2.4 – Scuole medie n° 2	posti n. 604	posti n. 600	posti n. 600	posti n. 600	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.°	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- bianca					
- nera					
- mista	41,80	43,00	43,00	43,00	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.	47,28	48,00	48,00	48,00	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n.° hq. 61,45	n.° hq. 61,45	n.° hq. 62,50	n.° hq. 63,00	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3036	n.° 3070	n.° 3100	n.° 3150	
1.2.3.13 – Rete gas in Km.	70,00	70,00	70,00	70,00	

1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali - civile e industriale - raccolta differenziata				
	87.940	90.000	90.000	90.000
	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.° 9	n.° 8	n.° 8	n.° 8
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 25	n.° 22	n.° 22	n.° 22
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 – Personal computer	n.° 187	n.° 187	n.° 187	n.° 187
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)				
C.D.D. (Centro Diurno per Disabili)	n.° posti 17	n.° posti 17	n.° posti 17	n.° posti 17

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 5	n° 5	n° 4	n° 4
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 1	n° 1	n°	n°

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i

- **Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest**, per la gestione del sistema bibliotecario cui aderiscono 34 comuni; la quota di partecipazione è pari a 2,66% del capitale sociale;
- **C.I.M.E.P.- Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare**, in collaborazione con la Provincia di Milano, il Comune di Milano e 77 comuni della Provincia di Milano associati per la gestione del piano di zona consortile in tutti i suoi molteplici aspetti; la quota di partecipazione è pari a 8,9 millesimi; con delibera C.C. n° 22 del 28.04.2011 l'Ente ha recepito l'avvio della fase di scioglimento del Consorzio; a seguito di alcune riunioni convocate nel corso del 2012 dal Cimep si è appreso che è stata ormai avviata la fase finale della liquidazione del Consorzio.

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

- **Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale**: fondata nel 2004 dai Comuni di Bollate, Baranzate, Cesate, Garbagnate Milanese, Limbiate, Senago e Solaro e l'adesione del Comune di Novate Milanese nel luglio 2012; prevede la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati.

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.

- **ASCom Srl - Azienda Servizi Comunali**, per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (farmacie comunali) interamente partecipata dal Comune di Novate Milanese con un capitale sociale pari ad € 112.752;
- **Meridia S.p.A.**, società di ristorazione e Catering per la gestione del servizio mensa, partecipata al 49% dal Comune di Novate Milanese con socio di maggioranza Elixor ristorazione S.p.A.;
- **C.I.S. Centro Integrato Servizi Novate SpA**, per la gestione delle attività natatorie, con il Comune di Novate Milanese socio maggioritario;
- **C.A.P. HOLDING SpA**, per la gestione ed erogazione dei servizi pubblici afferenti il ciclo integrato delle acque; vi partecipano la Provincia di Milano con 93 comuni, la Provincia di Lodi con 57, la Provincia di Pavia con 20 comuni e la Provincia di Monza e Brianza con 26 comuni; la quota di partecipazione del Comune di Novate Milanese è dello 0,261%; mentre la quota di partecipazione del capitale sociale della I.A.No.MI. spa è del 2,295%. Con delibera n° 14 del 12/03/2013 il Consiglio Comunale ha preso atto e approvato il progetto per incorporazione in CAP Holding S.P.A. di IANOMI S.P.A., TAM S.p.A. e TASM S.p.A. con i relativi allegati redatto ai sensi dell'art. 2501 ter Codice Civile e sulla base della situazione patrimoniale al 31.08.2012;
- **I.A.NO.MI – Infrastrutture Acque Nord Milano SpA**, per la gestione e conservazione rete idrica, vi partecipa la Provincia di Milano e 41 Comuni; la quota di partecipazione del Comune di Novate Milanese è del 2,295%, incorporata in CAP Holding S.P.A. come indicato in precedenza.

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

- **EQUITALIA SPA** - Servizio di riscossione della Tassa smaltimento rifiuti e coattiva delle Entrate Patrimoniali ed assimilate; convenzione rinnovata sino al 31/12/2012 con deliberazione C.C. n° 9 del 07.03.2012, prorogata al 30.06.2013 dall'art. 9, comma 4) del D.L.174/2012.

1.3.3.7.1 – Altro (specificare)

- **Associazione “Novate Sport”**: associazione partecipata fra il Comune di Novate Milanese e le associazioni sportive per la gestione di parte delle strutture sportive comunali (delibera C.C. 96/2003 e C.C. 38/2007).

- **Polo Insieme Groane** : convenzione rinnovata con C.C. 17/2013 con i comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Lainate, Senago, Solaro, il Consorzio Parco Groane per l'organizzazione di manifestazioni culturali.
- **Polo Catastale** : costituito con C.C. n. 20 del 27.3.2003 per il decentramento delle funzioni catastali ai comuni ai sensi D. Lgs.112/98. Il capo Polo è il comune di Bollate. Aderiscono alla convenzione, oltre al comune di Novate Milanese, i comuni di Arese, Baranzate, Cesate, Garbagnate Milanese, Lainate, Senago, Solaro e Pogliano Milanese. La sottoscrizione dell'ultimo protocollo d'Intesa tra l'Agenzia del Territorio e il Comune di Novate Milanese è stata sottoscritta in data 08/02/2012 prot. 3192 per la prosecuzione in modalità autogestita dell'attività dello sportello catastale decentrato già operativo nel Comune di Novate Milanese.
- **Fondazione Comunitaria Nord Milano**: fondazione locale con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita delle varie comunità locali ed il rafforzamento dei legami solidaristici attraverso la raccolta e la gestione di una pluralità di fondi per finanziare progetti di utilità sociale. Soci fondatori: Provincia di Milano – Camera di Commercio di Milano – Banca di Credito Cooperativo di Sesto – Fondazione Fiera di Milano – Fondazione Lambriana – Fondazione Cariplo – Comuni del Bollatese: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago, Solaro – n. 7 Comuni del Rhodense – n. 7 Comuni nel Sestese.
- **Gestione P.L.I.S. Parco della Balossa** : convenzione approvata con delibera di C.C. n° 90/2006, e rinnovata con delibera C.C. n° 16 del 29.03.2012, per la gestione associata del Parco Locale di Interesse Sovracomunale – Parco della Balossa, istituito, ai sensi dell'art. 34 L. R. 86/1983, tra il Comune di Novate Milanese ed il Comune di Cormano.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: <i>Protocollo d'intesa tra i Comuni di Paderno Dugnano e Novate Milanese per la Gestione in forma associata per il servizio Minori (Tutela e Prevenzione/Progetto Ricucire la Rete)</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune di Paderno Dugnano (capofila)
Impegni di mezzi finanziari € 7.000,00 annui, per spese amministrative e di gestione (€ 3.000,00) e per l'organizzazione del Servizio di Affidamento Familiare (€ 4.000,00).
Durata dell'accordo: 3 anni (01/01/2012 – 31/12/2014). L'accordo è già operativo, sottoscritto con atto G.C. n° 2 del 15/01/2009 – Approvazione Protocollo di Intenti tra i Comuni di Paderno Dugnano e Novate Milanese per la gestione associata di servizi. E' stato rinnovato con atto G.C. n° 83 del 05.06.2012 alle medesime condizioni.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: <i>Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2012/2014 previsto dalla Legge Regionale 12.03.2008 n. 3 – art. 18</i>
Altri soggetti partecipanti Comune di Garbagnate Milanese (Ente Capofila), Comuni di Bollate, Baranzate, Cesate, Paderno Dugnano, Senago, Solaro e l'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale, l'Azienda Sanitaria Locale MILANO 1, la Provincia di Milano, l'Azienda Ospedaliera G. Salvini di Garbagnate M.se, Clinica San Carlo Paderno Dugnano, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale Milano, l'Agenzia Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro/A.R.I.F.L., l'Amministrazione Penitenziaria – Casa di Reclusione di Bollate e Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Milano e di Lodi/U.E.P.E.
Impegni di mezzi finanziari : Il Piano di Zona è il livello di gestione economico/finanziario di una serie di finanziamenti per le politiche sociali, principalmente il Fondo Nazionale ed il Fondo Regionale per le Politiche Sociali. Altri finanziamenti sono di volta in volta, in riferimento a specifiche iniziative/progetti/attività, assegnati all'Ambito dalla legislazione sociale e/o socio-sanitaria di livello regionale o provinciale, e da questo gestiti per conto dei Comuni e in base alle direttive dell'organo di governo del PdZ (Comitato Intercomunale, ora Assemblea dei Sindaci). Dal punto di vista amministrativo, il Piano di Zona è dotato di un apposito ufficio operativo (Ufficio di Piano) il cui costo (previsione 2012 € 150.000,00 circa), unitamente ai rimborsi spese all'Ente capofila (circa € 30.000,00), è a carico del Fondo Nazionale Politiche Sociali.
Durata dell'accordo : 2012/2014 L'accordo è operativo e sottoscritto dal 31 marzo 2012

1.3.4.2 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)*Adesione mediante convenzione alle attività intercomunali per la sicurezza urbana*

Oggetto: integrare gli standard di sicurezza con l'effettuazione di un costante pattugliamento del territorio comunale, nei mesi estivi nelle ore serali e festive, senza soluzione di continuità, dalle ore 20,30 alle ore 0,30.

Altri soggetti che dovrebbero partecipare: comandi viciniori di polizia locale. Attualmente è in corso uno studio di fattibilità.

Impegni di mezzi finanziari: è stimabile allo stato un costo per l'Amministrazione comunale di € 2,00 per abitante.

Durata: quattro mesi estivi e mese di dicembre

Indicare la data di sottoscrizione: non conosciuta.

1.5 - ECONOMIA INSEDIATA

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano insediate 1987 attività così ripartite:

- 274 commercio fisso al dettaglio
- 68 pubblici esercizi
- 900 artigiani (dato parziale in quanto di competenza alla Camera Commercio)
- 6 piccole medie industrie
- 9 industrie
- 730 attività di servizi

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	7.017.470,39	10.794.265,07	11.630.069,24	11.526.608,00	11.331.037,00	11.331.037,00	-0,89
• Contributi e trasferimenti correnti	5.059.720,15	769.069,43	731.383,67	737.610,00	691.178,00	498.461,00	0,85
• Extratributarie	2.941.734,70	3.045.433,20	2.937.465,51	2.976.672,00	2.984.935,00	3.000.935,00	1,33
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.018.925,24	14.608.767,70	15.298.918,42	15.240.890,00	15.007.150,00	14.830.433,00	- 0,38
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	495.000,00	450.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	26.000,00	25.334,80	3.592.020,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	15.513.925,24	15.084.767,70	15.724.253,22	18.832.910,00	15.007.150,00	14.830.433,00	19,77

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.007.797,27	1.741.309,35	1.377.900,80	1.847.670,00	630.000,00	0,00	34,09
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.304.342,78	344.052,18	904.200,00	1.722.000,00	1.400.000,00	2.800.000,00	90,44
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	700.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.312.140,05	2.085.361,53	2.982.100,80	3.569.670,00	2.030.000,00	2.800.000,00	- 19,70
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	17.826.065,29	17.170.129,23	18.906.354,02	22.602.580,00	17.237.150,00	17.830.433,00	19,55

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4.601.470,39	5.719.643,77	7.050.926,27	8.266.898,00	8.191.424,00	8.191.424,00	17,25
Tasse	2.416.000,00	2.454.320,00	2.449.150,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	2.620.301,30	2.129.992,97	3.259.710,00	3.139.613,00	3.139.613,00	53,04
TOTALE	7.017.470,39	10.794.265,07	11.630.069,24	11.526.608,00	11.331.037,00	11.331.037,00	- 0,89

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso 2012	Esercizio bilancio previsione annuale 2013	Previsione in corso 2012	Esercizio bilancio previsione annuale 2013	Esercizio in corso 2012	Esercizio bilancio previsione annuale 2013	
ICI/IMU I^ Casa + pertinenze+ Coop.Edil.a pror.indivisa e IACP	5 %	5,5 %	1.334.252	1.620.000			1.620.000
Uso gratuito a parenti in liea retta	-----	7 %		92.000			92.000
Fabbr. C/1 e C/3	8 %	9 %			340.259	729.000	729.000
Altri	9 %	10,60 %			2.987.646	3.393.000	3.393.000
TOTALE			1.334.252	1.712.000	3.327.905	4.122.000	5.834.000

Gli importi sono al netto della quota erariale stimata in € 1.571.503,00

Abitazioni principale + pertinenze + Cooperative a prop.indivisa+uso gratuito	€ 1.712.197,00=
Altri immobili al netto della quota erariale	€ 4.122.268,00=
Quota Erario	€ 1.571.503,00=

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TARES (Tassa Rifiuti e Servizi): ai sensi dell’art. 14 D.L. 201/2011 con decorrenza 01/01/2013 è entrata in vigore la Tares, il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili, che sostituisce tutti i prelievi esistenti (Tarsu, Tia 1 e Tia 2) compresa l’addizionale ECA; rimane comunque l’assoggettamento al tributo provinciale pari al 5% del tributo.

Si tratta di un tributo suddiviso in due parti:

- a) **componente rifiuti**, per la quale deve essere assicurata la copertura integrale (100%) dei costi di investimento e di esercizio, rilevabili dal Piano economico Finanziario; la “componente rifiuti” è composta a sua volta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio di nettezza urbana ed all’entità dei costi di gestione;
- b) **componente servizi “maggiorazione”**, stabilita in misura obbligatoria, per l’anno 2013, pari ad euro 0,30/mq., a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune (es: illuminazione, manutenzione strade ecc.); il gettito derivante dalla “maggiorazione” (0,30/mq) è riscosso direttamente dallo Stato e determina una corrispondente riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio o dei trasferimenti erariali per i Comuni. L’Amministrazione comunale per l’applicazione della TARES dovrà adottare il regolamento comunale, redatto secondo il D.P.R. 158/99 “metodo normalizzato” che impone ai Comuni di dotarsi di categorie di utenza, distinte in base alla popolazione: fino a 5000 abitanti (n. 21 categorie), superiori a 5000 abitanti (n. 30 categorie).

Il passaggio da TARSU a TARES richiede una attenta analisi economico-finanziaria dei costi, che dovranno essere coperti integralmente.

Il Piano Finanziario è l’atto propedeutico alla determinazione delle tariffe; è costituito da una parte economica, così composta:

- costi di gestione dei rifiuti indifferenziati (**CGING**): spazzamento e lavaggio strade, raccolta-trasporto, trattamento-smaltimento, ecc.
- costi di gestione dei rifiuti differenziati (**CGD**): raccolta singoli materiali, trattamento e riciclo, ecc.
- costi comuni (**CC**): accertamento, riscossione e contenzioso, costi generali di gestione, ecc.
- costi d’uso del capitale (**CK**): ammortamento mezzi, accantonamenti, remunerazione capitale investito.

e da una parte relativa al programma degli interventi economici e ambientali per affrontare la gestione del servizio: strutture, attrezzature disponibili, risorse finanziarie ecc..

l’Organo competente all’approvazione del Piano Finanziario, del Regolamento e delle tariffe è il Consiglio Comunale.

I costi per la gestione dei rifiuti, previsti nel Piano Finanziario ammontano ad € 2.414.467,00 e dovranno essere coperti al 100% con la tariffa del tributo.

L'art. 10 del Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 2013 introduce, limitatamente all'anno 2013 la possibilità per i Comuni di stabilire il numero di rate e le scadenze dei versamenti con proprio atto deliberativo da pubblicarsi sul sito istituzionale e su quello del MEF almeno trenta giorni prima della scadenza del versamento della prima rata. Con propria deliberazione di Consiglio Comunale per l'anno 2013 saranno stabilite le scadenze e le rate; con l'ultima rata, di conguaglio, si verserà anche la maggiorazione dello 0,30/mq. allo Stato.

Per quanto riguarda la riscossione dei tributi tramite il Concessionario Equitalia nord si evidenzia che al 30 giugno p.v. cesseranno le convenzioni di affidamento dell'incarico ed il Comune dovrà provvedere alla riscossione diretta dei propri tributi locali, mentre per la riscossione del coattivo dovrà effettuare una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico o prevedere altra forma di gestione.

I.M.U. : per l'anno 2013 si prevede un gettito di € 5.834000,00, dato dall'aumento delle aliquote rispetto all'anno 2012, con esclusione dei fabbricati di categoria "D" per la quota relativa allo 0,76% (aliquota base) di spettanza dello Stato.

La delibera di approvazione delle aliquote e detrazioni approvata nella seduta di C.C. n. 32 del 22/4/2013 prevede:

Categoria	Aliquota	Detrazione	Detrazione figli
Abitazione principale e pertinenze	5,5 per mille	€200,00	€ 50,00
Cooperative a proprietà indivisa e pertinenze	5,5 per mille	€ 200,00	
Immobili di cat. C/1 e C/3	9 per mille		
Abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta	7 per mille		
Altri Immobili	10,60 per mille		
fabbricati strumentali all'attività agricola	2 per mille		
fabbricati rurali ad uso abitativo	4 per mille		

Per l'anno 2013 lo Stato si riserva esclusivamente il gettito derivante dall'applicazione ai fabbricati "D" dell'aliquota base (7,60 per mille), lasciando ai Comuni la differenza di gettito derivante dall'applicazione delle aliquote deliberate dal comune rispetto all'aliquota di base.

L'art. 10 del Decreto Legge n. 35 reintroduce al comma 12-ter la presentazione della denuncia IMU entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. Tale disposizione produce effetti anche sulle dichiarazioni dovute per l'anno 2012 che potranno, quindi, essere presentate entro il 30 giugno 2013.

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale un decreto-legge che sospende il versamento dell'acconto IMU (17 giugno 2013) per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, gli immobili appartenenti alle Cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad

abitazione principale, sono esclusi i fabbricati classificati nelle cat. A/1, A/8 e A/9. Tale intervento è dettato dalla necessità per il Governo di rivedere e riformulare la disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, compresa quella relativa alla TARES.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: anche per l'anno 2013 è stato affidato l'incarico per l'affissione dei manifesti istituzionali, commerciali, funebri ed altro alla società Affiservizi srl alle stesse condizioni contrattuali degli anni precedenti.

L'imposta è gestita in forma diretta dal Settore Entrate e pubbliche affissioni; per l'anno 2013 si prevede un'entrata di € 210.000,00= ed una spesa per il servizio di attacchinaggio di € 16.000,00=

Sul territorio comunale sono collocati n. 108 tabelloni per le pubbliche affissioni, di cui:

- N. 52 commerciali
- N. 12 necrologi
- N. 44 istituzionali

Gli impianti pubblicitari privati sono 102 per un totale di superficie utilizzata di mq. 1262.

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.Pe.F. : l'art. 1, comma 11, del D.L. n° 138/2011 convertito nella Legge n° 148/2011 consente ai Comuni la possibilità di incrementare la propria Addizionale Comunale I.R.Pe.F. ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 360/1998, fissando il limite massimo dell'aliquota allo 0,8%, e prevedendo la possibilità di differenziare le aliquote con criteri di progressività per scaglioni; per l'anno 2013 al fine di mantenere gli equilibri del bilancio corrente, si è ritenuto opportuno procedere ad una rimodulazione dell'assetto dell'addizionale, prevedendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino ad € 12.000,00 salvaguardando così le fasce più debdi, ed un'aliquota progressiva per scaglioni di reddito nel seguente modo:

- nella misura dello 0,65 punti percentuali per i redditi fino a € 15.000,00
- nella misura dello 0,75 punti percentuali per i redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00
- nella misura dello 0,78 punti percentuali per i redditi da € 28.001,00 fino a € 55.000,00
- nella misura dello 0,79 punti percentuali per i redditi da € 55.001,00 fino a € 75.000,00
- nella misura dello 0,8 punti percentuali per i redditi oltre a € 75.000,00.

precisando che la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'I.R.Pe.F. non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite la stessa si applica al reddito complessivo. Sulla base del trend storico e dell'imponibile I.R.Pe.F. relativo all'anno 2010 elaborato dall'Agenzia delle Entrate, si prevede per il triennio 2013-2015 un gettito pari ad € 2.117.424,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: l'art. 1, comma 380 lettera b-d, Legge 228/2012 istituisce, con la contestuale soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali a favore dei comuni della regione Sicilia e della Sardegna, il fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota dell'I.M.U. di spettanza dei comuni. Con D.P.C.M. sarà determinata tale quota, unitamente ai criteri di formazione e di riparto del fondo stesso.

Nelle previsioni di bilancio il fondo di solidarietà comunale è definito sulla base del FSR assestato e decurtato dai tagli imposti dal D.L. 95/2012.

2.2.1.4 – Per l'I.M.U. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni: 41,53% detta percentuale è al netto della quota erariale.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Relativamente all'I.M.U. il gettito previsto è stato determinato attraverso simulazioni sulla propria banca dati.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

TARES – IMU – ICP: Responsabile della gestione dei tributi: D'ANGELO CARMELA

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.679.829,72	391.261,10	267.463,00	361.849,00	316.084,00	123.367,00	35,29
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.329,14	10.329,14	31.390,63	20.329,00	20.329,00	20.329,00	-35,24
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	73.311,25	68.577,86	130.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-30,77
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	5.000,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	291.250,04	293.901,33	298.030,04	260.932,00	260.265,00	260.265,00	-12,45
TOTALE	5.059.720,15	769.069,43	731.383,67	737.610,00	691.178,00	498.461,00	0,85

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

A seguito del D. Lgs. 23/2011 di attuazione del Federalismo Fiscale i trasferimenti erariali comprendono il solo fondo per lo sviluppo degli investimenti, pari ad € 208.464,00 per l'anno 2013 e 2014, ed € 31.462,00 per l'anno 2015.

Nei contributi e trasferimenti correnti dello Stato trovano allocazione:

- la quota di rimborsi dallo Stato quale minor gettito per l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F), pari ad € 82.576,00 annui,
- la quota di contributi dalla Stato per rimborso T.A.R.S.U. degli Istituti Scolastici, pari ad € 9.329,00 annui,

- un contributo per il finanziamento del progetto “Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere”, pari ad € 61.480,00 per l’anno 2013 e € 15.715,00 per il 2014.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

SERVIZIO ISTRUZIONE

Da maggio 2008 è stato avviato in Lombardia un nuovo sistema di erogazione di contributi per le famiglie con basso reddito denominato “Dote Scuola”. Tale sistema approvato con D.G.R. n. 6114 del 12/12/2007, sostituisce l’erogazione di contributi per i libri di testo (istituiti dalla Legge Finanziaria 1999 art. 27 L. 23/12/1998) e le borse di studio per la parità scolastica previste dalla L.10/03/2000 n. 62.

La Dote Scuola eroga contributi seguendo tre ambiti: sostegno al reddito, merito e scelta scolastica. I beneficiari dell’intervento sono gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado (ex scuole medie) e di secondo grado (ex scuole superiori), statali e paritarie, appartenenti a famiglie che presentano un indicatore della situazione economica equivalente, ISEE. La Regione Lombardia, sulla base degli stanziamenti a disposizione e delle istanze di contributo presentate dagli aventi diritto, provvede ad inviare ai Comuni dei “voucher” nominativi che vengono consegnati direttamente alle famiglie e che possono essere spesi presso esercizi commerciali (librerie, cartolerie, negozi di informatica...) e enti convenzionati per l’acquisto di materiali scolastici o il pagamento di servizi integrativi scolastici. I Comuni sono chiamati a fare da tramite tra famiglie e Regione Lombardia per la produzione delle domande, la conservazione dei documenti ed una prima verifica dei requisiti oltre che per la consegna dei buoni d’acquisto. Questo nuovo sistema ha visto una buona adesione da parte dei cittadini novatesi facilitati anche dall’intervento promozionale e comunicativo territoriale avviato dall’Ufficio Istruzione. Oltre all’azione di raccordo per l’erogazione alle famiglie dei “voucher” l’Ufficio è coinvolto nella compilazione delle domande on line per tutte le famiglie impossibilitate ad accedere ad Internet o incapaci nell’utilizzo degli strumenti informatizzati.

SERVIZIO BIBLIOTECA E CULTURA

A sostegno di attività culturali o progetti specifici sono previsti annualmente contributi dalla Provincia di Milano. Relativamente all’anno 2013 ammonteranno ad € 3.667,00, e si auspicano di analogo ammontare per gli anni successivi.

E’ stato ottenuto un ulteriore contributo pari a complessivi € 77.195,00 di cui € 61.480,00 da introitarsi nel 2013 ed € 15.715,00 da introitarsi nel 2014 a seguito dell’assegnazione all’Amministrazione Comunale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della Famiglia di un riconoscimento per il progetto “Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere” elaborato in coordinamento tra più settori comunali e partner del territorio.

SETTORE INTEVENTI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

I fondi nazionali e regionali che hanno sostenuto la spesa sociale per i Comuni afferenti all'Ambito di Garbagnate (Bollate, Baranzate, Cesate, Garbagnate, Novate, Paderno, Senago, Solaro) nel quadriennio 2009/2012 sono riassunti nella seguente Tabella:

	FONDO NAZ POLITICHE SOCIALI	FONDO NON AUTOSUFF.	FONDO INTESE	FONDO SOCIALE REGIONALE	PROVINCIA MILANO	TOTALE
2009	1.524.064,00	390.562,00	333.232,00	1.565.635,00	100.000,00	3.913.493,00
2010	700.565,00	759.255,00	-	1.559.555,00	100.000,00	3.119.375,00
2011	787.408,00	836.297,00	-	1.276.056,00	-	2.899.761,00
2012	767.580,00	-	-	727.882,00	-	1.495.462,00

Gli atti regionali hanno introdotto, rispetto agli scorsi anni, nuove e differenti modalità di destinazione delle risorse e di procedure per la successiva erogazione dei Fondi Sociali Regionali; in particolare la DGR 3850/2012 prevede che, per l'anno 2012, il budget complessivo delle risorse FSR assegnate sia complessivamente di € 70.000.000,00, così ripartito:

A. € 40.000.000,00 Fondo Sociale Regionale (ex circolare 4) a favore degli enti gestori, pubblici e privati, situati nell'ambito distrettuale e destinati al cofinanziamento dei servizi e interventi afferenti alle **aree Minori, e Anziani** (per l'Ambito di Garbagnate l'importo stanziato risulta essere pari a € 727.882,00);

B. € 30.000.000,00 Fondo Sociale Regionale finalizzate al sostegno economico, mediante **voucher**, a favore del cittadino con disabilità che nell'anno 2012 abbia usufruito dei servizi erogati dalle Unità d'Offerta Sociali pubbliche e private sia residenziali, semiresidenziali e domiciliari della rete dei servizi **area disabili** della Lombardia (per l'Ambito di Garbagnate l'importo previsto risulta essere pari a € 246.745,00 per il periodo gennaio agosto 2012).

Il **Fondo Regionale per le Politiche Sociali**, i cui finanziamenti favoriscono l'erogazione territoriale dei servizi di assistenza domiciliare, prima infanzia/asili nido, tutela minori, inserimenti lavorativi, assistenza domiciliare minori, si è ridotto di oltre il 46% rispetto al Fondo 2009 e del 52% rispetto al Fondo 2011.

Il prospetto che segue evidenzia il trend del Fondo Sociale Regionale assegnato all'Ambito del Garbagnatese (quadriennio 2009/2012).

	FSR 2009	%	FSR 2010	%	FSR 2011	%	FSR 2012	%
AREA MINORI								
Asili nido	450.600,00	28,78	452.270,95	29,00	406.000,00	29,00	250.000,00	34,35
Art. 80,81,82	653.700,00	41,75	647.215,33	41,50	581.000,00	41,50	300.000,00	41,22
Ass. Dom. Minori	84.700,00	5,41	85.775,53	5,50	77.000,00	5,50	37.882,00	5,20
Totale	1.189.000,00	75,94	1.185.261,80	76,00	1.064.000,00	76,00	587.882,00	80,77
AREA DISABILI								
Comunità alloggio	11.000,00	0,70	0,00	0,00			Finanziato con fondo specifico e tramite voucher erogati ai cittadini e agli enti locali (CA-CSS-CSE-SFA-SADH)	
Inserimenti lavorativi	75.100,00	4,80	77.977,75	5,00	70.000,00	5,00		
Ser. Form. autonomia	39.055,00	2,50	4.678,67	0,30	4.200,00	0,30		
CSE	0,00	0,00	42.107,99	2,70	37.800,00	2,70		
Totale	125.155,00	8,00	124.764,40	8,00	112.000,00	8,00		
AREA ANZIANI					0,00			
SAD e SADH	251.480,00	16,06	249.528,80	16,00	224.000,00	16,00	140.000,00	19,23
Totale	251.480,00	16,06	249.528,80	16,00	224.000,00	16,00	140.000,00	19,23
TOTALE GENERALE	1.565.635,00	100,0	1.559.555,00	100,00	* 1.400.000,00	100,00	727.882,00	100,00

* di cui 1.276.056 FSR e € 123.944 FNA

Il prospetto seguente evidenzia, per il Fondo Regionale per le Politiche Sociali, il trend delle entrate per il Comune di Novate nel medesimo quadriennio e gli stanziamenti rinvenibili nel Bilancio Previsionale 2013:

SERVIZIO	2009	2010	2011	2012	PREVISIONI 2013
Servizio Nido (Prato Fiorito)	29.901,89	29.720,77	28.400,00	19.006,00	20.000,00
Servizio inserimenti Lavorativi	8.724,95	10.661,57	7.014,33	0,00	0,00
Servizio Assistenza Domiciliare Anziani/Disabili	32.835,46	40.210,93	23.922,55	28.000,00	28.000,00
Servizio Assistenza Domiciliare Minori	2.727,50	12.007,74	18.129,07	14.370,86	14.000,00
Servizio Tutela Minori	35.111,56	28.241,73	27.382,45	28.000,00	28.000,00
TOTALI	109.301,36	120.842,74	104.848,40	89.376,86	90.000,00

Altra rilevante voce di entrata riguarda la struttura per disabili presente sul territorio - Centro Diurno Disabili (CDD) - struttura con natura prevalentemente sanitaria; l'entrata è costituita dalla remunerazione delle prestazioni che si fondano sul rapporto contrattuale tra Comune – ente gestore – e Regione Lombardia. Il trend atteso di tale entrata (presupponendo la conferma da parte della Regione delle attuali remunerazioni) risulta essere in continuità con le riduzioni dei trasferimenti e, pertanto, evidenzia una costante contrazione.

SERVIZIO	2009	2010	2011	2012	PREVISIONI 2013
CENTRO DIURNO DISABILI	150.110,99	122.296,08	117.000,00	118.000,00	115.000,00

Fondo Nazionale Politiche Sociali

Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, erogato e gestito a norma della Legge 328/2000 a livello dell'Ambito territoriale del Garbagnatese previa approvazione di un accordo di programma tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ha quale strumento di programmazione il Piano Sociale di Zona.

Il nuovo Accordo di Programma, per il triennio 2012/2014 è stato sottoscritto in data 31/03/2012. Il Fondo Nazionale ha visto nel 2012 una notevole contrazione (€ 767.580,00 previsti). Tali risorse sono state destinate in parte al finanziamento dell'Ufficio di Piano ed in parte alla organizzazione di alcuni servizi. Molte delle voci, sino al 2011 finanziate attraverso tali risorse, sono state oggetto di taglio andando ad incrementare l'intervento nei

bilanci comunali. Il trend in costante riduzione di tali Fondi produrrà una inevitabile riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi erogati anche nel prossimo triennio.

DESCRIZIONE	Natura del finanziamento	Periodi di riferimento
<i>Voucher per Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili</i>	FNPS	Previsione 2012: € 0,00
<i>Buono Sociale Anziani</i>	FNPS	Previsione 2012: € 0,00
<i>Voucher per Assistenza Domiciliare Minori</i>	FNPS	Previsione 2012: € 0,00
<i>Sportello Immigrazione</i>	Fondi statali (L. 40/1997)	Previsione 2012: € 78.260,00
<i>Finanziamento del Servizio Spazio Neutro, nell'ambito della Tutela Minori (spazio protetto per gli incontri tra minori sottoposti a tutela e figure parentali di riferimento)</i>	FNPS	Previsione 2012: € 141.200,00
<i>Servizio Sociale di Base</i>	FNPS	Previsione 2012: € 171.120,00
<i>Progetto Carcere</i>	FNPS	Previsione 2012: € 0,00
<i>Progetti di mediazione culturale</i>	FNPS	Previsione 2012: € 0,00
<i>Lotta alla tratta</i>	FNPS	Previsione 2012: € 0,00

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

SETTORE INTEVENTI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

Il servizio Informagiovani dall'anno 2002, essendo accreditato tra i servizi per l'orientamento della Regione Lombardia ed avendo la Certificazione di qualità per i servizi all'orientamento, il lavoro e la gestione delle informazioni, ha la possibilità di partecipare a progetti finanziabili dal Fondo Sociale Europeo. La presentazione di progetti finalizzati al sostegno orientativo verrà effettuata seguendo le linee di finanziamento 2007 – 2013 redatte dalla Comunità Europea. Nel corso del 2013, valutati positivamente gli interventi strutturali realizzati nel mese di marzo 2013, sarà

presentata domanda di Accreditamento dell'Informagiovani ai servizi per il lavoro della Regione Lombardia. Tale accreditamento oltre a valorizzare gli interventi sul lavoro già messi in atto dal Servizio, permetterà di accedere ad altre forme di finanziamento (Dote Lavoro, finanziamenti Provinciali, regionali etc).

Fondo Sostegno Affitti e contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche

Le due misure sono gestite dal Servizio Questioni Abitative.

Il Fondo Sostegno Affitti (dal 2012 rinominato Fondo Sostegno Disagio Acuto FSDA) prevede che il Comune contribuisca obbligatoriamente alla dotazione del fondo con una quota a carico del proprio bilancio. Nel 2012 i requisiti di accesso a tale fondo sono risultati particolarmente restrittivi tanto che il numero di domande ammesse si è ridotto di quasi il 90%.

Fondo Sostegno Affitti

FONDO SOSTEGNO AFFITTI	n. dom.	n. amm essi	2009	n. dom.	n. amm essi	2010	n. dom.	n. amm essi	2011	n. dom.	n. amme ssi	2012
<i>Quota Regionale</i>	76	72	€ 68.489,90	120	109	€ 72.685,39	109	100	€ 68.577,86	13	11	€ 6.703,25
<i>Quota Comunale</i>			€ 9.665,00			€ 11.450,61			€ 9.480,03			€ 3.099,53

I contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche costituiscono una partita di giro per l'Ente; il Servizio ha il compito di istruire le richieste, attestare (previa verifica del Settore Urbanistica/LLPP) la veridicità dell'intervento strutturale per cui l'istanza è presentata e poi procedere alla liquidazione del contributo riconosciuto dalla Regione. Nel periodo 02/03/11 - 01/03/12 sono state presentate n° 3 domande e liquidate n. 4 istanze, per un importo pari a € 12.129,57.

Bonus sociale sulle spese per l'Energia elettrica e per il gas (Decreto Interministeriale 28/12/2007)

Misura destinata a nuclei familiari a basso reddito e/o in presenza di particolari situazioni. A seguito di un accordo tra ANCI e ENEL, i Comuni di residenza hanno la competenza per l'istruttoria delle domande fino alla loro trasmissione in via telematica all'Enel.

In relazione al Bonus Energia Elettrica e gas le domande presentate nel 2012 sono state n. 250 tutte ammesse.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	1.008.659,95	1.117.169,63	1.036.513,48	1.005.285,00	1.070.685,00	1.048.685,00	-3,01
Proventi dei beni dell'Ente	1.563.657,53	1.616.557,14	1.588.224,48	1.759.160,00	1.758.400,00	1.797.400,00	10,76
Interessi su anticipazioni e crediti	20.277,35	13.460,01	17.000,00	77.983,00	30.000,00	30.000,00	358,72
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	16.636,91	5.194,66	12.453,00	5.194,00	0,00	0,00	-58,29
Proventi diversi	332.502,96	293.051,76	283.274,55	129.050,00	125.850,00	124.850,00	-54,44
TOTALE	2.941.734,70	3.045.433,20	2.937.465,51	2.976.672,00	2.984.935,00	3.000.935,00	1,33

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

SERVIZIO ISTRUZIONE

In linea generale nel 2011 si è operato al fine di monitorare la revisione tariffaria introdotta per tutti i servizi integrativi scolastici a domanda individuale e per i Centri Ricreativi Estivi attraverso una maggiore articolazione delle fasce ISEE che aveva l'intento di adeguare al meglio le tariffe dei servizi all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente dei nuclei familiari novatesi.

Le nuove fasce ISEE introdotte prevedono una compartecipazione ai costi dei servizi (che va da un minimo del 10% ad un massimo del 20%) anche da parte delle famiglie con indicatore ISEE più basso.

Il **Servizio di refezione scolastica** è erogato dalla Società Meridia Spa, in particolare con l'attivazione dal 2007 del centro cottura centralizzato per la produzione e distribuzione dei servizi ristorativi dell'Ente. Anche le tariffe di tale servizio sono state oggetto di adeguamento a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Gli adeguamenti tariffari che sono stati applicati hanno consentito al servizio di refezione scolastica di mantenere costante il recupero della spesa attestata negli ultimi anni in oltre il 80%. La riscossione delle tariffe dei servizi ristorativi risulta a carico della Società Meridia S.p.A. dal 2006, ma incide comunque sui capitoli di trasferimento del Bilancio Comunale. La quota differenziale tra spesa

complessiva ed introito corrisposta alla società è dovuta ad interventi di carattere assistenziale per l'accesso agevolato al servizio; spese obbligatorie imposte dallo Stato (pasto per il personale docente); introito delle rette del Centro Estivo (comprehensive del pagamento del servizio di mensa) effettuato al capitolo del Centro Estivo; gratuità concesse al personale scolastico incaricato di funzioni aggiuntive a favore dell'Amministrazione Comunale. Sono mantenute in capo al Settore Istruzione le operazioni di controllo e verifica della spesa sostenuta, il monitoraggio sui pasti erogati, le azioni di valutazione sulla qualità del servizio erogato e le operazioni di iscrizione al servizio.

Le entrate del servizio di **trasporto scolastico** dall'A.S. 2011/2012 sono costituite esclusivamente da quote annue fisse (pari ad € 100,00/utente) in quanto il servizio è organizzato ed erogato solamente agli alunni residenti nelle vie periferiche di Novate - unici soggetti aventi diritto cui l'Amministrazione Comunale deve offrire obbligatoriamente questo servizio a norma della Legge Regionale 31/1980. L'affidamento di tale servizio è stato espletato mediante procedura ad evidenza pubblica con un contratto valido per il triennio 2010/2013, tenendo conto dell'utenza fortemente ridimensionata. Nell'anno 2013 si procederà all'espletamento della nuova gara per l'affidamento del servizio, contemporaneamente verrà rivista anche la quota di iscrizione allo stesso che passerà ad € 150,00/utente all'anno

E' stato in parallelo organizzato un servizio di accompagnamento a scuola a piedi per gli studenti delle scuole primarie denominato PEDIBUS. Per il triennio 2013/2015 si valuteranno ulteriori forme di mobilità alternativa con particolare attenzione agli studenti delle scuole secondarie di I° grado.

Per i **Centri Ricreativi Estivi** resta elevato l'apprezzamento da parte delle famiglie; il dato presentato dall'edizione 2012, tuttavia, conferma quanto evidenziato per gli anni precedenti ovvero una diminuzione delle settimane frequentate dai singoli utenti, pur nella sostanziale continuità numerica delle famiglie novatesi che hanno scelto i Centri Estivi comunali.

La flessione si può facilmente motivare con l'introduzione dello strumento dell'ISEE e la previsione di una tariffa settimanale fissa indipendente dal numero di settimane frequentate, che - stante la fase di crisi economica in corso - probabilmente ha determinato una parte delle famiglie a scegliere altre opportunità più economiche presenti sul territorio.

La percentuale di recupero si attesta intorno al 74,08% (con costi refezione e spese delle varie tipologie di esonero) a causa dell'incremento del numero di richieste di esonero ed agevolazione presentate da parte dei cittadini, mentre se si analizza il dato con l'inserimento dei soli costi della refezione la percentuale si assesta al 56,37 . In ogni caso, la fidelizzazione delle famiglie a questa offerta ricreativo/educativa, pur nella flessione sopra citata, conferma la necessità nel periodo estivo di costruire proposte educativo/relazionali di qualità.

Dal 2005 sono in costante aumento gli utenti diversamente abili che frequentano il servizio in media 4 settimane ciascuno e che richiedono interventi di assistenza personalizzata. Anche nel 2012 sono state sperimentate varie attività laboratoriali come quella di lingua inglese nonché attività da effettuarsi con le famiglie (gita al mare) che hanno ulteriormente potenziato l'offerta del Centri Estivi e che sono state apprezzate dai ragazzi e dalle famiglie stesse.

In merito al **Servizio di pre e post scuola**, l'entrata copre circa il 80% della spesa. Anche il servizio di pre/post scuola ha visto un incremento nel numero di iscrizioni, che ha portato ad un incremento delle sezioni attive, dato confermato anche per l'A.S. 2012/2013: questo dato è sicuramente dovuto alla modifica dell'articolazione dei possibili servizi fruibili dagli utenti, con la possibilità di frequenza al solo pre o post scuola, per andare incontro alle esigenze delle famiglie. La sezione di post scuola presso il plesso di via Cornicione, aperta nel 2011 in via

sperimentale per rispondere alle esigenze espresse da parte dell'utenza, è stata proposta anche per l'anno in corso anche se con numeri di utenti iscritti molto bassi.

In merito all'**assistenza scolastica agli alunni disabili**, per l'anno scolastico 2012/13 si è, seppur con molte difficoltà, mantenuto il livello quali/quantitativo dell'intervento attuato nel precedente anno scolastico, dove l'Amministrazione era riuscita ad incrementare gli interventi in questione.

Il forte investimento di risorse da parte dell'Amministrazione Comunale voleva sostenere il momento di difficoltà delle istituzioni scolastiche nel gestire studenti diversamente abili con un numero sempre più ridotto di insegnanti di sostegno statali. Si sta operando per mantenere anche nel prossimo futuro delle proposte di livello qualitativamente buono nonostante le grosse difficoltà legate alla riduzione delle risorse a disposizione dell'ente locale. Dal 2006 è operativo un tavolo di lavoro territoriale tra scuole e Amministrazione che ha la finalità di personalizzare e di coordinare i percorsi di assistenza ad personam gestiti direttamente dall'Amministrazione in collaborazione con il soggetto incaricato della gestione del servizio.

Anche grazie a questo tavolo di raccordo e collaborazione, è emerso il problema relativo a studenti affetti da problemi specifici di apprendimento (dislessia, discalculia...) che ha condotto all'apertura di uno spazio dedicato al recupero didattico relazionale: lo sportello Dislessia accoglie, ad oggi, una ventina di alunni delle scuole secondarie di I grado che, seguiti da operatori qualificati, imparano ad utilizzare gli ausili informatici specifici per i DSA nonché lavorano sulla metodologia da attuare nell'effettuazione dei compiti scolastici.

SERVIZIO ASILO NIDO E SERVIZI PRIMA INFANZIA

La percentuale di recupero della spesa degli asili nido "Prato Fiorito" e "Il Trenino" mediante le entrate complessive (rette di frequenza, rette per la mensa, quota parte del Fondo Regionale per le politiche sociali) nel 2012 si attesta attorno al 41,3%. La compartecipazione ai costi da parte dell'utenza (rette per la mensa e le rette del servizio) si attesta al 38,9%. Da settembre 2011 sono tornati in gestione all'Amministrazione i nido "Arcobaleno" e "Il Trenino" e si è dato avvio alle convenzioni con i servizi per la prima infanzia paritari territoriali. Nel settembre 2012 a causa del calo demografico territoriale e di una contestuale riduzione delle domande di iscrizione si è provveduto a chiudere la struttura nido Arcobaleno riducendo la capacità di posti disponibili sul territorio di 15 unità. Tale scelta non ha avuto alcuna incidenza sui cittadini. Tutte le domande di iscrizione ai servizi per la prima infanzia del territorio sono state pienamente soddisfatte.

Le rette di frequenza sono state adeguate nell'Anno Educativo 2010/2011. La revisione delle rette è stata adottata in considerazione della bassa soglia di copertura dei costi con rette dell'utenza e a fronte di entrate del Fondo Sociale estremamente variabili e in trend decrescente negli ultimi anni. Con atto di C.C. n.12 del 24.03.2011 sono state apportate modifiche ed integrazioni al regolamento comunale dei servizi per la prima infanzia eliminando la categoria dei "non residenti senza ISEE". La modifica comporta che a tutti i non residenti, non concorrendo alla fiscalità locale, sia applicata la retta più elevata. Per i residenti che decidano di non presentare l'attestazione ISEE si è stabilito di equiparare la retta rispetto a chi possiede un indicatore ISEE oltre €20.000,00. Sarà mantenuto l'assetto tariffario per l'Anno Educativo 2013/2014 secondo quanto indicato nell'atto di G.C. n. 45/2010, come da tabella sotto indicata:

Rette di frequenza applicate dall'Anno Educativo 2010/2011

Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	Tariffa mensile (retta + pasto) tempo ridotto	Tariffa mensile (retta + pasto) tempo pieno
da € 0 a € 5.000,00	76,00	108,00
da € 5.000,01 a € 7.000,00	140,00	173,00
da € 7.000,01 a € 10.000,00	225,00	260,00
da € 10.000,01 a € 15.000,00	331,00	366,00
da € 15.000,01 a € 20.000	414,00	450,00
oltre € 20.000,01 e NON ISEE	480,00	515,00
NON RESIDENTI	525,00	563,00

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (PER ANZIANI E DISABILI)

L'entrata presenta un recupero del costo del servizio decisamente basso (circa 3%). La scelta di tariffare il Servizio, in passato, era motivata dalla volontà di "valorizzare" lo stesso nella percezione dell'utenza.

Tuttavia la crescente richiesta del SAD - finanziato sino al 2011 dal Fondo Nazionale Politiche Sociali con integrazioni di risorse comunali ed oggi totalmente a carico del Bilancio Comunale – registra un incremento dei costi e si è reso necessario a prevedere nel 2013 l'attuazione di un nuovo sistema tariffario. Con atto di C.C. n. 74 del 27/11/2012 si è approvato il nuovo Regolamento distrettuale per l'accesso e la compartecipazione al costo dei Servizi Sociali dell'Ambito di Garbagnate Milanese che aggiorna ed integra il sistema di compartecipazione al costo dei servizi domiciliari, servizio pasti e di trasporto sociale attualmente in vigore. Si prevede l'applicazione del nuovo sistema di compartecipazione a partire dal mese di febbraio 2013.

CENTRO DIURNO DISABILI

Il Centro Diurno Disabili, servizio semi-residenziale rivolto a persone disabili di medio/grave entità, è un servizio potenzialmente fruibile anche da cittadini di Comuni diversi, nell'ambito del bacino ASL MI1. Infatti, essendo accreditato come Servizio socio-sanitario il Centro Diurno Disabili fruisce, in base ad apposito contratto con la Regione Lombardia, di entrate sanitarie conseguenti alle attività svolte in quanto unità d'offerta non meramente sociale ma di rilevanza sanitaria.

Ciò implica che nell'ipotesi in cui utenti non residenti presentino (di norma su invio dei Servizi Sociali competenti) richiesta di inserimento presso il Centro, la loro ammissione e frequenza è subordinata al pagamento di una retta di frequenza, che consenta il totale recupero degli oneri di funzionamento (incluse le spese di struttura) senza incidere sulla fiscalità locale. Si prevede l'applicazione a partire dall'Anno Educativo 2013/2014 di una retta pari a € 155,00 mensili per ogni utente frequentante il Servizio, uniformando tale compartecipazione a quanto è stato previsto a livello sovra territoriale per i Comuni dell'Ambito di Garbagnate per i servizi semi domiciliari per disabili.

SERVIZIO DI TRASPORTI SOCIALI

I servizi di trasporto, rivolti prevalentemente a persone disabili e anziani, vengono effettuati presso strutture semi-residenziali, cooperative di inserimento lavorativo e strutture sanitarie (per terapie).

I trasporti sociali posseggono alcune particolari criticità gestionali, in quanto :

- 1) richiedono oggettive ed essenziali condizioni relative ai mezzi utilizzati (furgoncini pedanati per il trasporto di disabili in carrozzina...) ed alla compresenza di un operatore che affianchi l'autista, per ragioni operative e di sicurezza dell'utenza;
- 2) si concentrano per la maggior parte in alcune fasce orarie in cui entro un margine limitato di tempo devono essere contemporaneamente gestiti più utenti/servizi con impiego di numerosi autisti e mezzi.

Per questi motivi, nonostante vi sia un tentativo di omogeneizzazione a livello di Piano di Zona questo servizio, è estremamente difficile avere un unico soggetto referente per la totalità dei trasporti sociali e questo rende difficile razionalizzare l'intervento e fruire di maggiori economie di scala.

Nel 2011 è stata effettuata una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto sociale della durata di 4 anni al fine di valutare le migliori forme di gestione che possano far fronte oltre che alle criticità gestionali già menzionate anche alla crescente domanda di questo servizio ed al relativo incremento di spesa. Prosegue la collaborazione con l'Associazione Auser, in base alla convenzione annualmente stipulata con l'Amministrazione Comunale per una serie di attività svolte dai volontari in ambiti diversi dalle attività dell'Ente.

Con atto di C.C. n. 74 del 27/11/2012 si è approvata una forma di compartecipazione e tariffazione del Servizio in modo da poter garantire la gratuità alla popolazione più fragile e disagiata e ad avviare una equa partecipazione da parte dei soggetti in grado di pagare tale servizio. Particolare attenzione sarà rivolta alle categorie per le quali l'accesso a determinate strutture deve essere obbligatoriamente garantita (ad es. persone disabili, ex Legge 104). L'applicazione del nuovo sistema di compartecipazione è previsto a partire dal mese di febbraio 2013. Per il Servizio di trasporto alunni disabili alle scuole secondarie superiori si è istituito formale ricorso nei confronti della Provincia di Milano al fine di ottenere il totale rimborso delle spese sostenute. Si auspica che a partire dal 2013 l'importo di spesa sostenuto venga totalmente rimborsato da tale soggetto.

SERVIZIO SPORT

Il Servizio Sport prevede nel triennio 2013/2015 tre tipologie di entrate extratributarie:

Proventi dai centri sportivi per il quali si prevede un'entrata complessiva di € 72.000,00 relative alle strutture Palazzetto dello sport e Tensostruttura;

Servizio attività motoria anziani per il quale si presume di introitare nel triennio la somma di € 87000,00;

Proventi Centro Integrato Servizi (CIS) nel quale confluiscono tutte le entrate dovute per utilizzo di servizi di carattere natatorio e dal quale si ipotizza di introitare la somma di € 45.000,00.

SERVIZIO BIBLIOTECA E CULTURA

Per le attività organizzate si prevede un'entrata annuale complessiva (proventi da utenti e sponsorizzazioni) di € 32.000,00, oltre ai € 6.500,00 per il noleggio ai privati delle sale di Villa venino (come quota parte introitata dal servizio cultura).

SERVIZIO SEGRETERIA

Per quel che concerne gli incassi derivanti da diritti di segreteria applicati ai contratti si ipotizza un introito pari a € 24.000,00.

SERVIZIO URP / COMUNICAZIONE

Per quel che riguarda le entrate derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari sul periodico comunale "Informazioni Municipali" si stima un introito pari a € 3.300,00 per l'anno 2013.

SERVIZI CIVICI E CIMITERIALI

Per l'esercizio 2013, considerando l'aumento tariffario dei canoni cimiteriali introdotto con deliberazione di Giunta Comunale n° 135 del 16/10/2012, si stimano le seguenti entrate:

- ❑ Diritti per il rilascio carte d'identità: € 14.000,00;
- ❑ Proventi di trasporto e servizi funebri: € 6.000,00
- ❑ Tasse varie per servizi cimiteriali: € 55.000,00;
- ❑ Canoni di concessioni cimiteriali: € 75.000,00.

Nell'analisi dei dati forniti bisogna tener presente che nel corso del 2013 si porterà avanti il recupero dei canoni concessori relativi alle tombe Ipogee scadute (annualità 2006-2009), il che conseguentemente si traduce in un aumento delle previsioni per canoni di concessioni rispetto al dato fornito nell'annualità 2012.

Nel corso del 2013, infine, è prevista una revisione completa del Regolamento di Polizia Mortuaria che sarà l'occasione per prevedere un aumento della capienza de cinerari e della relativa tariffa. Di questo dato, non certo, non si è però tenuto conto nell'elaborazione dei dati qui forniti.

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Nell'esercizio appena trascorso le entrate da sanzioni introitate, rispetto alle previsioni, sono state soddisfacenti.

Nell'esercizio 2013 si stimano le seguenti entrate:

- per violazioni alle norme del codice della strada: € 140.000,00;
- per violazioni a norme amministrative (leggi e regolamenti comunali): € 5.000,00;
- proventi arretrati per violazioni alle norme in materia di circolazione stradale (cartelle esattoriali): € 60.000,00;
- avvio sperimentale sosta a pagamento in zona centrale: € 20.000,00.

Posto quanto sopra, si deve tuttavia far presente che ove si riuscisse a perseguire una buona azione di prevenzione e di controllo, gli introiti da sanzioni, per le diverse violazioni, dovrebbero diminuire sensibilmente. A ciò deve aggiungersi che non sempre si hanno pari introiti rispetto alle violazioni effettivamente accertate. A norma di legge, nel caso di mancata contestazione immediata delle violazioni, infatti, sussiste l'obbligo della notificazione dei verbali di accertamento, che devono essere portati a conoscenza del soggetto solidalmente obbligato, nel termine di gg. 90 (novanta) dalla data di accertamento della condotta anti-giuridica. Dalla data di notificazione delle violazioni, per legge, al trasgressore sono concessi gg. 60 (sessanta) per l'oblazione (pagamento), ovvero per presentare ricorso (al Prefetto oppure, in alternativa, al Giudice di Pace e/o al Sindaco). Nel caso di ricorso avanti al Giudice di Pace il termine per la sua proposizione è di gg. 30. Pur potendo apparire scontata la precisazione, nel caso poi di ricorso pendente, l'obbligo del pagamento delle sanzioni rimane sospeso sino alla decisione dell'autorità amministrativa e/o giudiziaria adita. Attesi i lunghi tempi delle procedure sanzionatorie (gg. 90 per la notificazione delle violazioni, eventuali gg. 30 e/o 60 per la presentazione dei ricorsi, eventuali gg. 60 per il rilascio delle deduzioni tecniche alle autorità preposte, eventuali gg. 120 per l'assunzione delle superiori determinazioni), si evidenzia che un verbale accertato nel corso di un esercizio finanziario, può essere legalmente oblatato (pagato) anche nell'esercizio successivo, ovvero prescrivere, nel caso in cui nei termini stabiliti, non siano assunte le determinazioni di competenza.

Per i verbali per i quali nei tempi di legge non risultano effettuati i pagamenti, si provvede al tentativo di recupero delle relative sanzioni, mediante l'invio di lettere di cortesia e, per quanto attiene alle sanzioni che non verranno pagate, l'introito delle stesse deve avvenire mediante iscrizione a ruolo. Purtroppo, a breve termine, salvo proroghe di legge dell'ultima ora, non si potrà più parlare di "ruoli" passando il regime alle "ingiunzioni fiscali". Si dovrà, quindi, verificare nel prossimo futuro quale scelte attuare e, più precisamente, se gestire direttamente le ingiunzioni fiscali, oppure rientrare nella gara di affidamento che dovrà essere fatta per il Settore Entrate.

Nel corrente esercizio, si stanno predisponendo gli atti per procedere ad iscrizione a ruolo delle sanzioni non pagate e/o non opposte, dell'anno 2012, che in termini di entrate, potranno produrre i loro effetti, anche nel prossimo e/o esercizi futuri.

Altro discorso deve essere fatto per gli illeciti amministrativi, che sono le violazioni che non rientrano nella materia del codice della strada: per queste violazioni, nel caso di mancato pagamento (oblazione), deve essere predisposta apposita ordinanza ingiuntiva. Successivamente, nel caso di mancato pagamento delle somme ingiunte, si dovrà provvedere alla loro riscossione mediante ruolo (ingiunzione fiscale).

Con riguardo agli obiettivi di previsione, sicuramente, come sempre, dovrà essere data fattiva collaborazione agli altri uffici comunali.

A breve termine, nel corrente esercizio si dovrà provvedere all'avvio, in via sperimentale, della sosta a pagamento che, sostanzialmente, interesserà la zona centro; inoltre, si pensa di istituire anche la sosta a pagamento nell'area di via R. Sanzio.

SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA

Tassa esame progetto – istruttoria pratiche : è prevista un'entrata per l'annualità 2013 pari a € 15.500.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'Ente derivano dalla redditività del patrimonio dato in concessione. Le voci più significative riguardano:

- ❑ **Canone Occupazione Suolo Pubblico**, si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura effettuate nelle strade, sulle piazze, nei corsi e comunque su beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio. Per l'anno 2013 la previsione di gettito è determinata in € 222.000,00, e di € 1.000,00 come canone per le annualità precedenti;
- ❑ Proventi derivanti da canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica € 70.400,00 annui;
- ❑ Proventi derivanti da canoni di locazione, comodato e rimborso spese relativi ad immobili comunali non adibiti ad abitazione € 500.000,00 annui, e di € 150.000,00 annui quale locazione del centro sportivo;
- ❑ Canone uso rete Gas metano € 251.000,00 per l'annualità 2013;
- ❑ Convenzione cogenerazione € 68.000,00 per l'annualità 2013;
- ❑ Incentivi per la produzione di energia rinnovabile € 11.000,00 annui;
- ❑ Canoni di concessione spazi per posizionamento antenne per le stazioni radio base per telefonia cellulare quantificati in € 330.000,00 annui, e in € 20.162,00 per annualità arretrate;
- ❑ Canone non ricognitorio, che sarà applicato – nella prima annualità – alle reti di sottoservizi (acqua, elettrica, telefonica, gas ecc) e che potrebbe essere successivamente esteso alle attività d'impresa (pannelli pubblicitari, chioschi, ecc...) pari a € 60.598,00 per l'annualità 2013.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	123.827,89	1.407.702,88	1.337.816,10	1.847.670,00	630.000,00	0,00	38,11
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.099,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	199.323,55	113.606,47	10.329,70	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.480.889,61	1.014.052,18	1.333.955,00	1.722.000,00	1.400.000,00	2.800.000,00	29,09
TOTALE	2.807.140,05	2.535.361,53	2.682.100,80	3.569.670,00	2.030.000,00	2.800.000,00	33,09

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le entrate straordinarie relative all'incameramento di oneri di urbanizzazione per il rilascio di pratiche edilizie nell'arco del prossimo triennio sono diversificate in funzione del PGT approvato con delibera di Consiglio Comunale del 17/12/2012 n° 81.

Pertanto si sono stimati i seguenti introiti complessivi derivanti dagli oneri di urbanizzazione:

ANNO 2013 - € 1.720.000,00

ANNO 2014 - € 1.400.000,00

ANNO 2015 - € 2.800.000,00

Sono inoltre previste dall'attualizzazione del Piano delle Alienazioni entrate da alienazioni di beni patrimoniali disponibili pari ad € 1.490.000,00, per l'anno 2013 oltre ai proventi da alienazione aree P.E.E.P. per € 107.670 e da concessioni cimiteriali per un importo stimato in € 250.000.

Per quanto riguarda il 2014, come da Piano delle Alienazioni, è previsto l'incameramento di risorse economiche relative all'alienazione dell'area di Via Beltrami per un importo complessivo pari a € 300.000,00 destinato ad interventi di manutenzione straordinaria delle strutture di proprietà comunale, proventi da alienazione aree P.E.E.P. per € 30.000 e da concessioni cimiteriali per un importo stimato in € 300.000.

Al momento per l'anno 2015, non si prevedono ricadute dirette ai fini del bilancio in quanto l'alienazione di beni patrimoniali disponibili sarà orientata alla realizzazione di opere pubbliche .

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno (accertamenti competenza)	Esercizio Anno (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	1.799.342,78	794.052,18	1.304.200,00	1.722.000,00	1.400.000,00	2.800.000,00	32,03

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi del 2013 derivano da pratiche edilizie nuove e già in itinere, da convenzioni in corso.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Per l'annualità 2013 si prevede di attuare l'alienazione dei beni facenti parte del patrimonio disponibile, nel rispetto di quanto indicato nel Piano Triennale delle Alienazioni immobiliari 2013-2015 approvato con delibera di C.C. 24 del 16/04/2013.

L'indizione delle singole procedure di gara per l'alienazione dei beni, conterrà le esatte disposizioni, determinando sia la quota relativa al valore dell'area destinata alla realizzazione di interventi sul patrimonio comunale, che la parte che dovrà essere versata in numerario e che, pertanto confluirà nel bilancio.

In particolare, gli interventi individuati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di: strade, pubblica illuminazione e spazi pubblici, strutture cimiteriali, immobili di proprietà comunale in genere, inclusi gli edifici scolastici.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Nel rispetto delle attuali disposizioni normative i proventi derivanti da oneri di urbanizzazione non sono stati destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Sono rispettati i vincoli normativi regionali di destinazione del 10% dei proventi degli oneri di urbanizzazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche così come delineato dal programma triennale delle opere pubbliche.

E' rispettato e finanziato il vincolo di destinazione dell'8% delle urbanizzazioni secondarie da destinare alla ristrutturazione delle opere di culto.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per il triennio 2013/2015 non si prevede il ricorso a forme di finanziamento.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Nel corso dell'esercizio si provvederà all'estinzione anticipata del mutuo in essere, azzerando le forme di indebitamento.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Questa Amministrazione Comunale da diversi anni non registra problemi di liquidità di cassa, di conseguenza non ricorre alle anticipazioni di Tesoreria Comunale. Ciò è ascrivibile in primis alle attendibilità delle previsioni di bilancio sia di entrate che di spesa ed al successivo monitoraggio delle riscossioni, ed in secondo luogo ad un rallentamento dei pagamenti ed in generale degli impegni delle opere pubbliche finalizzato al rispetto delle regole del patto di stabilità.

In bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, è stata iscritta una previsione per anticipazioni di cassa pari a 1,31 delle entrate correnti, nel limite previsto dalle norme vigenti, che certamente non verrà utilizzata.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La realizzazione delle linee programmatiche parte come di consueto dall'analisi delle risorse economiche disponibili sia per la gestione corrente che per quella destinata agli investimenti

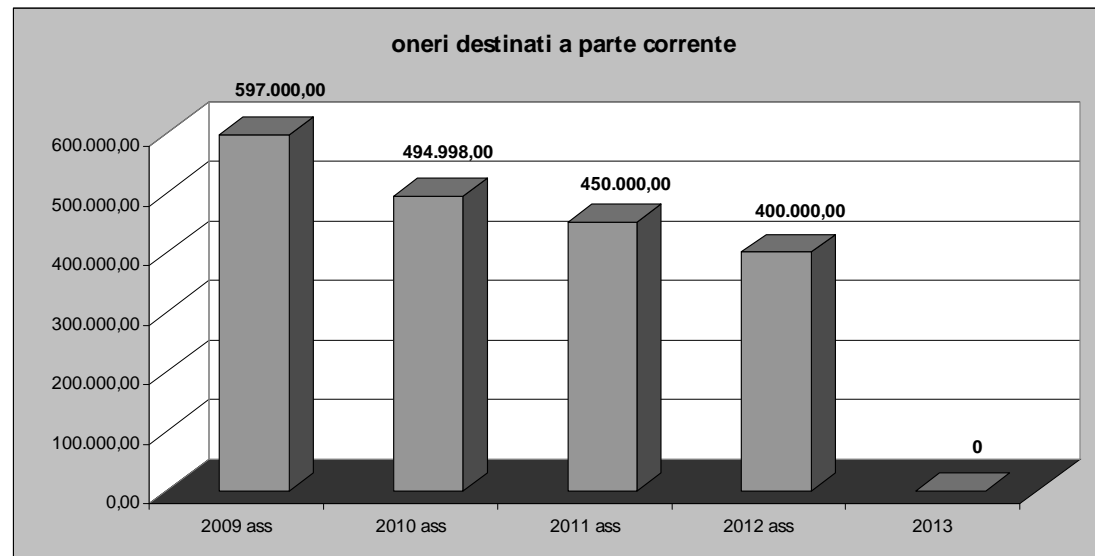
Numerosi sono stati gli interventi normativi che hanno condizionato la predisposizione del documento di programmazione 2013-2015 in primis quelli relativi alla rimodulazione dei trasferimenti.

Oltre ai tagli già programmati dal DL 95/2012 infatti, anche a seguito della modifica sulle modalità di applicazione dell'IMU, introdotta dalla Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), è previsto un ulteriore conguaglio che porta il totale dei trasferimenti da €. 2.078.586,00 a €. 724.519,00.

A questi vanno aggiunti i minori trasferimenti regionali e provinciali per circa 80.000 euro.

La situazione economica che sta attraversando il nostro Paese condiziona anche le entrate comunali soprattutto per quanto riguarda le entrate patrimoniali quali canoni di locazione per immobili o aree (concessioni per antenne). Nel 2013 si riscontra una diminuzione di entrata per disdette o revisioni contrattuali per quasi 50.000 euro.

Dal 2013 inoltre non è più possibile utilizzare quota di oneri di urbanizzazione per finanziare la parte corrente (manutenzioni ordinarie). Per il bilancio implica una minore disponibilità di 400.000,00 euro. La situazione sarebbe stata ben più grave se non si fosse progressivamente diminuito in questi ultimi anni, il valore di oneri destinati a tale funzione.



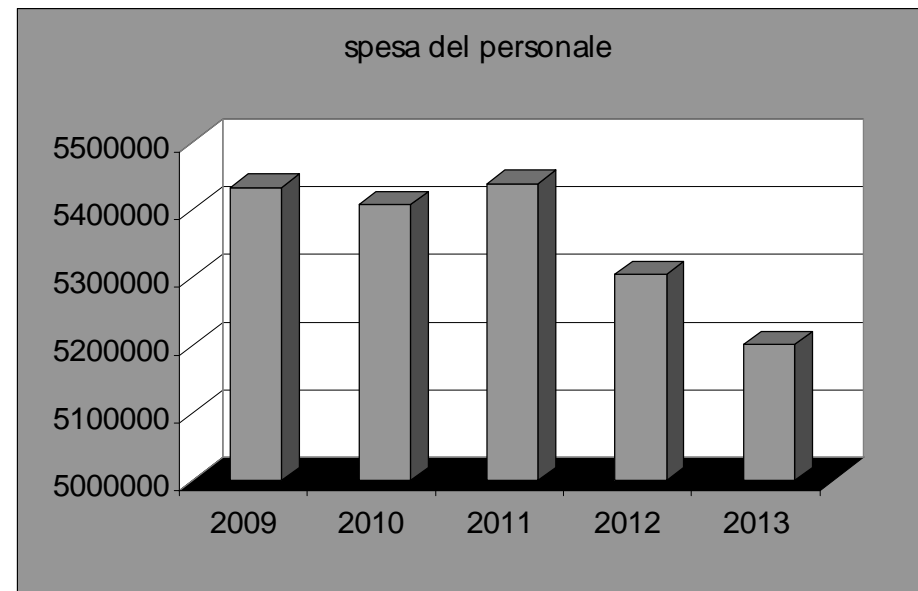
La minor disponibilità di risorse rispetto al 2012 è dunque quantificabile in circa 1.800.000,00 euro. Nonostante ciò l'Amministrazione non ha ritenuto opportuno intervenire su quei servizi di natura sociale che, seppur maggiormente costosi, sono gli stessi che incidono sulle famiglie e sulle situazioni di criticità. Sono stati tuttavia previsti molti tagli: per la prima volta un bilancio di previsione risulta inferiore all'asestato dell'anno precedente (€ 15.552.686,01 assestato 2012, € 15.204.476,00 preventivo 2013).

Grazie alla revisione dei contratti è stato ridotto il costo dell'appalto delle pulizie ed il costo delle utenze per circa € 40.000,00.

La Giunta Comunale con delibera n. 38 del 19.03.2013 ha ridotto l'indennità degli assessori e del presidente del Consiglio Comunale del 10% e quella del sindaco del 20% per un risparmio nel 2013 di € 11.993,15.

Da segnalare inoltre la rinuncia da parte dei gruppi consiliari di PD e Siamo con Guzzeloni del gettone di presenza per un risparmio per il 2013 stimabile in circa €4.557,00.

La spesa del personale rispetta i parametri previsti dalla normativa e si conferma il trend di diminuzione anche grazie alle scelte operate negli ultimi anni. Nel 2013 scende sotto il 35% della spesa corrente.



La restante differenza di risorse necessarie alla quadratura, appunto per garantire i servizi, è stata prevista da interventi sulla fiscalità locale. 250.000,00 euro derivano dall'addizionale I.R.Pe.F. Viene mantenuta l'esenzione per i redditi inferiori a 12.000,00 euro ma vengono "ricalibrate" le aliquote delle altre fasce come da tabella sottostante.

aliquote IRPEF		
FASCE	2012	2013
oltre 12.000 e fino a 15.000	0,00600	0,00650
da 15.001 a 28.000	0,00650	0,00750
da 28.001 a 55.000	0,00700	0,00780
da 55.001 a 75.000	0,00750	0,00790
oltre i 75.000,00	0,00800	0,00800
ENTRATA PREVISTA	1.950.000,00	2.200.000,00

Altro intervento riguarda l'IMU. L'incremento delle aliquote, resosi necessario e adottato con delibera CC n. 32 del 22/04/2013, è stato comunque accompagnato da una modulazione delle aliquote che ha previsto l'agevolazione per:

- le unità immobiliari appartenenti alle Cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti per le case popolari (0,55%)
- le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3 (0,9%)
- le unità immobiliari ad uso abitazione concesse in uso gratuito a parenti in linea retta, purché residenti e dimoranti nell'immobile (0,7%).

E' in corso di revisione da parte del Governo il sistema di tassazione locale per cui ad oggi non è possibile fare previsioni sull'applicabilità o meno delle aliquote ma, al fine di dare uno strumento di lavoro all'ente, occorre ad oggi approvare il bilancio e le aliquote individuate sono imprescindibili per la quadratura.

Nel 2013 l'Amministrazione, come molti altri comuni della zona, ha ritenuto di introdurre il canone patrimoniale non ricognitorio previsto dal D. Lgs. 285 del 1992 (nuovo codice della strada). Tale canone verrà applicato inizialmente alle reti nel sottosuolo.

La previsione prudenziale, anche per la novità di applicazione e per le incertezze riscontrate in enti con maggior esperienza nell'applicazione dello stesso, portano a prevedere un entrata di circa 60 mila euro che potrebbe aumentare e che verrà semmai accertata in corso d'anno.

Il DL 201 del 2011 convertito con la Legge n. 214/2011 introduce inoltre dal 2013 la TARES, il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi.

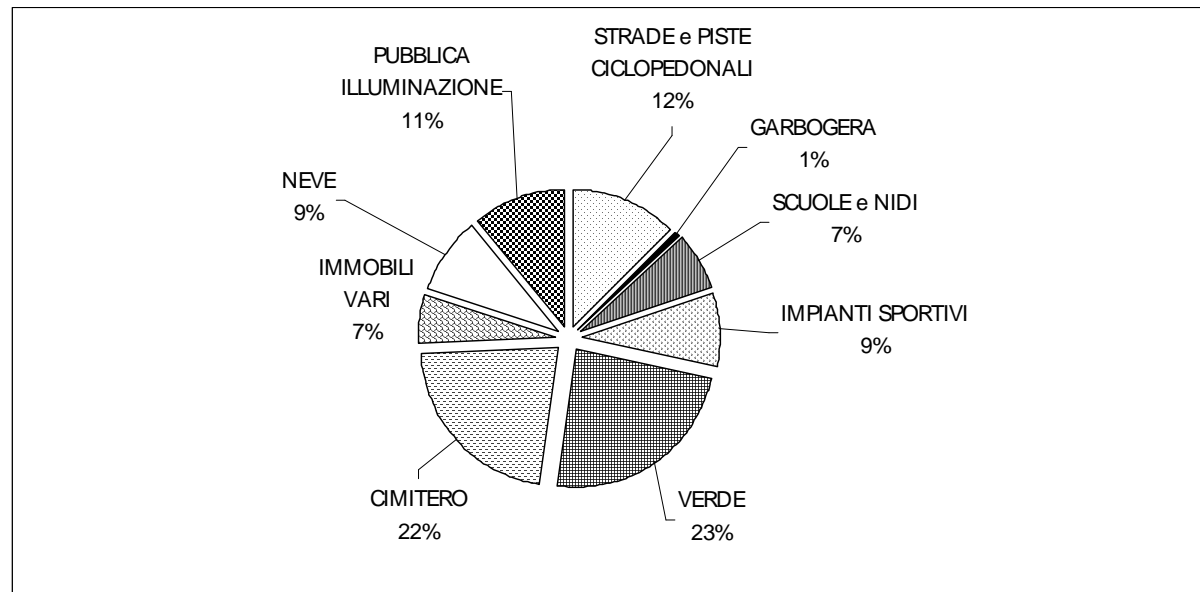
L'obbligo di copertura dei costi al 100%, i nuovi criteri di applicazione e soprattutto la componente servizi (0,30 €/mq) che dovrà essere versata dai contribuenti direttamente allo Stato comporteranno un lieve incremento che però si riverserà sui contribuenti in maniera differente a seconda della composizione del nucleo familiare o della categoria produttiva.

Le risorse complessive destinate alle manutenzioni ordinarie sono notevolmente diminuite anche a causa del mancato utilizzo degli oneri: per il 2013 si prevedono € 698.950,00 rispetto a € 1.030.56,00 nel 2012, € 1.029.000,00 euro nel 2011 e 982000,00 euro del 2010. Si riuscirà a compensare questa contrazione di spesa grazie alla possibilità di alcuni interventi di manutenzione straordinaria.

Del totale destinato alle manutenzioni ordinarie, il 23 % è stato destinato al verde, il 12 % a strade e piste ciclopedonali, il 22 % ai cimiteri, il 7 % a scuole e nidi, 9 % agli impianti sportivi, 11 % alla pubblica illuminazione, 7 % per immobili vari e il 9 % per la neve.

La tabella di seguito riportata evidenzia meglio tale ripartizione.

TABELLA



Manutenzioni, come detto, anche al centro delle spese in conto capitale. La situazione di degrado degli immobili comunali, soprattutto scuole ed impianti sportivi, richiede uno sforzo prioritario in tal senso. I vincoli normativi soprattutto quelli legati al patto di stabilità impongono un costante monitoraggio dei flussi di cassa ed una puntuale programmazione. Su questo si concentrerà il lavoro dell'Area Tecnica.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Dal 2011 si è profondamente modificata l'impostazione della Relazione Previsionale e Programmatica andando a sostituire una versione suddivisa in Programmi e progetti con una per soli programmi. Questo al fine di evitare inutili ripetizioni e soprattutto per renderne più snella la lettura e facilitarne la comprensione anche e soprattutto in un'ottica trasversale. Sono stati individuati 4 programmi:

- 01 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI
- 02 - SERVIZI INTERNI
- 03 - SERVIZI AL CITTADINO
- 04 - GESTIONE DEL TERRITORIO

Ulteriore novità introdotta è il richiamo al programma di mandato dell'Amministrazione guidata dal sindaco Guzzeloni, presentato in sede di Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 del 09/07/2009, che si ritiene opportuno, nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica, tradurre in linee di indirizzo per l'azione amministrativa, sintetizzate per azioni, a cui i singoli programmi fanno riferimento per l'attività di Sviluppo. Nella tabella sottostante sono elencate le 13 azioni che sintetizzano ed integrano il programma di governo.

AZIONE	SLOGAN	DESCRIZIONE
Azione 1	Più partecipazione, più comunità.	Organizzare momenti di confronto con la cittadinanza, costruire reti e gruppi di ascolto, avviare azioni di customer satisfaction sui servizi, favorire i rapporti con le associazioni di categoria e i gruppi di interesse, valorizzare il ruolo di commissioni e consulte, potenziare la comunicazione anche in un'ottica di rendicontazione e di bilancio sociale e di mandato.
Azione 2	Tutelare l'ambiente: pensiamo al domani	Promuovere una cultura ambientalista-ecologista, favorire l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la raccolta differenziata, il riciclo di materiali, sostenere l'acqua quale patrimonio pubblico
Azione 3	Gestire le risorse pubbliche con responsabilità	Contenere i costi, tagliare spese superflue, valorizzare il patrimonio, accedere a

		nuovi finanziamenti, monitorare entrate e spese ed i flussi di cassa al fine garantire l'efficienza dell'azione amministrativa pur nel rispetto dei parametri e dei vincoli normativi.
Azione 4	Le società partecipate al servizio dei cittadini	Potenziare il controllo, incidere sulle politiche aziendali, monitorare l'attività.
Azione 5	Uno sviluppo urbano che salvaguardi il territorio	Contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del verde, migliorare l'arredo urbano, incoraggiare la cooperazione edilizia, governare il traffico, potenziare i percorsi ciclopedonali, rafforzare il trasporto pubblico.
Azione 6	La scuola, patrimonio della comunità	La scuola come luogo di aggregazione, monitorare dispersione scolastica, impegno verso allievi con disabilità o difficoltà, supporto alle famiglie su problematiche educative, accoglienza stranieri, integrazione tra servizi pubblici e privati.
Azione 7	Servizi sociali per dare aiuto e opportunità	Rilanciare piani di zona, favorire la collaborazione intercomunale, realizzare offerta di servizi integrati per anziani (centri di aggregazione, assistenza domiciliare, trasporti, centro diurno integrato, ...) strutturare un consultorio familiare.
Azione 8	Rilancio del tessuto produttivo e commerciale	Promuovere iniziative che rivitalizzino la comunità novatese e indirettamente anche l'attività commerciale, creare una rete tra le imprese locali anche in prospettiva delle opportunità che si concretizzeranno con EXPO 2015.
Azione 9	Cultura e sport: occasioni di incontro e di crescita	Promuovere occasioni, eventi, iniziative per favorire l'avvicinamento dei novatesi alla conoscenza ed alla pratica sportiva, arricchire l'offerta della biblioteca, implementare il Teatro Scuola e valorizzare la Sala Teatro, sostenere l'attività motoria anziani, rivalutare il sistema di gestione degli impianti sportivi in un'ottica di efficienza ed economicità.
Azione 10	I giovani alla ribalta: lavoro, impegno e svago	Aprire un nuovo centro di aggregazione giovanile, sostenere iniziative dei giovani, promuovere politiche abitative per giovani coppie, favorire iniziative di cooperazione decentrata che valorizzino il ruolo dei giovani, supportare le iniziative tese all'orientamento ed all'inserimento dei giovani nel mercato del

		lavoro
Azione 11	La sicurezza nasce dalla prevenzione	Creare una rete locale che veda coinvolti tutti gli attori (Forze dell'Ordine, associazioni, commercianti, imprese) al fine di costruire un sistema integrato di prevenzione. Potenziare e rinnovare la dotazione strumentale di polizia locale e protezione civile.
Azione 12	Identità, luoghi della memoria, di fede e di raccoglimento	Tutelare i beni culturali e architettonici, riscoprire la storia locale ed i luoghi simbolo di Novate, luoghi di culto e di fede (chiese, cimitero, ...),
Azione 13	Una pubblica amministrazione efficiente	Migliorare l'assetto organizzativo della macchina comunale, promuovere la formazione del personale, migliorare l'ambiente ed il contesto lavorativo, riorganizzare l'utilizzo degli spazi al fine di offrire un clima più accogliente, semplificare i processi amministrativi interni ed esterni

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1IST ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.061.086,00	0,00	0,00	1.061.086,00	1.098.060,00	0,00	0,00	1.098.060,00	1.045.697,00	0,00	0,00	1.045.697,00
2INT SERVIZI INTERNI	6.198.241,00	0,00	0,00	6.198.241,00	2.570.691,00	0,00	0,00	2.570.691,00	2.496.933,00	0,00	0,00	2.496.933,00
3CIT SERVIZI AL CITTADINO	6.409.506,00	0,00	254.200,00	6.663.706,00	6.189.748,00	0,00	624.200,00	6.813.948,00	6.179.777,00	0,00	0,00	6.179.777,00
4TER GESTIONE TERRITORIO	5.364.077,00	0,00	3.315.470,00	8.679.547,00	5.348.651,00	0,00	1.405.800,00	6.754.451,00	5.308.026,00	0,00	2.800.000,00	8.108.026,00
Totali	19.032.910,00	0,00	3.569.670,00	22.602.580,00	15.207.150,00	0,00	2.030.000,00	17.237.150,00	15.030.433,00	0,00	2.800.000,00	17.830.433,00

3.4 – PROGRAMMA 01 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Referenti :

Alfredo Ricciardi – Direttore Generale

Monica Cusatis - Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona

3.4.1 – Descrizione del programma –Motivazioni delle scelte – Finalità da conseguire

Organi Istituzionali e Segreteria Generale

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Le funzioni tipiche di Segreteria garantiscono essenzialmente il supporto all'attività del Sindaco e dell'Amministrazione in generale: **Segreteria Generale** (per coordinare e gestire tutti i necessari adempimenti amministrativi propri della vita dell'Ente), **Segreteria del Segretario/Direttore Generale** (per coordinare e gestire i rapporti tra gli Uffici comunali), **nonché Segreteria del Sindaco** (con la gestione dei rapporti con i cittadini, con altri Enti e soggetti terzi e con il mondo politico, civile e sociale del territorio). Nell'ottica del rapporto tra l'Ente e l'esterno (cittadini singoli, gruppi o altri soggetti) è fondamentale l'attività volta ad agevolare l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione rispetto all'attività del Sindaco e degli altri organi di governo. Inoltre, il Servizio Segreteria ha il compito di organizzare e gestire gli adempimenti relativi al cerimoniale ufficiale (in occasione delle principali Feste Civili o altre solenni ricorrenze), oltre che seguire ed attuare gli indirizzi e le proposte della Consulta Impegno Civile, compatibilmente con le risorse economiche assegnate e coordinandosi con i diversi uffici coinvolti di volta in volta. Anche l'attività a favore dell'Associazionismo viene coordinata presso la Segreteria, attraverso la gestione di patrocini e contributi tra le varie realtà operanti sul territorio, garantendo l'applicazione di quanto previsto dal vigente regolamento in materia e curando l'aggiornamento delle procedure. Imprescindibile, a tale proposito, è l'attività di valutazione e monitoraggio dei contributi economici al fine di garantire imparzialità ed equità nella distribuzione delle risorse destinate dall'Amministrazione Comunale alle realtà associative.

Per quanto concerne l'attività gestionale ed amministrativa a favore degli organi istituzionali (Giunta, Consiglio e Commissioni), la Segreteria si occupa di garantire il regolare svolgimento delle specifiche funzioni, sia dal punto di vista della gestione amministrativa (composizione, nomine, corresponsione indennità e gettoni di presenza, circolazione delle comunicazioni....) sia dal punto di vista della produzione dei relativi atti (delibere di Giunta e Consiglio), curando la convocazione delle sedute di Giunta e Consiglio (dalla gestione degli ordini del giorno all'esecutiva delle relative deliberazioni). Parimenti, la Segreteria si occupa della numerazione e conservazione delle determinazioni dirigenziali e delle ordinanze. Il Servizio Segreteria, operando in stretto contatto con il Servizio Informatico e il Servizio Messi, cura gli adempimenti rispetto all'Albo Pretorio on line.

Presso la Segreteria è centralizzata l'attività contrattualistica dell'Ente, operando in stretto contatto con gli uffici comunali e con il Segretario Generale, così come l'attività di rilevazione e monitoraggio, richiesta dalla legge, rispetto all'anagrafe degli incarichi professionali. Inoltre, – in sinergia con il Servizio Urp e Comunicazione – partecipa all'attività di comunicazione dell'Ente, sia nei suoi aspetti di “comunicazione interna” (partecipazione attiva al processo “circolare” di comunicazione “interno verso interno”), sia nei suoi aspetti di servizio verso l'esterno (comunicazione verso i cittadini). Le scelte programmatiche che sottendono alla gestione della Segreteria Generale, e più in generale degli organi istituzionali, sono essenzialmente volte a favorire la semplificazione del rapporto cittadini/pubblica amministrazione e cittadini/amministratori, a creare verso l'interno dell'Ente i presupposti e i supporti indispensabili per un lavoro intersettoriale ampio ed efficace a vantaggio dell'utenza (nelle sue diverse categorie, interne ed esterne all'Ente).

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Anche per l'anno 2013, nell'ottica dello sviluppo del programma di mandato dell'Amministrazione, la Segreteria Generale sarà chiamata a potenziare la comunicazione con i soggetti interni ed esterni all'Ente, partecipando – sul fronte “interno” – a garantire un sistema di comunicazione sempre più efficace con e tra gli amministratori (curando in maniera particolare il rapporto Giunta/Consiglio/Commissioni) e sostenendo – sul fronte “esterno” - l'attività di comunicazione ed informazione attraverso il sito internet istituzionale, affinché si allarghi sempre la “partecipazione” della comunità alla vita amministrativa (**azione 1**). Contemporaneamente, con l'obiettivo di contribuire a migliorare l'assetto organizzativo della macchina comunale, la Segreteria si attiverà per semplificare alcuni processi amministrativi interni ed esterni, al fine di avere una pubblica amministrazione efficiente (**azione 13**). Per perseguire questi obiettivi, si opererà attraverso una più efficiente gestione delle iniziative istituzionali e del cerimoniale (in particolar modo rispetto ai vincoli normativi afferenti il contenimento delle spese di rappresentanza), l'avvio di nuove modalità di gestione dei contratti (contratto informatico), il potenziamento di quella che viene definita “amministrazione aperta” (con la messa a punto e lo sviluppo di procedure volte a garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della Pubblica Amministrazione) e la valorizzazione del rapporto con le associazioni del territorio (in particolar modo mettendo a disposizione i canali comunicativi dell'Ente con la sezione “calendario degli eventi” nel nuovo sito internet).

Servizi Interni e Partecipate

Con deliberazione della Giunta Comunale Rep. Gen. n. 17 del 29 gennaio 2013, ad oggetto “Modifica dell’Organigramma e nuova graduazione delle posizioni organizzative dal 01/01/2013”, le competenze del Settore Servizi civici e interni sono state ampliate: in particolare sono state attribuite al settore le nuove funzioni di controllo di regolarità amministrativo, di controllo sulle società partecipate e di servizio di predisposizione delle procedura di evidenza pubblica per l’affidamento di beni, servizi e lavori.

Sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale, il Servizio ha predisposto il Regolamento dei controlli interni ai sensi dell’art. 3, comma 2 del d.l. n. 174/2012, convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 212. Tale Regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 16 aprile 2013 con deliberazione n. 16.

Nel corso del 2013, in adempimento di quanto disposto dal D.L. n. 174/2012 e delle disposizioni del Regolamento, anche sulla base delle indicazioni contenute nella sopra citata deliberazione C.C. n. 16/2013, si darà avvio ai controlli di regolarità amministrativa e contabile, nonché, in via sperimentale, ai controlli su società partecipate ed organismi gestionali esterni.

Occorre soffermarsi sulle tre società partecipate del Comune.

C.I.S. Novate

Nell’ambito delle azioni volte a tutelare il servizio pubblico, ricreativo e socio educativo, nonché il patrimonio pubblico relativo al Centro Polifunzionale per servizi alla persona posseduto da C.I.S. Centro integrato servizi Novate S.p.A., l’Amministrazione ha proceduto all’acquisizione al proprio patrimonio del Centro stesso.

Già tale operazione ha consentito un rilancio della Società che con il controvalore dell’acquisto ha potuto ridurre in modo estremamente significativo le esposizioni debitorie derivanti dalle pregresse vicende gestionali.

Al fine di tutelare e salvaguardare il Socio Pubblico, accertato il mancato versamento da parte del socio privato della quota di aumento di capitale dovuta in occasione dell’ultima ricapitalizzazione deliberata dalla società nel luglio 2008, è stata avviata la procedura di cui all’art. 2344, al cui esito gli amministratori hanno dichiarato la decadenza del socio privato e C.I.S. Novate S.p.A. è diventata società interamente partecipata dal Comune.

Successivamente si è proceduto alla trasformazione della Società in Società Sportiva dilettantistica a responsabilità limitata al fine di accedere alle agevolazioni previste per tale forma societaria. Si persegue inoltre l’obiettivo di acquisire alla gestione propria del C.I.S., e quindi al fatturato, tutte le attività previste dal contratto di servizio, senza quindi che restino gestioni completamente esterne o comunque sottratte sia al controllo societario che al bilancio stesso. Ciò al fine primario di assicurare un fatturato globale capace di rendere più stabile l’equilibrio economico complessivo dell’azienda, e di meglio rispondere alle finalità stesse di una società a totale partecipazione pubblica.

ASCOM S.r.l.

Ascom s.r.l. è società interamente partecipata dal Comune. Grazie alle azioni di riorganizzazione aziendale realizzate nel corso del 2012, fra le quali la circoscrizione dell’oggetto sociale alla sola gestione del servizio farmaceutico comunale, la Società ha chiuso il bilancio di esercizio 2012 in utile. Tuttavia per effetto delle perdite degli esercizi precedenti, si è dovuto procedere alla riduzione del capitale sociale di ASCOM s.r.l., ai sensi dell’art. 2482 bis, comma 4 del codice civile.

Alla luce della normativa statale in materia di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (fra i provvedimenti di maggior rilievo: D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010; D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012) si dovrà accertare se l'affidamento dei servizi farmaceutici comunali a società a responsabilità limitata totalmente partecipata dal Comune sia conforme al vigente quadro normativo, tenuto conto che l'eventuale liquidazione della società dovrà avvenire entro il 30 settembre 2013, salve proroghe di legge. Contestualmente si accerterà la possibilità, in via alternativa, di provvedere alla gestione del servizio farmaceutico comunale mediante istituzione di un'azienda speciale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ad analoghe valutazioni dovrà procedersi con riferimento sia a CIS NOVATE, sia a MERIDIA S.p.A., della quale il Comune continua a detenere una partecipazione minoritaria (49% delle quote azionarie).

Con riferimento a IANOMI S.p.A. e CAP HOLDING S.p.A., l'Assemblea degli azionisti di Ianomi S.p.A., nella riunione dell'11 marzo 2013, ha approvato il "Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IANOMI S.p.A, TAM S.p.A. e TASM S.p.A." redatto ai sensi dell'art. 2501 ter del codice civile. Con deliberazione n. 14/2013, il Consiglio comunale ha preso atto delle linee di indirizzo, approvate dal Consiglio della Provincia di Milano e dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano, per l'organizzazione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Milano, mediante ricorso al modello gestionale "in house providing", ed ha pertanto approvato il progetto di fusione ed ha delegato ed autorizzato il Sindaco a tutti gli adempimenti conseguenti, nell'interesse del Comune.

Come risulta dall'Allegato C al progetto di fusione, a seguito della fusione stessa, la partecipazione del Comune di Novate Milanese al capitale sociale di CAP Holding S.p.A. sarà pari allo 0.915%, rispetto all'attuale 0.2610%.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 dello Statuto allegato al progetto di fusione, la durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2052 ed ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. n. 152/2006.

Il mantenimento della partecipazione societaria, successivamente alla fusione e nel corso della durata della società, sarà deciso unitamente a tutti gli altri Comuni facenti parte di Cap Holding S.p.A..

Restano ferme le considerazioni svolte nella RPP 2012 con riferimento al Consorzio Sistema bibliotecario Nord – Ovest.

Per quanto attiene la predisposizione delle procedure di evidenza pubblica, il Settore sta già collaborando con altri Settori per la predisposizione degli atti di gara in occasione di procedure per l'affidamento di servizi.

Il supporto all'Ufficio tecnico per la predisposizione degli atti di gara relativi all'affidamento di lavori è invece subordinato all'assegnazione, già programmata, di un'ulteriore unità in possesso di specifica esperienza nella materia degli appalti.

Ferma restando la necessità di incrementare l'organico, l'avvio a regime delle nuove funzioni è subordinato ad una riorganizzazione del Settore, al fine di distribuire le nuove competenze tra il personale in servizio.

Come logico corollario delle competenze già acquisite, il settore, o meglio l'ufficio controlli, supporterà, unitamente alla Segreteria, il Segretario Generale nella predisposizione, attuazione, e controllo del piano anticorruzione e delle relative competenze.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1IST - ATTIVITA' ISTITUZIONALI

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	5.194,00	3.195,00	3.195,00	
	TOTALE (A)	5.194,00	3.195,00	3.195,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		24.000,00	24.000,00	24.000,00	
	TOTALE (B)	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		1.031.892,00	1.070.865,00	1.018.502,00	
	TOTALE (C)	1.031.892,00	1.070.865,00	1.018.502,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.061.086,00	1.098.060,00	1.045.697,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11ST - ATTIVITA' ISTITUZIONALI

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.061.086,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.061.086,00	4,69	1.098.060,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.098.060,00	6,37	1.045.697,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.045.697,00	5,86

3.4 – PROGRAMMA 02 - SERVIZI INTERNI

Referenti :

Alfredo Ricciardi – Direttore generale

Monica Cusatis - Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona

3.4.1 – Descrizione del programma – Motivazioni delle scelte – Finalità da conseguire

Finanziario e Controllo di Gestione

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Il Settore Finanziario e Controllo di Gestione si compone dei Servizi

- Servizio Finanziario e Controllo di Gestione
- Servizio Economato

caratterizzati da adempimenti contabili e fiscali con scadenze inderogabili previste per legge o regolamento.

In particolare, l'attività del Servizio Finanziario e Controllo di Gestione è volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione (Bilancio di Previsione, Relazione Previsione e Programmatica, Bilancio Pluriennale, Piano Esecutivo di Gestione) nel rispetto delle normative vigenti e in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione, e dall'altro, degli elaborati volti a verificare a consuntivo l'andamento della gestione (Rendiconto della Gestione), nonché a determinare le risultanze dell'attività dei vari servizi dell'Ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità (Referto del Controllo di Gestione).

Dopo l'approvazione del Bilancio, il Settore Finanziario, sulla base dei centri di responsabilità individuati dalla Giunta sulla base dell'organizzazione dell'Ente, predispone il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), per ciò che concerne l'attribuzione ai Dirigenti/Responsabili di Settore/Servizio delle risorse umane, strumentali e finanziarie "proprie" di Servizio operativo, di gestione "indiretta" e di gestione "trasversale", definendo una suddivisione in budget delle "entrate" e delle "spese", per la predisposizione dei processi assegnati con il Piano delle Performance e per il successivo Controllo di Gestione.

Il P.E.G. è approvato unitamente al Piano delle Performance con cui vengono assegnati gli obiettivi. Il P.E.G. potrà essere variato a seguito di variazioni di bilancio o modifiche organizzative.

Entro il mese di settembre si predispongono la relazione annuale sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi, ed entro il mese di novembre l'assestamento generale del bilancio. Il Settore Finanziario coordinerà i settori per le verifiche di competenza.

Come momento conclusivo della gestione, entro il mese di aprile il Settore Finanziario predisponde il Rendiconto della Gestione dell'esercizio precedente, illustrando nella Relazione della Giunta Comunale, l'intero processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

La gestione del bilancio, nella quale si concretizza l'attività di coordinamento e di supporto ai diversi Settori dell'Ente, deve essere assicurata con un costante monitoraggio degli equilibri finanziari e monetari, delle risorse delle entrate e delle spese, attuando eventuali variazioni allo stesso o prelievi dal fondo di riserva atti a consentire l'utilizzo delle risorse stesse per l'assolvimento dei servizi richiesti dai diversi settori dell'Ente. La gestione del bilancio si concretizzerà nell'assunzione di impegni e liquidazioni, accertamenti, nonché emissione di mandati e reversali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nel corso degli ultimi anni, il Servizio Finanziario è stato investito dal legislatore da numerosi adempimenti, che sovrastano in particolare il processo di gestione delle spese. Tra questi:

- il parere di compatibilità monetaria, attestante la compatibilità dei pagamenti susseguenti l'impegno di spesa con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- la riclassificazione delle entrate e delle spese secondo il Sistema Nazionale SIOPE (*Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici*) con l'obbligo della sua indicazione su tutte le riscossioni e pagamenti, e successiva rendicontazione in sede di rendiconto dell'esercizio, ai sensi dell'art. 77 – quater del D. Lgs. 112/2008 verificandone la concordanza con le risultanze della Banca d'Italia;
- le nuove disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, relative alla richiesta del CIG (*Codice Identificativo Gara*), del conto dedicato, secondo le disposizioni della Legge 136/2010, del D.U.R.C. (*Documento Unico Regolarità Contributiva*) attestante la regolarità contributiva, dell'obbligo di pubblicazione delle spese sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi del D.L. 83/2012 e successivo D.L. 33/2013: tali disposizioni interessano trasversalmente, nella fase di liquidazione della spesa, tutti i Servizi coinvolti nel processo di acquisizione di beni e di servizi, ed il Servizio Finanziario per quanto attiene i controlli e le verifiche sulla correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento.

L'introduzione del D.L. 174/2012 ha apportato, poi, rilevanti novità in materia di controlli e responsabilità negli enti locali destinate a rivoluzionare i processi gestionali e decisionali degli enti stessi, introducendo varie modifiche nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali. In particolare, il sistema dei controlli interni è stato rivisto ed inasprito, generando, in particolare, rilevanti ripercussioni sul Settore Finanziario.

Il Responsabile del Settore, chiamato in primis ad esercitare un controllo preventivo, dovrà esprimere parere di regolarità contabile su tutte le deliberazioni di Consiglio e di Giunta, che non siano meri atti di indirizzo, che comportino impegno di spesa, diminuzione d'entrata o riflessi

sulla situazione patrimoniale dell'Ente, apponendo, altresì, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ed il visto di compatibilità monetaria, attestante la compatibilità dei pagamenti conseguenti con i vincoli di finanza pubblica, su tutte le determinazioni che comportino impegni di spesa, diminuzioni di entrata o riflessi sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Il Responsabile del Settore Finanziario, dovrà vigilare sugli equilibri finanziari, sia nella fase preventiva che durante la successiva gestione e rendicontazione del bilancio. Gli equilibri finanziari riguarderanno la gestione finanziaria e di cassa, il patto di stabilità interno e gli obiettivi di finanza pubblica, gli equilibri patrimoniale dell'Ente, unitamente agli effetti derivanti dall'andamento economico – finanziario degli organismi gestionali esterni.

Alla luce di tali modifiche normative, la gestione del Patto di Stabilità rappresenterà un punto cruciale per l'attività dell'Ente: l'obiettivo programmatico dovrà essere rideterminato sulla base della normativa vigente. Essendo poi l'obiettivo espresso in termini di competenza mista sarà richiesto un costante monitoraggio dei flussi finanziari di cassa, che parallelamente ai vincoli imposti dalla normativa, dovrà conciliarsi con il rispetto dei termini di pagamento dei fornitori.

Per mantenere in equilibrio il saldo programmatico sarà predisposto con gli altri Settori, ed in particolare con l'Area Tecnica, un piano dei pagamenti afferenti alla spesa in conto capitale sia in conto residui che in conto competenza, che in conformità con gli obiettivi da raggiungere e sulla base della programmazione dei flussi di entrata definisca la tempistica di realizzazione delle opere pubbliche e ne autorizza la graduazione dei pagamenti.

Parallelamente, qualora necessario, sarà predisposto di concerto con tutti i Settori, un piano per mantenere non impegnata una parte della spesa corrente, in grado di compensare una minore realizzazione dei flussi di cassa.

Significativa, nell'ottica di contenimento dei costi di funzionamento e di una maggiore efficienza delle risorse umane assegnate al settore, continuerà ad essere la gestione in economia della contabilità IVA ed IRAP (**Azione 3**), attività rilevanti ai fini fiscali, caratterizzate da notevole criticità insita nella continua evoluzione normativa.

La contabilità IVA si concretizza nella tenuta dei registri fiscali per le fatture emesse, per gli acquisti e per i corrispettivi, relativi alle attività rilevanti ai fini IVA per l'Ente, quali gestione asili nido, refezioni e mense, gestione impianti sportivi, gestione del patrimonio, servizi esenti diversi e imponibili diversi.

L'attività si caratterizza nella registrazione mensile delle diverse operazioni rilevanti ai fini IVA, con liquidazione mensile e definizione della posizione debitoria o creditoria nei confronti dell'Erario, provvedendo nel caso di posizione debitoria al versamento tramite modello F24, entro il 16 del mese successivo.

A conclusione di ciascun anno occorrerà verificare il pieno rispetto della tenuta delle scritture contabili e provvedere alla compilazione della relativa dichiarazione annuale. Giova ricordare che qualsiasi omessa o inesatta operazione è soggetta a specifiche sanzioni pecuniarie e pertanto trattasi di attività con rilevanti responsabilità amministrative.

Con la tenuta della contabilità IRAP si ricostruisce il valore della produzione dei servizi commerciali (asili, refezione, centro sportivo, ecc.) da assoggettare a tassazione, in alternativa alla tassazione delle retribuzioni del personale dei suddetti servizi, garantendo in tal modo all'Ente un risparmio fiscale rilevante.

Completano l'attività ordinaria la predisposizione delle dichiarazioni fiscali (modello 770 e certificazioni IRPEF), oltre ai vari questionari ed alle rilevazioni richieste dalla Corte dei Conti, dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal Ministero dei trasporti, dal Garante dell'Editoria e dall'organo di revisione dell'Ente, con scadenze previste per legge o regolamento dalla quali non si può prescindere.

Altra rilevante attività è la gestione degli agenti contabili interni ed esterni all'Ente, attività caratterizzata dalla nomina, verifica trimestrale delle rendicontazione, parificazione dei conti degli agenti contabili in sede di rendiconto, e successivo inoltro dei conti alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 233, comma 1) del D. Lgs. 267/2000.

Il Servizio Finanziario proseguirà il lavoro teso al contenimento della spesa ed al monitoraggio delle utenze e dei beni di consumo anche attraverso modalità regolamentate che favoriscono un uso efficiente dei beni mobili e delle attrezzature in dotazione all'ente (**Azione 3**).

In tale ottica, nel corso dell'esercizio il Servizio Finanziario dovrà, inoltre, predisporre tutti gli atti necessari all'estinzione del mutuo in essere con la Banca Popolare di Milano.

Il Servizio Finanziario continuerà l'attività di supporto al Collegio dei Revisori nella predisposizione dei pareri, delle relazioni e dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti, oltre che nelle verifiche di cassa.

Altra attività di supporto è quella svolta per la Commissione Consiliare bilancio, nella convocazione delle sedute e predisposizione della documentazione, e nella successiva verifica delle presenze per la liquidazione dei gettoni spettanti quali indennità di carica.

Alla luce di tutte le novità normative intervenute, ed in particolare all'inasprimento dei controlli interni dettati dal D.L. 174/2012, il Settore Finanziario sarà chiamato all'aggiornamento del Regolamento Unico di Contabilità, attualmente in vigore, ed alle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempistica dei pagamenti ai sensi del D.L. 78/2009.

Il Servizio Controllo di Gestione, individuati i centri di costo provvede alla rilevazione dei dati economici necessari alla predisposizione del conto economico ed alla realizzazione del corrispondente referto. Tale rilevazione avverrà direttamente al momento della registrazione della fattura, con imputazione del fattore, centro di costo e competenza, con successivo controllo periodico in sede di predisposizione dei report, e di conciliazione dei dati finanziari con quelli economici. Il controllo di gestione sarà finalizzato alla rilevazione dei dati analitici per centro di costo, al fine di elaborare reports periodici che permettano una valutazione operativa dei servizi, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

A seguito della riorganizzazione interna e della redistribuzione degli spazi assegnati ai diversi Settori, il Servizio dovrà rivedere le percentuali di attribuzione dei costi di funzionamento.

L'attività ordinaria del Servizio Economato si concretizza nell'approvvigionamento di beni di consumo (cancelleria, stampati, cartucce, materiale igienico, carta fotocopie, vestiario, carburante automezzi, abbonamenti) e di servizi (pulizia immobili, assicurazioni, manutenzione automezzi, telefonia mobile, noleggio fotocopiatrici, distributori bevande) indispensabili per il funzionamento dell'intera struttura amministrativa. Gli acquisti di beni e servizi sono realizzati, ove disponibile la tipologia di bene o servizio, attraverso l'adesione alle Convenzioni della Consip e

della Centrale Regionale, nonché mediante il mercato elettronico MePA, strumento di acquisto messo a disposizione da Consip. La c.d. “*Spending review*” e la Legge di stabilità 2013 hanno introdotto l’obbligo di preventiva escussione del mercato elettronico o dei sistemi telematici con riguardo agli acquisti “sotto soglia”. In assenza di un market-place dell’Amministrazione, l’acquisizione mediante ODA (ordini diretti di acquisto) o RDO (richiesta di offerta) sul MePA diviene procedura di scelta del contraente obbligatoria da utilizzare per gli acquisti sotto soglia. La Rdo è una procedura da attivare tutte le volte che:

- l’importo di acquisto supera il limite dei 40.000 euro previsto per l’affidamento diretto;
- la stazione appaltante deve richiedere condizioni di fornitura particolare, che divergono da quelle generali previste per ciascuna categoria merceologica;
- nell’ambito della categoria merceologica attiva sul MePA non è stata trovata la tipologia di prodotti di cui si necessita;
- tra i prodotti offerti a catalogo nessuno presenta tutte le caratteristiche qualitative necessarie;
- occorre acquisire a corredo dei prodotti alcuni servizi che non sono offerti a catalogo.

La gestione degli appalti di servizio si attua attraverso la verifica della corretta applicazione delle norme contrattuali nell’esecuzione delle prestazioni nonché la liquidazione delle competenze dovute previa verifica della regolarità fiscale: nell’appalto di pulizia il servizio Economato procede, oltre alla verifica ordinaria, anche alla gestione di interventi straordinari (aule adibite a seggi elettorali, ecc.). Nell’ottica del contenimento dei costi si dovranno modificare gli standard qualitativi dell’esecuzione dell’appalto di pulizia, al fine di ottenere una riduzione della spesa del servizio senza dequalificarne troppo l’effettuazione.

I contratti assicurativi sono gestiti dal Servizio Economato, quale ufficio Assicurazioni titolato, nella persona del funzionario Responsabile di Servizio, che provvede, a seguito di denuncia, all’apertura del sinistro sui vari rami di rischio (responsabilità civile verso terzi, atti vandalici, furto, incendio, danni automezzi di proprietà dei dipendenti utilizzate per ragioni di servizio, responsabilità civile professionale, guasti agli apparati elettronici, responsabilità civile automezzi, infortuni, tutela legale), alla richiesta della documentazione tecnica e di spesa agli uffici competenti da trasmettere alle Compagnie assicuratrici, ai contatti con gli studi peritali incaricati, con il consulente assicurativo e con gli studi legali dei danneggiati, alla gestione del contenzioso (atti di citazione), agli incarichi a legali a tutela degli interessi dell’Amministrazione nonché alla liquidazione delle franchigie e delle regolazioni di premio.

Nel 2013 si deve procedere alla predisposizione degli atti e all’effettuazione di procedura per l’assegnazione di tutto il pacchetto assicurativo in scadenza il 31/12/2013. Alla luce delle considerazioni esposte dall’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici sull’affidamento dei servizi assicurativi (determinazione n. 2 del 13/3/2013) e in relazione al numero limitato di *competitors* che caratterizza il mercato assicurativo, si procederà – visto il valore complessivo dei premi – all’assegnazione del servizio mediante cottimo fiduciario, così come effettuato nel 2012, suddiviso in lotti, da assegnare mediante l’offerta economicamente più vantaggiosa, valutando con punteggi le modifiche ai capitolati eventualmente proposte dai concorrenti, al fine di scongiurare l’eventualità di gara deserta.

Gli adempimenti in ordine cronologico per il corretto procedimento di selezione sono i seguenti:

- 1) accertare preliminarmente se siano attive eventuali convenzioni stipulate da Consip; per effetto dell'art. 26, comma 3 della legge 488/1999 le Amministrazioni devono necessariamente effettuare l'aggiudicazione di forniture e servizi rispettando i parametri di prezzo e qualità fissati dalle convenzioni Consip;
- 2) elaborare i capitolati speciali che hanno la funzione di fissare le caratteristiche per l'esecuzione del servizio, le penalità da applicare, le cause di risoluzione, il foro competente in caso di controversie o il ricorso all'arbitrato;
- 3) elaborare la modulistica da compilare a cura dei concorrenti per la presentazione della documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica, con particolare attenzione alle continue modifiche che il legislatore seguita ad introdurre al Codice;
- 4) stabilire i criteri e i sub-criteri, da rendere noti nella lettera di invito, ai quali ci si atterrà per la valutazione delle offerte da assegnare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- 5) predisporre la determina di indizione, con la quale l'Amministrazione rende pubblica la volontà di instaurare la procedura di selezione e con cui si approvano gli atti della stessa: capitolato, schemi delle offerte, contratto, ecc.;
- 6) acquisire i C.I.G. (codice identificativo gara) mediante i quali vengono tracciati gara e singoli lotti negli archivi dell'Autorità di vigilanza (AVCP); i C.I.G. inizialmente ottenuti sono provvisori perché vanno confermati con l'inserimento della data di pubblicazione del bando di gara e con la data di scadenza entro la quale devono pervenire le offerte;
- 7) inviare le lettere di invito.

Per l'efficiente conduzione del parco automezzi il Servizio Economato procede alla gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, alla verifica delle scadenze delle revisioni e del controllo fumi, al pagamento della tassa regionale, alla copertura assicurativa e all'assegnazione di fuel card per ogni automezzo per il rifornimento di carburante. Il Servizio deve procedere continuamente alla verifica dei costi (riparazioni e carburanti) degli automezzi assegnati ai Messi, Addetti al Palazzo e Settore Tecnico, al fine di non superare i limiti di spesa previsti dalla Spending Review (50% del 2011).

Il Servizio Economato, in adempimento di quanto previsto dall'art. 230, comma 7) del D. Lgs. 267/2000, provvede all'aggiornamento dell'inventario attraverso la registrazione delle spese del titolo II di Bilancio e del Titolo I solo per i beni durevoli, nonché di tutte le registrazioni non contabili in aumento e in diminuzione che hanno modificato la consistenza patrimoniale dell'Ente (diritti reali, cessione o acquisizione aree, opere a scomputi, cessioni di volumetria, collaudi, donazioni, alienazioni, trasferimenti, modifiche di categoria, ammortamenti). Tale attività è di supporto anche alla redazione del conto del patrimonio a cura del Servizio Ragioneria. Prima della registrazione in inventario delle variazioni finanziarie e da altre cause, nel 2013 si dovrà procedere alla modifica delle registrazioni dei beni da assegnare ai nuovi centri di costo istituiti ad inizio 2013.

Ad ultimazione delle registrazioni verranno redatti "verbali di trasferimento" in duplice esemplare, che saranno trasmessi agli Agenti consegnatari per la verifica e la sottoscrizione per accettazione.

L'insieme delle variazioni della consistenza dei beni mobili anno 2013, accertata durante l'anno mediante verbali di carico, cancellazione e trasferimento, sarà riassunta a fine anno nel modello 24 previsto dal D.P.R. 194/1996.

Per il 2013 si procederà alla ricognizione straordinaria dei beni demaniali di interesse artistico presenti sul territorio di Novate (monumenti) e presso le strutture dell'Ente (quadri e sculture) in collaborazione con la Biblioteca. Ogni bene sarà fotografato e inventario, ricercandone, ove possibile, il titolo di provenienza.

L'Ufficio Economato, secondo le modalità previste dal Regolamento Unico di Contabilità, gestisce una cassa economale destinata a fronteggiare le spese di non rilevante entità per le quali si rende indispensabile il pagamento immediato. Il Servizio di Cassa economale sostiene in un anno spese per circa 5.000,00 euro, gestendo le spese su trentatré impegni di spesa assunti sui relativi capitoli P.E.G. assegnati ai vari Settori. Gestisce altresì il fondo cassa dell'ufficio Biblioteca/Cultura. Le spese così sostenute vengono trimestralmente rendicontate. L'attività implica dunque il maneggio di valori, il che è carattere peculiare dell'attività dell'Economo e conseguente responsabilità amministrativa.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

L'attività si caratterizza sempre più per il monitoraggio dei flussi finanziari visto il rigoroso contesto normativo che impone rigidi parametri. Il settore dovrà pertanto implementare il ruolo di supporto agli uffici preposti alla gestione dei servizi e alla realizzazione delle opere.

Particolare attenzione richiederà la costruzione dei documenti di programmazione che dovranno essere raccordati oltre che con le numerose innovazioni apportate dalle recenti modifiche normative, anche con l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità, requisito fondamentale per la legittimità dei documenti programmatici stessi, sia in sede di programmazione che nella successiva gestione.

L'obiettivo programmatico determinato in sede di bilancio sulla base della normativa vigente, potrà essere modificato nel corso dell'esercizio attraverso i Patti di Solidarietà tra enti territoriali, mediante i quali gli enti stessi possono cedere spazi finanziari validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità.

A tal fine, il Servizio Finanziario ha raccordato le richieste dei diversi Settori per ottemperare alla richiesta di concessione dei spazi finanziari ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 35/2013.

Fondamentale sarà il costante monitoraggio di tutte le variabili che concorrono alla determinazione dell'obiettivo, concordando con i Settori e gli organi politici coinvolti, le necessarie misure correttive nel caso emergano criticità per il rispetto dell'obiettivo programmatico stesso.

L'attività del Settore sarà poi rivolta all'introduzione nell'Ente di due grandi innovazioni normative, caratterizzate dall'armonizzazione dei sistemi contabili e dalla certificazione dei crediti.

L'Armonizzazione dei Sistemi contabili, in attuazione del D. Lgs 118/2011, vedrà coinvolto il Settore Finanziario, quale attività trasversale a tutta l'organizzazione dell'Ente, sia politica che tecnica, prevedendo a partire dal primo gennaio 2014 l'applicazione di sistemi e principi contabili uniformi, piano dei conti integrato, schemi di bilancio comuni redatti per competenza e cassa.

Verrà affrontato l'argomento con una disamina della normativa e la definizione di un piano di lavoro necessario ad individuare e realizzare tutte le fasi preparatorie del nuovo sistema di bilancio, considerando che i documenti programmatici per il triennio 2013/2015 dovranno essere deliberati secondo la nuova normativa.

In particolare, i nuovi schemi contabili prevedono la costruzione di un bilancio di previsione che unitamente alle previsioni di competenza, comprenda anche le previsioni di cassa, e la classificazione delle *entrate* in titoli, tipologie e categorie, e delle *spese* in missioni, programmi, macroaggregati.

Particolare attenzione dovrà essere posta al piano dei conti ed al riaccertamento dei residui.

Con riferimento al piano dei conti, si dovrà analizzare e rimodulare l'attuale articolazione dei capitoli di Piano Esecutivo di Gestione, disaggregandoli e raccordandoli con il nuovo Piano dei Conti Integrato.

Con riferimento all'attività di riaccertamento dei residui, si dovranno svincolare tutti quelli per i quali non sussiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente come creditore o debitore della correlativa entrata o spesa: come attività propedeutica a tutto il processo di armonizzazione, tale attività è stata avviata già in sede di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, e dovrà essere completata nel corso dell'esercizio 2013 per giungere alla compilazione del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 con dati veritieri.

La recente introduzione del D.L. 35/2013 per la disciplina della *certificazione dei crediti*, ha disposto la procedura da seguire per la rilevazione di tutti i crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati da terzi nei confronti dell'Ente e maturati alla data del 31/12/2012, sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica, messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, del rilascio delle certificazioni.

L'istanza di certificazione può essere presentata da chiunque (società, impresa individuale o persona fisica) vanti un credito nei confronti dell'Ente, non prescritto, certo, liquido ed esigibile; l'Ente ricevuta l'istanza, effettua gli opportuni riscontri, certificando il credito, ovvero rilevandone l'inesigibilità o l'insussistenza, anche parziale, utilizzando le apposite funzionalità del sistema.

Il rilascio della certificazione deve avvenire entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, termine oltre il quale il creditore può chiedere, alla Ragioneria Territoriale della Stato, la nomina di un commissario ad acta, il quale provvederà al rilascio della suddetta certificazione in luogo dell'Ente.

La realizzazione di tale processo coinvolge l'intera struttura organizzativa, essendo in capo ai Responsabili del Procedimento le verifiche in ordine alla sussistenza del credito, ed al Servizio Finanziario la certificazione del credito sulla piattaforma elettronica.

Tale adempimento contempla, inoltre, che a partire dal 1 giugno 2013 l'Ente comunichi, tramite la piattaforma elettronica, l'elenco completo dei suddetti debiti, pena la rilevazione di responsabilità disciplinare nei confronti dei responsabili inadempienti.

Per ottemperare a ciò, il Servizio Finanziario di concerto con tutti i Settori dovrà effettuare una ricognizione di tutti i documenti non ancora liquidati, procedendo alla liquidazione ove possibile, o alla certificazione degli stessi.

Nell'ambito del riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il Settore Finanziario provvederà agli adempimenti conseguenti all'applicazione del D.L. 33/2013, per la parte di propria competenza.

Il Servizio Economato sarà impegnato ad assicurare le medesime attività assegnate seppur con minori risorse umane.

Personale ed Organizzazione

ATTIVITA' CONSOLIDATA E DI SVILUPPO

Personale/Organizzazione

L'attività di programma, attiene prevalentemente al quadro organico di interventi, iniziati nell'anno 2010 e proseguiti nel 2011 e 2012, che hanno apportato profonde modifiche alla struttura organizzativa del Comune con l'obiettivo di renderla meno rigida e capace di innovazione di rilevanti cambiamenti guardando più ai processi in una logica antiburocratica che alle singole funzioni in modo da stimolare il senso di appartenenza dei dipendenti e il loro spirito di collaborazione volti al risultato. Con i provvedimenti adottati, nel rispetto della vigente normativa - che obbliga gli enti locali a garantire un risparmio sull'ammontare della spesa del personale - si sono imposti percorsi di programmazione attraverso il riconoscimento delle prestazioni di lavoro utilizzate nello svolgimento di attività istituzionali, nella prospettiva di una rivisitazione complessiva della dotazione organica (personale per categoria e profilo) che definisca la consistenza, non solo numerica - e quindi quantitativa - ma anche qualitativa delle risorse umane necessarie con riferimento alle professionalità e posizioni che si andranno a ricoprire, tesa a garantire i servizi e gli obiettivi istituzionali di cui il Comune è titolare nei confronti della collettività .

Con questa finalità sono stati definiti gli assetti. La programmazione del personale con un orizzonte triennale e revisioni annuali costituisce l'elemento di sintesi delle politiche del personale, infatti il problema fondamentale della gestione del personale è quello di realizzare il miglior equilibrio tra gli obiettivi che si intende raggiungere e le risorse professionali disponibili partendo da una chiarificazione delle strategie aziendali e dei relativi obiettivi realizzando in tal modo una pianificazione organizzativa capace di rendere coerente la struttura organizzativa con la strategia.

Il dato più significativo d'evoluzione è stato il passaggio dal concetto di pianta organica a quello prioritariamente gestionale di dotazione organica per giungere a quello di definizione dei fabbisogni di personale che rappresenta il grado massimo di flessibilità decisionale pur nel quadro dei principi generali di diminuzione della spesa, controllo dei costi, e rispetto del patto di stabilità quindi con un forte ancoraggio alla programmazione finanziaria piuttosto che a quella organizzativa.

A seguito dell'elaborazione, da parte dell'Amministrazione, di un documento programmatico, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il Settore Personale/Organizzazione ha come obiettivo di rendere completamente operativo il nuovo software di gestione del piano delle performance da integrarsi col trattamento economico compreso l'accessorio e con la contabilità finanziaria.

Il Piano delle Performance individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Nel "Piano delle Performance" vengono evidenziati:

Obiettivi adeguati e pertinenti da perseguirsi nel medio periodo;
 Risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra citati;
 Indicatori di performance che permettano di migliorare la produttività dell'ente;
 Metodologie per la rilevazione della soddisfazione del cittadino-utente.

Nelle schede processo/obiettivo strategico vengono inseriti diversi indicatori riferiti sia all'anno di competenza del piano che del triennio precedente quali: quantità, tempo, qualità, personale coinvolto indicando nome – categoria - % tempo dedicato, costo complessivo processo formato da costi diretti indiretti personale ecc.

La rilevazione di tutti questi dati e l'inserimento degli stessi in apposito software che risponde al bisogno di introdurre tecniche gestionali informatizzate finalizzate sia ad attuare gli adempimenti previsti dalla legge ed anche un'ottimizzazione del tempo lavoro.

In conformità alla recente normativa dovranno essere resi pubblici attraverso il sito internet dell'Ente tutti i provvedimenti, gli accordi decentrati e i dati riguardanti la definizione degli obiettivi, la misurazione, la valutazione delle performances delle strutture e dei dipendenti, i premi ad essi corrisposti in ragione del merito.

Il Settore Personale-Organizzazione si occupa di tutta la gestione amministrativa, stipendiale, fiscale e previdenziale del personale dipendente dal momento dell'assunzione, previo espletamento delle procedure concorsuali, fino al momento della definizione del trattamento di quiescenza attraverso l'elaborazione delle pratiche occorrenti. Si occupa altresì delle ricongiunzioni lavorative, dei riscatti titoli di studio, delle pratiche di accesso al credito presso l'INPDAP nostro istituto previdenziale. Dal punto di vista programmatico il settore definisce il bilancio annuale e triennale del personale, il fabbisogno annuale e triennale delle risorse umane compatibilmente con le normative vigenti di riferimento, il calcolo ed il monitoraggio costante dei vincoli della spesa del personale, del limite del fondo risorse decentrate sia dei dipendenti non dirigenti che del fondo dei dirigenti, oltre che del patto di stabilità.

Si occupa altresì del piano della formazione annuale del personale dipendente, per supportare le strategie di cambiamento intrinseche all'organizzazione comunale quale strumento essenziale per un adeguamento costante della professionalità del personale. A tal fine, è in via di redazione il piano annuale per l'anno 2013 per far fronte alle crescenti richieste di formazione da parte del personale a seguito dei processi di rinnovamento e ristrutturazione organizzativa, dettati dalla normativa generale, contrattuale e dalle esigenze dell'Amministrazione.

Altra attività di notevole impegno è la elaborazione e la gestione del Piano Sanitario nonché la individuazione tramite procedura comparata del medico del lavoro per l'espletamento di tutti gli adempimenti di cui alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'attività di relazione sindacale con le delegazioni rappresentative della compagine lavorativa con la conseguente redazione degli accordi decentrati ed il continuo studio ed approfondimento normativo costituisce altro valore aggiunto, insieme a tutte le statistiche e rendicontazioni e pubblicazioni, aumentate notevolmente negli ultimi anni, richieste dal ministero della Funzione Pubblica, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Corte dei Conti ed all'impegno relativo alle altre attività routinarie del servizio (monitoraggio delle assenze del personale, autorizzazioni e permessi, controlli fiscali etc.) .

Un'altra attività che comporta e comporterà una particolare attenzione sarà quella di natura previdenziale ormai da anni continuamente soggetta a revisioni legislative che richiede notevole impegno per gli addetti, una continua formazione per gli stessi, un diretto rapporto dialettico con l'ex INPDAP, anche per garantire una adeguata informazione a favore dei dipendenti che ovviamente chiedono notizie e dati relativamente alla loro attuale posizione.

Protocollo - Archivio

Il Servizio Protocollo/Archivio fornisce supporto informativo a tutti gli uffici comunali, garantendo agli stessi il celere arrivo delle pratiche e delle istanze di cittadini ed uffici, sia la spedizione della corrispondenza attribuendo fede pubblica alle date di arrivo e spedizione. Garantisce la tenuta dell'archivio comunale e dell'archivio storico, ricercando, in collaborazione con i competenti organi ed uffici dell'Ente, nuove soluzioni ai molteplici problemi inerenti la gestione degli spazi per accogliere i materiali di deposito e delle modalità di accesso ai documenti, che coniughino sicurezza e fruibilità.

Anche per l'anno 2013 il Servizio Protocollo si propone di impiegare risorse sul fronte della acquisizione delle nuove tecnologie al fine di proseguire il percorso iniziato verso la modernizzazione anche nell'ottica della dematerializzazione dei documenti ai sensi della legge 69/2009 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", ripartendo dal Codice della Amministrazione Digitale e dalla sua rivitalizzazione, introducendo innovazioni assai rilevanti in materia di nuove tecnologie e Pubblica Amministrazione Digitale.

E' in quest'ottica che il percorso iniziato negli anni precedenti con l'attivazione del protocollo informatizzato, della posta elettronica certificata, delle firme digitali proseguirà con l'attivazione dell'iter digitalizzato.

Inoltre verranno adottate delle procedure informatiche per la gestione delle pratiche edilizie che verranno consegnata tramite PEC.

Il Servizio Archivio concluderà definitivamente l'inventariazione della documentazione presente nell'archivio di deposito per le annualità fino al 2002 a seguito di opportuna classificazione, schedatura e informatizzazione della documentazione. Procederà inoltre all'inventariazione ed informatizzazione con SESAMO dei precedenti inventari in formato excel anni 1973-1989 definendo inoltre gli archivi aggregati quali: Congregazione di carità ed ECA; Farmacia comunale ed ASCOM, Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, Istituzione della Biblioteca 1999-2001 ed inoltre provvederà alla schedatura del materiale relativo all'anno 2003 mantenendo la stessa tipologia di schedatura, seguendo lo schema delle categorie e classi, e utilizzando lo stesso software.

Inoltre il Servizio Archivio provvederà alla inventariazione di tutte le pratiche di attività produttive e commerciali tipo: Pubblici esercizi, Commercio fisso, Commercio Ambulante, ecc., inserendole in una banca dati a partire dal 1950.

Servizi Interni

Messi Comunali e Addetti al Palazzo

Dal 2011 il Servizio Messi Comunali cura le pubblicazioni degli atti, ai sensi di legge, tramite Albo Pretorio on-line.

Nel corso del 2013, in collaborazione con il Servizio informatico, si procederà ad una verifica della funzionalità del servizio, anche in termini di accessibilità esterna, al fine di progettare ed avviare eventuali azioni correttive sul servizio “Albo Pretorio on-line”.

La forte contrazione di personale subita dal Servizio (due pensionamenti nel 2012 rispetto ad un organico di sei unità) rende necessaria una riorganizzazione e redistribuzione delle competenze tra il personale attualmente in servizio.

Per il legittimo espletamento delle funzioni di messo notificatore di cui all’art.1, commi 158 e ss. della legge n. 296/2006, per una corretta attività di notifica delle diverse tipologie di atti amministrativi, nonché per una corretta pubblicazione on line di documenti e informazioni dell’amministrazione, anche alla luce delle linee guida dettate dal Garante della Privacy, è necessario prevedere la formazione e l’aggiornamento degli operatori.

Per quanto attiene il Centralino, in collaborazione con il Servizio informatico, è stato avviato un progetto per la configurazione del servizio di messaggistica vocale con instradamento delle chiamate verso le postazioni telefoniche interne di ogni Settore.

Sistema Informatico

ATTIVITA’ CONSOLIDATA

Le attività del Settore sono molteplici e, nel loro insieme, rivestono un’elevata complessità nella gestione delle infrastrutture tecnologiche che stanno alla base del funzionamento di tutti i servizi erogati dall’Ente.

Si va dalla gestione diretta del Centro Elaborazione Dati – costituito da una rete informatica molto ramificata e da un articolato complesso di apparati di elaborazione – alla gestione e manutenzione di oltre 150 postazioni di lavoro e di numerosi programmi applicativi, del sistema di rilevazione delle presenze, del sistema telefonico basato su tecnologia VOIP, degli apparati di connessione su scala territoriale e con il “mondo” Internet.

Un primo e importante aspetto riguarda essenzialmente il mantenimento e l’organizzazione della quotidiana e ordinaria gestione dei servizi forniti dal Sistema Informatico, sia quale supporto specialistico interno sia per la parte inerente le attività legate alla comunicazione (Sito Internet, Posta elettronica, connettività esterna e tra le sedi).

Rispetto alla gestione delle procedure informatizzate e delle attrezzature a disposizione dell’Ente, è obiettivo fondamentale per il Settore favorire la massima resa dei programmi applicativi e di automazione, nonché curare la periodica sostituzione delle apparecchiature più obsolete e l’aggiornamento dei singoli componenti interni. Oltre a questo mantenimento di livello dell’aggiornamento tecnologico, grande attenzione viene continuamente prestata al monitoraggio dell’attività legata alla sicurezza dei dati e della rete locale (salvaguardia dei dati, prevenzione contro i virus informatici, aggiornamento continuo del software antivirus, monitoraggio periodico della rete locale, formazione e informazione agli utenti interni, etc.). Il Servizio Informatico è attivo nel fornire il suo supporto per l’avvio di procedure e di servizi (spesso previsti per legge), che fanno

capo ai diversi uffici, oltre all'implementazione di nuovi programmi informatici (sempre su richiesta dei diversi uffici), compatibilmente con le risorse a sua disposizione, sia economiche sia umane.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Proseguendo l'attività avviata nell'ultimo biennio si opererà per una revisione del sistema di posta elettronica interna/esterna nell'ottica di una sua semplificazione e ottimizzazione. In collaborazione con il costituendo Servizio Comunicazione e nell'ambito della formazione della c/d "rete dei referenti" per la comunicazione, il Sistema Informatico proseguirà nello svolgimento del proprio ruolo, non solo quale supporto tecnico e tecnologico ma anche quale parte attiva e propositiva verso possibili nuove modalità di gestione dell'informazione (interna ed esterna) e del rapporto tra Istituzione e Cittadini.

In questo contesto la realizzazione del nuovo sito internet istituzionale, che è ormai giunta alla conclusione, avrà un ruolo fondamentale nel consentire non solo un rilancio della capacità dell'Ente di informare la cittadinanza delle proprie attività, ma soprattutto nell'incentivare l'interazione on line tra Cittadino e Comune con conseguente ottimizzazione di tempo, risorse e qualità dei servizi offerti.

Particolare attenzione e priorità deve essere data all'ammodernamento dell'infrastruttura di rete, soprattutto con riferimento agli apparati server ed alla piattaforma di gestione del networking (evoluzione dall'attuale sistema basato su Windows NT ad un nuovo dominio di Active Directory). L'adeguamento del software gestionale dei servizi Finanziari, con il passaggio al sistema di Armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) che sarà obbligatorio a decorrere dall'inizio del 2014, rende assolutamente indispensabile anche l'adeguamento dell'infrastruttura ICT dell'Ente, mediante la sostituzione dei server dedicati ai gestionali basati su Oracle e l'adozione di sistemi virtualizzati.

In una prospettiva di medio termine, che andrà pertanto ad interessare l'intero triennio, occorrerà pensare anche ad un rinnovo delle postazioni di lavoro più datate, in base a quanto è risultato da un'analisi statistica condotta dal Sistema Informatico.

Sotto il profilo della sicurezza dei dati, nel 2012 è stato effettuato lo studio di fattibilità tecnica per la realizzazione del Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery previsto dal D.Lgs n. 235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale". Con questo studio si sono definite non solo le criticità legate all'erogazione dei servizi per mezzo dei sistemi informatici, ma anche le modalità tecnico-organizzative per la loro gestione, l'attivazione di apparati che garantiscano la continuità di tali servizi anche nelle situazioni di emergenza, la localizzazione e la realizzazione di un sito alternativo e supplementare all'attuale Centro Elaborazione Dati dell'Ente. Si prevede, tra il 2013 e il 2014, di pervenire alla stesura del Piano "esecutivo" di Continuità Operativa e Disaster Recovery, una volta note le linee guida che verranno emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA).

Compatibilmente con le risorse disponibili, anche per le interconnessioni tra gli edifici dell'Ente occorrerà individuare nuove soluzioni che consentano una maggiore efficienza delle comunicazioni ed una reale integrazione degli uffici periferici con la sede principale del Comune, mediante la realizzazione, dove possibile, di cablaggi in fibra ottica e di sistemi wireless.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2INT - SERVIZI INTERNI

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	291.040,00	291.040,00	114.038,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	2.312.181,00	2.276.651,00	2.379.895,00	
	TOTALE (A)	2.603.221,00	2.567.691,00	2.493.933,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		3.000,00	3.000,00	3.000,00	
	TOTALE (B)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3.592.020,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	3.592.020,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.198.241,00	2.570.691,00	2.496.933,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2INT - SERVIZI INTERNI

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.198.241,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.198.241,00	27,42	2.570.691,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.570.691,00	14,91	2.496.933,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.496.933,00	14,00

3.4 – PROGRAMMA 03 - SERVIZI AL CITTADINO

Referenti :

Alfredo Ricciardi – Direttore generale

Monica Cusatis - Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona

Francesca Dicorato – Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio

3.4.1 – Descrizione del programma –Motivazioni delle scelte – Finalità da conseguire

Interventi Sociali

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Le attività consolidate sono articolate nelle seguenti aree di intervento:

Area Prima Infanzia e Servizio Nido, Area Minori, Area della Disabilità, Area Adulti e Famiglie (interventi di sostegno), Area Anziani, Area Questioni Abitative.

AREA PRIMA INFANZIA E SERVIZIO NIDO

Il settore, da settembre 2011, ha riportato ad unità di gestione i servizi per la prima infanzia pubblici “Prato Fiorito”, “Il Trenino” e “Arcobaleno” come da disposizioni contenute negli atti di C.C. n. 8 del 11/02/2010 e n. 73 del 20/12/2010. Da gennaio 2012 si è monitorato l’andamento della leva nati 0 – 36 mesi e l’andamento delle domande di iscrizione. Tale monitoraggio ha permesso di intraprendere la chiusura della struttura per la prima infanzia “Arcobaleno” a partire dall’A.E. 2012/2013. La correttezza di tale scelta è stata confermata in sede di redazione delle graduatorie e di inserimento dei nuovi utenti che ha permesso entro il mese di giugno di soddisfare tutte le domande di iscrizione pervenute garantendo quindi a tutti i cittadini che hanno fatto richiesta del servizio nido di veder soddisfatta la propria domanda. Nei prossimi anni si garantirà l’accesso a quanti effettueranno la richiesta mantenendo la disponibilità di posti pari a 144 tra strutture pubbliche e paritarie convenzionate. Per l’A.E. 2012/2013, in ottemperanza a quanto espresso dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l’acquisizione di prestazioni dalle Unità d’offerta socio-educative private per la prima infanzia, si gestiranno in convenzione n° 48 posti. Attraverso il lavoro del Piano di zona del garbagnatese si manterrà la vigilanza e si aggiorneranno nel prossimo triennio tutte le azioni di raccordo e controllo per il mantenimento dell’accreditamento da parte di tutte le unità d’offerta per la prima infanzia del territorio. A seguito del lavoro di redazione e confronto con educatrici e rappresentanti dei genitori nel 2013 sarà distribuita la nuova Carta dei Servizi per la Prima Infanzia. Tale strumento sarà oggetto di costanti revisioni al fine di farne il corretto utilizzo sia nei confronti delle famiglie utenti sia per garantire un pieno rispetto dei parametri di qualità. Sarà mantenuto anche nel prossimo triennio il lavoro di raccordo tra nido e scuole dell’infanzia ampliando il coinvolgimento anche alle strutture private/paritarie del territorio. Nell’ultimo trimestre 2012 sono state avviate le procedure per favorire la presentazione ed il

passaggio nido – scuole dell’infanzia per l’A.E. 2013/2014. Nei mesi di giugno e luglio 2012 è stata realizzata la nuova gara d’appalto per la gestione dei servizi per la prima infanzia per gli A. E. 2012/2013 e 2013/2014. Nei prossimi mesi si valuterà l’attivazione - negli spazi lasciati liberi dal nido Arcobaleno – di un centro polifunzionale per la prima infanzia e le famiglie che consenta, tra le diverse attività, di offrire proposte educative e di aggregazione per i bambini 0-36 mesi. Il futuro centro polifunzionale sarà attuato attraverso un processo innovativo di co-progettazione. Attraverso il costante monitoraggio delle richieste di accesso ai servizi per la prima infanzia si manterrà aggiornata la possibilità di accesso alle unità d’offerta in caso di ritiro da parte dell’utenza. Tale sistema consente di ottimizzare e pianificare i servizi, le azioni rivolte alla fascia d’utenza 0-3 anni e le risorse.

AREA MINORI

L’Area Minori comprende gli interventi di Tutela, di Prevenzione e le attività di intervento sul Penale Minorile.

Il **Servizio Tutela** segue le situazioni di minori sottoposti a decreto dell’Autorità Giudiziaria. L’Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura tra cui il servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM). Attualmente risultano seguiti 55 minori, 41 nuclei familiari, 24 minori che usufruiscono di ADM, n. 2 minori in affido. Il **Servizio di Prevenzione** è stato assorbito e potenziato nel Progetto *Ricucire la Rete*, che ha l’obiettivo di rendere istituzionale l’attività di prevenzione nei confronti dei minori e relativi nuclei familiari ed al contempo mantenere e potenziare la rete avviata tra i soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione, superando difficoltà istituzionali ed operative. Attualmente risultano in carico 25 minori e 23 nuclei familiari. Tra le varie attività collegate ad interventi di prevenzione si vuole perseguire attraverso un più adeguato e forte coinvolgimento del mondo adulto il Progetto “Batti un cinque!”. Questo progetto si propone come obiettivo quello di organizzare attività ludico educative rivolte a adolescenti e pre adolescenti del territorio al fine di attuare azioni di prevenzione e di coinvolgimento sociale. Il Progetto ha visto nel 2012 l’attivazione di un’azione di educativa di strada che è riuscita a coinvolgere un gruppo di adolescenti che si ritrova abitualmente presso il Parco Ghezzi. Con questo gruppo è stato possibile definire alcuni ambiti di interesse che porteranno alla realizzazione di “murales” presso alcuni spazi messi a disposizione dall’Amministrazione. Il settore, attraverso proprio personale, prosegue l’azione di coordinamento e programmazione delle diverse attività. Nel prossimo triennio saranno realizzate e consolidate attività di prevenzione all’uso di sostanze rivolte a minori e famiglie. Sono stati rafforzati i rapporti con SERT e NOA e si opererà affinché le proposte progettuali di educazione alla salute offerte da questi servizi possano essere realizzate con costanza presso gli istituti scolastici del territorio. Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al **Penale Minorile**, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall’Autorità Giudiziaria. Nel mese di ottobre 2012 è stato approvato e finanziato il Progetto “L’altro lato – Ricomincio da Me” di cui Novate risulta partner. Il progetto prevede l’apertura di un servizio di semiresidenzialità per il trattamento e la cura territoriale di adolescenti e giovani abusatori/consumatori problematici in situazioni mal adattive e loro familiari con attività a prevalenza sociosanitaria ed educativa. Dal mese di dicembre risulta attivo il servizio sul territorio novatese.

Nell’ultimo semestre 2012 si è lavorato per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all’infanzia coinvolgente l’Amministrazione Comunale, Forze dell’Ordine. Tale percorso sarà condotto e finalizzato nel corso del 2013.

AREA DELLA DISABILITA'

L'Area della Disabilità si sostanzia nella seguente rete di offerta che il Settore gestisce:

- Centro Diurno Disabili è un servizio semi-residenziale rivolto a persone disabili (psichiche e fisiche) di gravità medio/alta ed è accreditato per n° 17 posti. La gestione del Centro è affidata ad un soggetto esterno specializzato, a seguito di gara d'appalto. Il contratto in essere scadrà ad agosto 2015. Nel mese di settembre 2012 sono stati fatti i lavori di riqualificazione del CDD. Nel corso del 2013 saranno completati. L'azione dell'Area Disabilità ha svolto attente azioni di raccordo sia con gli Uffici preposti dell'Ente, sia con gli utenti e gli educatori del Centro, sia con i genitori ed i cittadini coinvolti proponendo incontri informativi e lavorando per contenere al minimo i possibili disagi. Sono e saranno mantenuti i rapporti informativi e di confronto con gli Uffici della ASL al fine di mantenere il riconoscimento dei requisiti di Accreditamento della struttura riqualificata e le relative entrate del Fondo Sanitario Regionale alla luce della nuova organizzazione spaziale del CDD. Nel mese di aprile 2012 è stato consegnato un nuovo mezzo pedanato adeguato all'accompagnamento delle persone disabili, in comodato d'uso gratuito attraverso la sponsorizzazione delle realtà produttive locali. Si manterrà la gestione dei mezzi a disposizione per il trasporto degli utenti del CDD.

- Inserimenti presso Residenze Sanitarie assistite per Disabili (RSD) vengono effettuati mediante progetti che prevedono, di norma (per insufficienza dei redditi/indennità personali), l'integrazione della retta di ricovero a carico del Comune. La partecipazione ai costi da parte del nucleo familiare, ove presente e disponibile, è in genere molto limitata. Si renderà necessario nei prossimi anni aggiornare il Regolamento per i sussidi economici al fine di apportare una revisione delle modalità di quantificazione e riconoscimento delle integrazioni rette.

- Servizio Trasporto Sociali è richiesto e destinato a persone disabili ed anziani nei casi in cui vi sia l'assenza di familiari/conoscenti di supporto. Viene effettuato presso strutture semi-residenziali, cooperative di inserimento lavoro, strutture sanitarie e/o di riabilitazione, Servizi di Formazione all'Autonomia, Istituti di istruzione e di formazione professionale... La spesa di questo servizio è in costante crescita. Con atto di C.C. n. 74 del 27/11/2012 si è approvata una nuova forma di compartecipazione e tariffazione del Servizio in modo da poter garantire la gratuità alla popolazione più fragile e disagiata e ad avviare una equa partecipazione da parte dei soggetti in grado di pagare tale servizio. Particolare attenzione sarà rivolta alle categorie per le quali l'accesso a determinate strutture deve essere obbligatoriamente garantita (ad es. persone disabili, ex Legge 104). L'applicazione del nuovo sistema di compartecipazione è previsto a partire dal mese di febbraio 2013.

Per il Servizio di trasporto alunni disabili alle scuole secondarie superiori si è istituito formale ricorso nei confronti della Provincia di Milano al fine di ottenere il totale rimborso delle spese sostenute.

- Soggiorni estivi sono sempre stati realizzati al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento. Nel prossimo triennio le attività e proposte estive saranno ridotte a causa di minori possibilità offerte dal Bilancio comunale. Sarà cura del Servizio, comunque, ricercare opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie riducendo drasticamente l'intervento da parte dell'Amministrazione.

- Assistenza domiciliare handicap (SAD H e ADH) effettua prestazioni assistenziali di varia natura (igiene della persona, igiene ambientale, accompagnamenti...) rivolte a persone maggiorenni portatrici di handicap presso il loro domicilio. Il servizio è gestito mediante affidamento a cooperative accreditate presso il Piano di Zona. Nel secondo semestre 2012 si è provveduto ad aggiornare l'Albo dei soggetti erogatori di tali servizi e si è inserita una quota di compartecipazione dell'utenza alla spesa di tale servizio che entrerà in vigore dal 1 febbraio 2013. Dal 1 gennaio 2013 il servizio è stato trasferito a livello amministrativo alla gestione dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme. Nel corso del mese di dicembre sono stati attivate tutte le procedure per agevolare il trasferimento di questa gestione al nuovo soggetto. A livello locale, oltre

all'assegnazione ed all'attivazione del servizio, saranno mantenute tutte le operazioni di monitoraggio e verifica mensili delle azioni svolte ed il raccordo diretto con gli operatori coinvolti.

- **Formazione professionale per minori disabili.** Per gli studenti disabili come percorso formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado vengono attivati specifici corsi di formazione presso diverse strutture che garantiscono interventi personalizzati.

- **Servizio di mediazione al lavoro** attua strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati ed attiva tirocini socializzanti qualora per la situazione di particolare fragilità non sia possibile pensare in termini di inserimento lavorativo. Il servizio a partire dal mese di gennaio 2012 è stato affidato al Servizio NIL di Comuni Insieme. Tale servizio nel 2013 sarà oggetto di valutazione e riprogrammazione al fine di rendere più efficace l'azione a livello territoriale.

Sul territorio del Garbagnatese attraverso la collaborazione tra Fondazione Cariplo, Fondazione Nord Milano, privati cittadini, terzo settore, amministrazioni pubbliche è stato istituito il Fondo Sirio. Tale Fondo ha l'obiettivo di sostenere e finanziare progetti ed azioni rivolte ai disabili. Valutandone la positività e la potenzialità offerta da tale fondo si ritiene utile effettuare nei prossimi mesi importanti azioni di presentazione di tale opportunità ai cittadini novatesi favorendone l'adesione.

AREA ADULTI E FAMIGLIE - INTERVENTI DI SOSTEGNO

Il Servizio Interventi di Sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale professionale. Consiste nell'effettuazione de "il processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area sarà dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali. Tale servizio avviato ufficialmente nel gennaio 2011 ha visto nel 2012 l'accesso di oltre 380 utenti di cui 170 nuovi accessi. Nel 2013 il servizio di Segretariato Sociale vuole implementare il numero di accessi garantendo costanza di ascolto ed intervento negli orari stabiliti. L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di un dilagare di situazioni di estrema fragilità, la necessità sempre più urgente di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative ed alla perdita del lavoro) oltre che esplicite richieste di individuazione di proposte di occupazione. Tali richieste saranno oggetto di attento confronto con servizi territoriali e sovra territoriali al fine di pianificare adeguate azioni di risposta.

Il Servizio Interventi di Sostegno prevede, inoltre, l'erogazione di contributi economici a favore dei cittadini novatesi. Tali interventi risultano essere sempre più limitati e contenuti e sempre più rivolti ai soli casi di estrema necessità. Si registra a partire dal 2009 un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale di crisi economica. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità. Solo su tali casi si concentrerà l'intervento economico di sostegno. A partire da fine 2011 si è istituito un Tavolo di confronto sulle politiche familiari che vede la partecipazione di associazioni ed enti che a vario titolo si occupano di famiglia. Il Tavolo ha individuato alcune priorità d'azione ed ha avviato alcune iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema della famiglia oggi. Nel corso del 2012 il gruppo di lavoro ha ottenuto il finanziamento del Progetto "Zenzero e Cannella" da parte della Direzione Sociale della ASL Milano 1 nell'ambito delle azioni previste dal "Piano di Lavoro Territoriale per la promozione di interventi di conciliazione famiglia lavoro sul territorio della provincia di Milano" (ex D.G.R.

IX/381 del 05 agosto 2010 e dalla D.G.R IX/1576 del 20 aprile 2011) che si propone di realizzare ed implementare una rete di famiglie che si sostengano e si supportino nella creazione di un sistema, attualmente non esistente, che possa garantire una qualificata accoglienza per i bambini della scuola primaria durante le sospensioni delle attività didattiche (Natale, Carnevale, Pasqua). Le azioni di tale progetto saranno attuate nel primo semestre 2013. Attraverso tale positiva esperienza si tenterà di dare attuazione a più importanti ed impegnative azioni di co progettazione e di coinvolgimento dei vari gruppi per arrivare ad aprire sul territorio un Centro polifunzionale per la prima infanzia e le famiglie.

Nell'ultimo trimestre 2012 si è lavorato per l'organizzazione, la promozione e realizzazione dell'iniziativa territoriale "LE LEGGI, I SERVIZI, LE PRASSI PER DIRE BASTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE" per informare e discutere sul tema della violenza di genere e sulla nuova Legge Regionale n. 11 del 3 luglio 2012. Attraverso tale coinvolgimento è stato possibile dare avvio ad un tavolo sovra territoriale coinvolgente diversi servizi sanitari e sociali dell'ASL MI1 che ha l'obiettivo di mettere a punto modalità di intervento tra differenti soggetti per la prevenzione e la gestione di casi di maltrattamento e di violenza di genere.

AREA ANZIANI

L'Area Anziani prevede una complessa offerta di servizi e attività:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare** è un servizio che offre assistenza presso il proprio domicilio ad anziani non autosufficienti. Sino al 2011 vantava una compartecipazione ai costi attraverso contributi del Fondo Non Autosufficienze che ha visto il totale annullamento nella previsione di spesa 2012. Tale servizio oggi vede un totale coinvolgimento di risorse del Bilancio comunale. Tale aggravio è dovuto oltre al fatto di non poter più contare su risorse esterne all'Ente anche su un aumento nel numero di richieste operate da parte dell'utenza. Nel secondo semestre 2012 si è provveduto ad aggiornare l'Albo dei soggetti erogatori di tali servizi. Con atto di C.C. n. 74 del 27/11/2012 si è approvata una forma di compartecipazione e tariffazione del Servizio in modo da poter garantire la gratuità alla popolazione più fragile e disagiata e ad avviare una equa partecipazione da parte dei soggetti in grado di pagare tale servizio. La compartecipazione alla spesa entrerà in vigore dal 1 febbraio 2013. Dal 1 gennaio 2013 il servizio è stato trasferito a livello amministrativo alla gestione dell'Azienda Speciale consortile Comuni Insieme. Nel corso del mese di dicembre sono stati attivate tutte le procedure per agevolare il trasferimento di questa gestione al nuovo soggetto. A livello locale, oltre all'assegnazione ed all'attivazione del servizio, saranno mantenute tutte le operazioni di monitoraggio e verifica mensili delle azioni svolte ed il raccordo diretto con gli operatori coinvolti.

- **Integrazioni Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite)** L'anziano che non può più permanere presso il domicilio è inserito presso strutture di lungo degenza (Residenza Sanitaria Assistenziale). Il Servizio Sociale interviene attuando sia la ricerca della struttura per l'inserimento, sia la successiva valutazione economica quando l'anziano non ha una rete parentale autonoma di riferimento e la valutazione dell'intervento economico a sostegno della retta da parte del Comune. Nel 2012 si è registrata un incremento nel numero di richieste di integrazione e di ricovero in RSA. Nel corso del 2013 si opererà l'aggiornamento del Regolamento di erogazione delle integrazioni alle rette di ricovero. Nel 2011 si è avviato un tavolo di pianificazione intersettoriale tecnico politico per la progettazione di un nuovo centro polifunzionale per anziani da realizzare sul territorio che proseguirà le proprie attività nel corso dei prossimi anni. Nel primo trimestre 2012 è stato realizzato uno studio volto alla definizione di un'ipotesi progettuale finalizzata alla costruzione di un centro polifunzionale socio sanitario per anziani e non autosufficienti nell'area di via Vialba/Lessona che ha elaborato una serie di dati quali quantitativi sovra territoriali finalizzati ad individuare la potenziale domanda dei servizi socio sanitari, una indagine di mercato sulla sostenibilità del progetto oltre che valutare dal punto di vista dell'offerta di

servizi la fattibilità e sostenibilità di un centro polifunzionale. Tale ricerca è stata presentata nel mese di marzo alla Giunta ed alle relative Commissioni Consiliari.

- Servizio Pasti a domicilio aiuta l'anziano che, a causa di particolari condizioni di salute o assistenziali, non sia in grado di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti. Talvolta, in presenza di utenti che manchino di relazioni parentali e/o di vicinato significative, l'operatore sociale può stabilire l'accesso al servizio ristorativo presso la mensa comunale; in questo caso il servizio assume anche una funzione socializzante per l'anziano. Il servizio è stato mantenuto, ha visto un'implementazione nelle richieste di pasti che è stata solo in parte soddisfatta.

- Soggiorni Climatici offrono agli utenti la possibilità di partecipare a viaggi organizzati da agenzie di soggiorno in località turistiche dietro pagamento di quote competitive rispetto ai normali costi di mercato. La mediazione del Settore Servizi Sociali punta, al di là della possibilità di mantenere costi accessibili per gli utenti, a garantire che le strutture proposte siano effettivamente accessibili per gli utenti con problemi/handicap fisici. Prosegue e si è consolidata la collaborazione tra Amministrazione Comunale ed AUSER al fine di ampliare l'offerta di proposte di soggiorni climatici per la terza età. Tale partnership favorisce la partecipazione dei cittadini novatesi. Si è lavorato per l'organizzazione, la divulgazione delle informazioni e gli inviti per la presentazione alla cittadinanza di tali proposte.

- Servizio ConCura è un servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi. Nel corso del 2012 il Servizio ha avuto contatti con 60 famiglie, 35 sono state le famiglie che hanno avviato una fase di segnalazione, 7 sono stati i contratti di lavoro stipulati attraverso il Progetto Con Cura. Oltre 90 le assistenti familiari che hanno presentato la propria candidatura, 61 i colloqui fatti per l'inserimento in banca dati. Nel mese di novembre è stato approvato e finanziato il Progetto "Legami di Cura" – di cui Novate è partner- che ha l'obiettivo di realizzare interventi informativi, di aggiornamento e di intervento specifici per malati di Alzheimer, loro famiglie e assistenti familiari. Una parte delle azioni informative sarà realizzata sul territorio nel corso del 2013.

Nel 2012 è stato presentato il Progetto "Novate 2020" finalizzato ad ottenere finanziamenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per azioni e progetti che favoriscano l'invecchiamento attivo. Nel mese di aprile 2013 il Progetto è risultato essere tra i 49 progetti finanziati su oltre 1000 presentati. Tale risultato, oltre ad evidenziare la qualità delle proposte territoriali in tema di invecchiamento attivo, finanzierà una parte di attività tra cui la proposta "Estate Insieme 2013" e l'avvio delle attività del futuro Centro Anziani territoriale..

Saranno riprogrammate le attività per il mese di agosto (momenti ludici, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, occasioni di incontro, attività canore e musicali, attività motorie...) e proposte di attività da realizzare all'interno del futuro Centro anziani. Tali attività saranno attuate grazie alla collaborazione tra diversi enti ed associazioni territoriali che, coordinati dall'Amministrazione, metteranno in campo proprie risorse e strutture. Sarà realizzata la nuova campagna informativa sull'emergenza caldo, sui servizi aperti in agosto e sulla prevenzione alle truffe. Nel primi mesi del 2013, valutata positivamente l'esperienza del Tavolo famiglie, si è dato avvio al Tavolo Senior a Novate che dovrà favorire il confronto e la collaborazione tra enti ed associazioni che operano sul territorio in favore della "Terza Età".

AREA QUESTIONI ABITATIVE

Il Servizio Questioni Abitative ha lo scopo di dare un adeguato sostegno a quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica rispetto al problema abitativo. A seguito delle disposizioni nazionali e regionali è stato attivato lo "Sportello affitti" al fine di erogare i relativi contributi alle famiglie in condizioni economiche disagiate, intervenendo, in collaborazione con gli Assistenti Sociali, per allentare una tensione abitativa

difficilmente sostenibile. Proseguirà la partecipazione agli incontri del Tavolo dei Comuni ad alta tensione abitativa e sarà dato seguito a tutte le azioni di sensibilizzazione che tale gruppo di comuni riterrà utile attivare. Il Servizio Questioni Abitative fornisce un servizio d'informazione e d'ausilio per l'accesso a contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'acquisto della prima casa e per l'erogazione del Bonus sociale Energia e Gas. Il Servizio segue, inoltre, l'apertura del bando per l'assegnazione degli alloggi ERP e ne gestisce le graduatorie. L'ultimo bando è stato aperto nel dicembre 2011 e la nuova graduatoria è costituita da n. 64 domande valide. Nel corso del 2012 sono stati assegnati n° 3 alloggi agli aventi diritto andando a completare l'assegnazione degli immobili disponibili. Entro il 30 giugno 2013 sarà emesso un nuovo Bando per l'assegnazione degli alloggi ERP al fine di aggiornare la graduatoria nei termini previsti dalla normativa.

Il Settore continua, inoltre, a seguire e supportare, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra, le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio. Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati si darà avvio ad un sistema di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese. Permane alta la preoccupazione per l'innalzamento del numero di sfratti esecutivi previsti per i prossimi mesi.

L'Amministrazione Comunale nel 2011 ha aderito al Progetto ARIA (Accoglienza, Relazioni, Inserimento lavorativo e Abitazione) che si propone di costruire un percorso virtuoso e sinergico fra istituzioni, servizi territoriali e terzo settore in grado di offrire un modello stabile ed opportunità diverse rispetto a condannati e/o detenuti che possano accedere o direttamente dalla libertà alle misure alternative o direttamente dalla detenzione. Priorità di azione è rivolta ai giovani adulti (18 – 35 anni) e alle donne: soggetti alla prima detenzione, soggetti in fase di dimissione e appellanti o ricorrenti, in funzione della possibilità di costruire anticipatamente percorsi di ammissione alle misure alternative della libertà. La portata di tale progetto vede coinvolti più territori della Provincia di Milano, la Casa Circondariale di Milano (San Vittore), le Case di Reclusione di Opera e Bollate. Sul territorio è stata avviata nel mese di maggio un'azione formativa sperimentale in campo edilizio attraverso l'organizzazione di una "palestra didattica" con la collaborazione della Coop. Edificatrice La Benefica. Tale azione oltre ad offrire importanti opportunità di reinserimento sociale assume un importante valore simbolico di sensibilizzazione alla comunità locale: *in un'ottica restituiva i condannati rimettono alla comunità offesa (vittima) un bene riparato*. Nel medesimo progetto è stato possibile mettere a disposizione del Progetto ARIA un secondo alloggio che ha iniziato ad ospitare n. 2 detenuti soggetti a misure alternative alla libertà dal mese di settembre. Tale percorso risulta essere uno dei primi progetti di reinserimento a livello nazionale e vedrà l'attuazione sul territorio di percorsi di integrazione e di gestione dei conflitti che saranno realizzati da soggetti specializzati. Attualmente l'azione di inserimento ha prodotto ottimi risultati soprattutto evidenziando le ottime capacità di accoglienza e di attenzione da parte dei cittadini del quartiere in cui sono stati inseriti. Nel corso del 2013 si valuteranno tutte le possibilità di accesso a finanziamenti al fine di mantenere e proporre tale opportunità ad altri detenuti.

Attraverso un'azione congiunta con l'Urbanistica ed i Lavori Pubblici nel 2013 si lavorerà per realizzare un bando di accesso ad appartamenti a canone calmierato rivolti prioritariamente a giovani o giovani coppie realizzati nell'Area ex Cifa.

Il Settore proseguirà anche per il prossimo triennio l'azione di contatto, raccordo e promozione dei servizi offerti sul territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio e sarà implementato il lavoro

di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate. Nei primi mesi del 2012 è stata redatta la nuova programmazione sociale del Piano di Zona 2012-2014 con un forte ed attivo coinvolgimento di molti rappresentanti del Settore. Si manterranno tutte le attività di confronto e partecipazione al tavolo Tecnico del Piano di Zona al fine di raccordare gli interventi novatesi a politiche sociali di ambito. Nel triennio il Settore tenterà di implementare l'azione di "fund raising" attraverso la progettazione e la partecipazione a tutti i possibili finanziamenti messi a disposizione attraverso bandi. Nel corso del 2012 sono stati approvati e finanziati i seguenti progetti che vedono Novate tra i partner: "Zenzero e Cannella", "Legami di Cura", "L'altro lato – Ricomincio da Me". Nel 2013 si può già vantare il finanziamento del Progetto "Novate 2020". Nei primi mesi del 2012 si è dato avvio all'adesione da parte di Novate all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale. L'adesione all'Azienda Comuni Insieme si traduce anche nella partecipazione attiva ai Tavoli tecnici di programmazione, alla pianificazione e progettazione di nuovi interventi, alla definizione delle linee strategiche di intervento sociale.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

I servizi alla persona ed in particolare i servizi sociali sono tra i punti cardine del programma di questa Amministrazione.

L'attività di sviluppo per il periodo 2013-2015, in coerenza con l'**Azione 7** delle linee di indirizzo, si declina, suddivisa per aree, come segue:

POLITICHE PER LA PRIMA INFANZIA

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 48 - Progettare e gestire servizi di Asilo Nido e per la prima infanzia	Garantire un elevato livello qualitativo attraverso la gestione interna (o controllo) dei servizi educativi e di supporto	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità - Favorire l'occupazione femminile e le pari opportunità</i>	1. Progettazione e implementazione del Centro polifunzionale per la Prima Infanzia e le famiglie. Attuazione di un modello gestionale di Co-Progettazione coinvolgente il Tavolo "Famiglie al centro" e altri soggetti che svolgono azioni su prima infanzia e famiglie del territorio.

POLITICHE FAMILIARI

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 2 - Erogare contributi economici a persone disagiate (tutte le categorie)	Erogare tempestivamente gli interventi di sostegno economico agli aventi titolo, sfruttando anche	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità -</i>	1. Revisione del regolamento sull'erogazione dei sussidi

	gli eventuali finanziamenti concessi da altri enti.	<i>Contrastare gli stati di indigenza e supportare le persone nei momenti di difficoltà economica</i>	2. Sperimentazione del voucher per il lavoro accessorio
--	---	---	---

POLITICHE ABITATIVE

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 33 - Gestire le problematiche abitative	Assicurare, informare e orientare i cittadini sulle norme che regolano le locazioni, sulle procedure di rilascio alloggio e sul sostegno agli affitti con la gestione dei contributi secondo le indicazioni della Regione e del Comune	<p><i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità -</i></p> <p><i>Coniugare politiche per la casa e difesa dei territori, abitare e beni comuni, abitare e status delle famiglie. Promuovere interventi di social housing.</i></p>	<p>1. Attraverso l'azione coordinata del Tavolo interassessorile (Interventi Sociali, Urbanistica, Lavori Pubblici) realizzare la gestione di opportunità per l'Housing Sociale per dare risposta ai diversi bisogni del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - canoni calmierati (giovani single e in coppia con lavori precari) - famiglie numerose monoreddito, nuclei familiari colpiti dalla crisi economica - accoglienza temporanea per casi sociali, mini-alloggi per anziani autosufficienti soli, reinserimento sociale (collaborazione con NOA, carcere, ...)

POLITICHE PER LE PERSONE DISABILI

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 7 - Gestire i servizi di assistenza a soggetti diversamente abili	Attuare interventi atti a mantenere la domiciliarità e a fornire sostegno e supporto all'inclusione e all'integrazione di soggetti portatori di disabilità e delle loro	<p><i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità -</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e presa in carico delle "diversità" nella comunità 	1. Svolgere attività di presentazione e sensibilizzazione del Fondo Sirio

	famiglie, anche con la costruzione di un progetto complessivo che favorisca l'autonomia dei soggetti ed il supporto alle famiglie	<i>locale, garantendo pari opportunità</i>	
--	---	--	--

POLITICHE PER LE PERSONE ANZIANE

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 9 - Gestire i Servizi di Assistenza socio-sanitaria (socio-assistenziale) agli anziani	Attivare interventi di cura (assistenza domiciliare, tutelare ed assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel loro contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare.	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità - Migliorare il collegamento tra la rete dei servizi e le famiglie, costruendo interventi coerenti con i bisogni multiformi e variegati delle persone anziane.</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare il Tavolo di confronto e programmazione delle politiche per la Terza Età denominato "Tavolo Senior a Novate". 2. Progettazione del Centro di aggregazione e socializzazione in collaborazione con Urbanistica e Lavori Pubblici negli spazi resi disponibili presso l'area ex Cifa. 3. Dare attuazione alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo inserite e finanziate all'interno del Progetto "Novate 2020" presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 40 - Gestire strutture diurne e residenziali per anziani	Assicurare il funzionamento (o il controllo) delle strutture diurne e residenziali per anziani	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità - Progettare e realizzare una filiera di servizi rivolti agli anziani non autosufficienti tenendo conto delle</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione del Regolamento per l'integrazione rette RSA 2. Proseguire il lavoro di analisi e confronto per la realizzazione di un centro polifunzionale

		<i>modifiche legislative regionali e delle capacità di spesa delle famiglie.</i>	sociosanitario (RSA, CDI, ecc.) rivolto agli anziani attraverso il lavoro del Tavolo interassessorile (Interventi Sociali, Urbanistica, Lavori Pubblici).
--	--	--	--

POLITICHE PER IL TERRITORIO

1. Partecipare ed organizzare la seconda edizione dell'iniziativa con il Volontariato e il Terzo settore: Festa Novate, aperta, solidale e responsabile.

Politiche Giovanili

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Il Servizio Informagiovani si occupa di fornire azioni di informazione e orientamento sui settori del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del turismo, del tempo libero, della mobilità europea e degli stranieri. Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alle fasce di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia di intervento, per genere, per età e per condizione sociale. In continua e costante crescita negli anni, l'utenza che ha frequentato la struttura negli orari di front office nel 2012 ha toccato 2804 unità (+ 71 unità rispetto al 2011) di cui 1657 contatti si riferiscono a cittadini sotto i 34 anni. Si intende quindi mantenere centrale anche per il prossimo triennio la proposta informativa ed orientativa svolta dagli operatori nella loro funzione di punto privilegiato di relazione con l'utenza sui temi trattati dal Servizio. Si prospetta nel 2013 una riorganizzazione interna che ridurrà di 1 unità il personale in forza a tale servizio. Pur collocandosi in un periodo in cui la richiesta da parte dei cittadini risulta maggiore e più urgente si tenterà di mantenere un livello qualitativo dei servizi offerti. Certamente la riduzione di una unità produrrà certamente una diversa organizzazione degli orari di apertura al pubblico ed una riorganizzazione nella gestione delle attività di orientamento e formazione.

Informazione – Nel prossimo triennio si dovrà potenziare l'azione informativa del Servizio attraverso l'aggiornamento e l'ampliamento delle informazioni presenti sia in forma cartacea presso la sede che nelle pagine on line del sito Internet di tutti i settori di competenza. Dovranno essere curate ed introdotte nuove modalità di comunicazione che raggiungano più facilmente le fasce d'utenza giovanili (ad es. utilizzando i social network). Attraverso il raccordo con il Coordinamento Regionale degli Informagiovani si valuterà l'avvio di un sistema informativo regionale in grado di operare ed implementare il patrimonio informativo presente presso il servizio. Non si esclude la possibilità, valutandone i carichi di lavoro, che l'Informagiovani di Novate venga individuato quale redazione territoriale del sistema regionale. Si dovrà implementare il raccordo con le realtà territoriali al fine di accrescere l'azione comunicativa. Si punterà ad accrescere l'utilizzo dei social network sfruttando alcune potenzialità offerte da Facebook. Valutata il particolare e consolidato periodo di crisi si potenzierà ed aggiornerà tutta la parte informativa relativa al lavoro con particolare attenzione all'imprenditorialità giovanile.

Lavoro e formazione– Il Servizio, accreditato presso la Regione Lombardia quale struttura per l'erogazione di azioni di orientamento, mantiene il possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008. Nel mese di luglio 2013 sarà oggetto di nuova visita ispettiva per il mantenimento della Certificazione. Con tale requisito si ribadisce la possibilità di estendere l'accreditamento ai servizi al lavoro. Viste le opere realizzate nei primi mesi del 2013 sulla struttura si potrà dare avvio concretamente alle procedure di accreditamento. Grazie a questo accreditamento sarà quindi possibile ampliare le azioni di preselezione del personale per agevolare l'incontro domanda/offerta di lavoro ed offrire più efficaci servizi alle attività produttive territoriali; questo processo comporterà anche la possibilità per l'A.C. di accedere ai relativi finanziamenti regionali. Oltre alla possibilità di aumentare le possibilità di finanziamento delle attività del Servizio il sistema dell'accreditamento richiederà il mantenimento di alcuni requisiti (minimo 30 ore di apertura settimanale al pubblico, presenza di figure professionali adeguate...) e sarà richiesto un maggior carico di azioni amministrative finalizzate al monitoraggio dei progetti individuali dei soggetti che usufruiranno della Dote Lavoro oltre che le azioni di rendicontazione delle somme pervenute. Anche per tale motivo la riduzione di personale prevista comporterà un sostanziale aggravio e carico di lavoro che dovrà essere monitorato nel corso dei primi mesi di attività. Si prevede l'aggiornamento e la ristampa della Carta del Servizio per meglio declinare le azioni e le procedure dell'Informagiovani, in funzione di un contratto di trasparenza e di partecipazione attiva con la cittadinanza. Proseguirà l'azione di stimolo per la costituzione del Piano per l'Occupazione dove l'Amministrazione divenga protagonista e promotrice di azioni finalizzate ad un recupero occupazionale. Il Settore Lavoro sarà fortemente presidiato e sarà oggetto di iniziative volte a favorire il coinvolgimento del mondo imprenditoriale del territorio. Accanto a questa importante e necessaria azione nel corso del prossimo triennio dovrà continuare l'aggiornamento del sistema informatizzato di preselezione del personale utilizzato. Sono state ampliate le azioni di orientamento e di affiancamento per le tecniche di ricerca attiva del lavoro svolte a favore dell'utenza. Si renderà necessario realizzare azioni di aggiornamento e formazione degli operatori per poter erogare un sostegno competente ed un servizio in grado di dare risposte ed offrire opportunità. Nel corso del 2012 si è registrato un netto incremento nel numero di persone che hanno avuto accesso a servizi di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro.

Nel corso del 2012, a causa dei vincoli del Patto di Stabilità, si è potuto realizzare una sola edizione dei percorsi formativi professionalizzanti (2 di Inglese avanzato, 1 di inglese base, 1 di Contabilità generale) che si sono conclusi nel mese di maggio. L'affluenza e la partecipazione è risultata, come ogni anno, elevata ed il livello di gradimento e di professionalità riconosciuti ai percorsi proposti si è mantenuto elevato. Tali opportunità formative sono ritenute assolutamente un tassello importante per la riqualificazione di chi cerca nuova occupazione per questo si tenterà di trovare forme di finanziamento alternative al Bilancio Comunale utilizzando, una volta posto a regime il sistema dell'Accreditamento, anche risorse derivanti da tali azioni. Sarà mantenuta alta l'attenzione sulle necessità di formazione ed aggiornamento delle attività produttive del territorio.

Rimane auspicabile che entro i prossimi tre anni si possa predisporre la sistemazione dei locali seminterrati posti sotto la sede dell'Informagiovani fornendo così spazi adeguati per la realizzazione di un sistema di servizi integrati in grado di mettere in contatto diretto il mondo del lavoro con quello formativo-scolastico.

Politiche giovanili – L'Informagiovani dovrà cercare di continuare ad ampliare le azioni riguardanti le politiche giovanili dell'A.C. in quanto Servizio che, per vocazione, concorre direttamente alla proposizione di una cittadinanza attiva dei giovani. Nel triennio in esame si intende consolidare le modalità economiche convenzionate che possano garantire un'azione di educazione al consumo, di risparmio economico e di legame territoriale tra le attività commerciali e la popolazione giovanile interessata (ad esempio attraverso la Carta giovani provinciale a cui l'A.C. ha scelto di aderire). Il Servizio ha continuato e continuerà ad impegnarsi per consolidare il lavoro di coordinamento con gli altri servizi per i

giovani dei Comuni dell’Ambito del Piano di Zona e parteciperà attivamente alla costruzione e realizzazione del Piano giovani d’ambito che vuole diventare uno strumento operativo, di programmazione e di progettazione per le politiche giovanili territoriali, al fine di consolidare ed implementare la collaborazione con gli altri attori che partecipano agli interventi e ai processi giovanili territoriali, siano essi soggetti istituzionali, formali o informali (Associazioni giovanili, gruppi informali, oratori, scuole e altri servizi) per facilitare ed avviare progetti di autopromozione e di autonomia del mondo giovanile. Nel prossimo triennio il Servizio, insieme agli altri interlocutori locali, si porrà tra i soggetti promotori e di supporto nella collaborazione con le situazioni di protagonismo e di aggregazione giovanile del proprio Comune e del proprio ambito territoriale. Nel 2012 il Servizio Informagiovani ha partecipato ad un bando del Fondo Europeo per l’Integrazione “Rimettiamo in gioco” in partnership con altri Comuni e con soggetto capofila Regione Lombardia, finalizzato ad azioni di orientamento per i cittadini stranieri presenti sul territorio. Nel 2013 l’Informagiovani valuterà la partecipazione a progettazioni congiunte con gli altri soggetti Istituzionali territoriali riguardo ai bandi europei Progress e Gioventù in azione. Permarrà l’azione di raccordo con le associazioni giovanili territoriali ed il sostegno all’iniziativa di promozione culturale e di coesione sociale che vede coinvolte l’Associazione Lagiacca ed il Circolo Sempre Avanti.

Il progetto “La stanza dei Segreti”, spazio d’ascolto rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado di Novate, proseguirà le attività potendo riscontrare ogni anno un numero sempre più elevato di accessi e dimostrando quanto sia considerato utile tale sportello sia dagli studenti sia degli istituti scolastici. Si ritiene importante, malgrado la riduzione di personale, proseguire tale azione evidenziando la forte componente preventiva nei confronti degli adolescenti. Dal 2010 l’Informagiovani si occupa dell’organizzazione, progettazione ed avviamento delle esperienze di Servizio Civile Volontario sul territorio Novatese. Nel primo bando del 2011 ha ampliato a due il numero di posti disponibili nel Comune per i volontari in servizio civile; si intende continuare a valorizzare questi percorsi esperienziali giovanili come occasioni concrete di crescita personale dei partecipanti e come crescita sociale della comunità tutta che usufruisce di tali percorsi volontari. Nel mese di maggio sono stati inseriti due nuovi volontari (presso l’Informagiovani e presso i Servizi sociali). Tale servizio si valuterà se mantenerlo in funzione dei carichi di lavoro che si determineranno nel 2013.

Orientamento – Il Progetto Integrato di Orientamento attivo dal 2000 sul territorio risulta essere partecipato e richiesto dagli alunni, le loro famiglie e gli istituti scolastici territoriali. Si valuteranno le azioni e gli interventi da sostenere nel prossimo triennio valutando le risorse economiche e organizzative messe a disposizione. Si valuteranno la realizzazione del CAMPUS, del Campus delle professioni, le azioni dirette agli studenti ed ai genitori delle classi seconda e terza di scuola secondaria di I grado e tutte le azioni di verifica conclusiva e di riprogrammazione delle attività del futuro anno scolastico. Si tenterà di attuare l’azione di mappatura sulla dispersione scolastica che ha preso il via dal mese di settembre. Tale monitoraggio consentirà di realizzare più efficaci azioni di orientamento scolastico professionale sul territorio oltre che verificare le azioni sin qui intraprese. Valutate le tante richieste pervenute dagli istituti superiori del territorio si valuterà la realizzazione di nuovi interventi orientativo-informativi nelle scuole superiori per favorire una maggiore consapevolezza dei ragazzi in uscita dagli istituti sul tema lavoro ed università.

Proseguirà l’azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l’attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare a costi più contenuti importanti offerte per i giovani.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

- 1) Effettuate le opere necessarie alla sede del Servizio Informagiovani si punta ad ottenere nel 2013 l'Accreditamento ai servizi per il lavoro in modo da favorire un accesso a finanziamenti e strutturare azioni volte all'incremento dell'occupazione sul territorio. Una volta ottenuto l'accreditamento sarà dato avvio e si punterà a partecipare al sistema dotale.
- 2) Sviluppo ed organizzazione di servizi volti ad informare e sostenere l'imprenditoria giovanile.
- 3) Dare avvio e consolidare un sistema di monitoraggio dei percorsi scolastici di scuola superiore dei ragazzi novatesi al fine di verificare l'adeguatezza degli interventi orientativi territoriali e consentire il potenziamento dell'azione di orientamento scolastico-professionale realizzata dal servizio Informagiovani.
- 4) Riorganizzare le molteplici attività dell'Informagiovani in funzione della riduzione del personale prevista e dell'aggiunta dei carichi di lavoro riferiti all'Accreditamento ai servizi per il lavoro regionale.
- 5) Monitorare l'andamento del progetto "Clorofilla in Circolo", realizzato in collaborazione con il Circolo Sempre Avanti e l'associazione culturale Lagiacca, valutandolo anche come incubatore del futuro Centro di Aggregazione Giovanile. sviluppo di queste attività che dovrebbe favorire un coinvolgimento attivo di altre realtà giovanili e non del territorio.

(Azione 10)

Pubblica Istruzione e Sport

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Attività di front-office con l'utenza;

Organizzazione attività scolastiche integrative (pre/post scuola e servizio di accompagnamento alunni trasportati);

Pianificazione e gestione del Servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado residenti nelle vie periferiche;

Proseguimento del progetto di mobilità alternativa degli studenti delle scuole primarie (Pedibus) del territorio, in alternativa al servizio di trasporto scolastico;

Servizio di refezione scolastica, in raccordo con la Società Meridia SpA, incluso il controllo di qualità e gestione del servizio erogato agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I grado ed al personale insegnante;

Attività a supporto della refezione scolastica (gestione diete speciali, acquisto attrezzature e stoviglie, rapporti con il Comitato Mensa e gestione della Commissione comunale relativa, monitoraggio del sistema informatizzato per la rilevazione dei pasti consumati e la riscossione delle tariffe, gestione istanze per l'ottenimento del contributo comunitario per il consumo di prodotti lattiero-caseari, attivazione di progetti in collaborazione con i rappresentanti del Comitato Mensa in materia di educazione alimentare);

Organizzazione del Servizio di assistenza ad personam in ambito scolastico per gli alunni diversamente abili: gestione della Commissione GLH, composta dagli insegnanti referenti dei due istituti scolastici e da personale dell'ufficio Istruzione che si occupa di elaborare un piano di intervento valutando le singole situazioni di difficoltà evidenziate.

Per tutti i servizi scolastici: definizione delle tariffe, monitoraggio delle entrate e gestione della spesa.

Realizzazione e organizzazione di azioni informative rivolte alla cittadinanza sui servizi scolastici integrativi, sulle eventuali novità del sistema scolastico italiano, sull'avvio dell'anno scolastico e delle iscrizioni. Per l'attività informativa si utilizzano strumenti diversificati, dalla divulgazione di opuscoli informativi all'utilizzo del sito Internet, alla pubblicazione presso l'Informatore Municipale ed altri giornali settimanali locali, fino alla partecipazione agli incontri di presentazione dell'offerta formativa da parte degli Istituti scolastici del territorio.

Vigilanza sul diritto-dovere all'istruzione.

Collaborazione con le scuole del territorio per la gestione delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia statali e paritarie, in base ad un protocollo d'intesa tra Amministrazione, Istituti scolastici statali e scuole paritarie in materia di definizione delle procedure di iscrizione e coordinamento delle attività promozionali, operative e di controllo.

Convenzioni onerose con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio per l'ampliamento dell'offerta di posti a favore delle famiglie novatesi (L.R. 8/1999 e L. 62/2000).

Organizzazione dei Centri Ricreativi Diurni estivi per alunni delle scuole dell'infanzia e primarie con l'inserimento anche dei bambini portatori di handicap.

Gestione Tavoli di lavoro con i rappresentanti degli Istituti comprensivi sulle tematiche dell'assistenza alunni disabili, dell'orientamento (in raccordo con il Servizio Informagiovani), al fine di coordinare azioni e progetti strutturati sul territorio.

Supporto per organizzazione e gestione della Commissione consiliare Istruzione e Commissione paritetica.

Attività di customer satisfaction in relazione ai servizi erogati.

Partecipazione a Tavoli di confronto sovraterritoriali (Piano di Zona, Provincia, ...)

Gestione ed erogazione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio (a norma della Legge Regionale n. 31/1980) agli Istituti scolastici del territorio

Gestione dei finanziamenti per stampati e cancelleria per le Direzioni didattiche.

Progetti a favore delle scuole del territorio, ad integrazione e arricchimento del Piano del Diritto allo Studio

Progettazione, organizzazione e gestione "Spazio Dislessia", luogo dedicato al supporto ed aiuto didattico ad alunni affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Valutazione e erogazione di agevolazioni ed esoneri per i servizi scolastici alle famiglie che versano in situazioni di disagio, con la successiva predisposizione della relativa Sezione dell'Albo dei Beneficiari.

Fornitura degli arredi scolastici e di arredi speciali per studenti diversamente abili alle scuole del territorio, nei limiti consentiti dalle attuali normative.

Elaborazione e stipula della convenzione annuale con gli Istituti scolastici del territorio per la gestione delle funzioni "miste" del personale ATA (L. 124/1999).

Gestione della fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni frequentanti le scuole primarie del territorio.

Supporto per l'accesso da parte delle famiglie al sistema regionale della Dote Scuola (attività informativa, inserimento delle istanze on line, rapporti con gli uffici regionali e consegna ai beneficiari dei relativi voucher)

Raccordo e collaborazione con il Settore Lavori Pubblici in materia di edilizia scolastica, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gestione anagrafe della popolazione scolastica: monitoraggio e proiezioni statistiche al fine di favorire una più efficace azione delle politiche scolastico-educative territoriali.

Gestione utilizzo dei locali scolastici in orario e per attività extrascolastiche.

Promozione delle attività formative e di istruzione nell'area degli adulti (Centro Territoriale n. 66 per l'educazione permanente, cd. "150 ore", Università della Terza Età, corsi di italiano per stranieri promossi dalle ACLI, ...).

ATTIVITA' DI SVILUPPO

L'Amministrazione intende, per l'anno 2013, rinnovare gran parte delle attività consolidate che già svolge a favore degli studenti degli istituti novatesi, adottando nuovi criteri di valutazione e monitoraggio delle stesse. L'obiettivo principale è quello di migliorare il grado di soddisfazione delle famiglie che usufruiscono dei servizi. Tra queste attività avremo i servizi parascolastici che andranno a nuovo affidamento, i progetti affettività e dislessia, i progetti legati all'educazione alimentare e tutte le attività collegate al comitato mensa.

Per il progetto dislessia, che coinvolge un gran numero di alunni delle scuole novatesi, è previsto di ampliare ulteriormente la promozione del servizio di utilizzo e prestito di audiolibri in collaborazione con il servizio biblioteca.

L'attività del Comitato Mensa si consoliderà, dopo aver partecipato alla stesura e approvazione della Carta del servizio refezione scolastica, collaborando fattivamente nell'elaborazione dei vari menu stagionali che vengono proposti agli alunni delle scuole novatesi nonché nel garantire un valido supporto nel controllo dei pasti somministrati con il servizio di refezione scolastica.

Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica nell'ottica di un contenimento della spesa, sia quella generale a carico della società gestore del servizio sia quella legata ad un aumento del costo del buono pasto, si collaborerà con Meridia spa al fine di valutare la possibilità di introdurre nei vari refettori la distribuzione dei pasti con self-service.

Contemporaneamente si valuteranno altre possibili modalità di pagamento che possano essere più significative per quanto riguarda il discorso del servizio di prepagato evitando l'aumento dei soggetti morosi nei confronti della società concessionaria del servizio, la stessa si impegnerà comunque ad ampliare il numero degli esercenti autorizzati all'effettuazione delle ricariche dei pasti garantendo una maggior distribuzione sul territorio.

I lavori previsti nelle varie strutture scolastiche nel corso dell'anno daranno modo agli uffici istruzione e LLPP di ridefinire modalità di collaborazione reciproca e con gli istituti comprensivi sul tema generale delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei plessi scolastici, della definizione delle priorità e delle calendarizzazioni degli interventi.

A tale proposito vista la disponibilità di un gruppo di genitori facenti capo ad un Istituto scolastico del territorio di effettuare piccoli lavori di manutenzione ordinaria in vece dell'Amministrazione Comunale per rendere gli ambienti scolastici più consoni alla presenza degli alunni, si cercherà di portare a compimento un percorso di collaborazione con gli stessi che dovrebbe sfociare nella firma di una convenzione fra le parti. In questo modo l'Amministrazione intende rendere i cittadini sempre più parte attiva della comunità in cui vivono.

Proseguirà lo studio intersettoriale con l'informagiovani e l'ufficio patrimonio che vuole, in modo anche ambizioso, lavorare affinché gli spazi scolastici possano essere utilizzati anche al di fuori dell'orario curricolare, sia in collaborazione con gli stessi istituti (collegi docenti e comitati genitori) che con enti terzi con lo scopo di farli usufruire come luoghi di aggregazione sociale.

Proseguirà l'esperienza del Progetto Pedibus, che vede impegnati numerosi volontari nell'accompagnamento degli alunni lungo dei percorsi predefiniti verso le scuole di destinazione, cercando di consolidare le linee esistenti e anche ampliarle; andrà a concludersi proprio nel 2013 il progetto cicloby proposto alle scuole secondarie per incentivare l'utilizzo della bicicletta nel tragitto casa- scuola e che ha visto i ragazzi impegnati in incontri con specialisti delle due ruote.

Per ciò che concerne l'arricchimento dell'offerta formativa, l'obiettivo è quello, vista la riduzione delle risorse a disposizione, di mantenere in essere le progettazioni che i vari servizi riescono a garantire a costi ridotti (proposte presso il poli, progetti con la collaborazione delle associazioni sportive territoriali, progettazioni gestite direttamente dai servizi comunali): trasversale a tutte le proposte, rimane inalterata nel corso degli anni l'intenzione di ottimizzare il rapporto con gli Istituti scolastici.

Il supporto agli allievi con disabilità e disagio sociale rimane uno degli obiettivi più rilevanti dell'A.C. che punta a soddisfare al 100% la domanda di assistenza ad personam: dall'anno scolastico 2013/2014 l'Amministrazione Comunale, operando per una gestione dei servizi che a livello di ambito territoriale il più coerente possibile non garantirà più il servizio agli alunni non residenti sul territorio. Per l'assistenza e il trasporto dei diversamente abili frequentanti le scuole superiori, data la non competenza dell'amministrazione comunale in materia, si proseguirà con l'iter impostato nel corso degli ultimi anni affinché la Provincia eroghi il servizio così come stabilito nelle ultime sentenze giurisprudenziali.

Proseguirà inoltre l'attività di monitoraggio dei dati sul successo scolastico relativo alle scuole superiori per verificare la qualità del percorso di orientamento scolastico messo in atto dal servizio informagiovani.

A seguito dell'analisi delle iscrizioni al nuovo anno scolastico, si è potuta evidenziare una situazione di sofferenza di alunni iscritti da parte dell'Istituto di via Baranzate soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado: a tale proposito l'Assessorato all'Istruzione si farà promotore della costituzione di un tavolo di lavoro con Istituti scolastici, associazione e comitato genitori, insegnanti e CSA al fine di valutare le problematiche insite nella situazione che si sta presentando sul territorio novatese.

Intenzione dell'Assessorato è quella di riproporre, come per l'anno 2012, la produzione anche se in proprio di un opuscolo che raccolga tutte le informazioni relative alle offerte estive per i bambini che rimangono a Novate durante l'estate a causa dell'attività lavorativa dei genitori, il tutto nell'ottica di rendere il più fruibile possibile i servizi che affiancano i Centri ricreativi diurni promossi dall'A.C.

Sport

ATTIVITA' CONSOLIDATA

A seguito della riorganizzazione dell'Ente il Settore si impegnerà a mantenere lo standard di qualità acquisito dai singoli servizi nella realizzazione dell'organizzazione delle specifiche attività e lavorerà nell'ottica collaborativa di ottimizzazione delle risorse interne.

Sport : le attività promosse dal servizio nel corso degli anni sono così riassumibili : gestione diretta delle strutture sportive Palazzetto dello sport e Tensostruttura oltre al supporto nella gestione delle altre strutture sportive attraverso l'associazione partecipata Novate Sport, assegnazione degli spazi negli impianti sportivi comunali sia di tipo annuale che temporaneo, attività motoria anziani: proposte motorie per la cittadinanza novatese caratterizzate da corsi in palestra e in piscina in collaborazione con soggetto terzo che garantisce la conduzione dei corsi, organizzazione delle visite mediche degli utenti all'attività con medici specializzati in medicina dello sport e supporto nella gestione delle visite mediche effettuate dalle associazioni sportive, gestione dei rapporti con il CIS spa per quanto riguarda l'utilizzo della quota di convenzione in essere tra la stessa società e l'A.C., supporto alle associazioni sportive nell'organizzazione ed effettuazione degli eventi sportivi promossi sul territorio, gestione Commissione Sport e Consulta sportiva. Organizzazione della Festa dello Sport in collaborazione con l'associazionismo sportivo e trasversalmente al Settore Ecologia.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel corso dell'anno si proseguirà il percorso di studio per l'ampliamento e gestione del Centro sportivo di via Torriani che sfocerà nell'espletamento di una gara ad evidenza pubblica con conseguente valutazione sull'attività dell'associazione partecipata Novate Sport.

Nell'ambito delle proposte alla cittadinanza si organizzeranno in collaborazione con la UISP, associazione che gestisce i corsi di attività motoria in palestra, degli incontri di attività motoria all'aperto denominati "ginnastica al parco" che hanno come obiettivo quello di incoraggiare il movimento quale elemento importante per uno stile di vita attivo e per la promozione della salute attraverso momenti di incontro e aggregazione.

Visto l'accordo tra A.C. e un'associazione sportiva del territorio per l'affitto di parte della palazzina spogliatoi del palazzetto dello sport sarà compito del settore sport gestire e controllare fattivamente le prestazioni richieste alla stessa associazione che si concretizzano in manifestazioni sportive, progettazione di percorsi di jogging con relative indicazioni del chilometraggio e iniziative aggregative rivolte ai bambini.

Nell'anno 2013 si concluderà definitivamente la sistemazione della palestra di via Cornicione dopo l'ingente riqualificazione attuata nel corso del 2012: si procederà con la collocazione delle attrezzature sportive e si valuterà l'effettuazione dell'intervento supplementare alla pavimentazione dopo le problematiche emerse nel corso degli ultimi mesi (Obiettivo interassessorile con il settore Lavori Pubblici).

Comunicazione

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Il Servizio Urp, rispetto all'attività ordinaria, si occupa del mantenimento dell'attività classificata "di sportello" di primo livello rispetto ai servizi offerti al cittadino, agendo in collaborazione con altri uffici comunali, attraverso la gestione segnalazioni e accesso agli atti, la distribuzione di materiale ed informazioni relative a particolari iniziative, la distribuzione di materiale ed informazioni relative a contributi, agevolazioni, informazioni altri Enti, l'accoglienza del pubblico e l'orientamento verso gli uffici preposti, il ritiro di modulistica e documentazione di vario genere indirizzata agli uffici comunali con eventuale assistenza alla compilazione, le informazioni, l'aiuto alla compilazione e ritiro di modulistica altri Enti, la gestione dell'Albo delle Associazioni, l'attività di supporto per alcune specifiche situazioni. Particolare riguardo è dedicato ai temi legati agli stranieri e all'immigrazione attraverso il mantenimento di una rete sempre più solida di informazioni aggiornate, anche in collaborazione con i Servizi Sociali e i Servizi Demografici. La gestione dell'Albo delle Associazioni permette di mantenere attivi gli ormai consolidati canali di collaborazione con il servizio cultura e con la segreteria del Sindaco, soprattutto nell'ottica di una corretta gestione della concessione dei patrocini. Notevole è anche l'attività di back office, propedeutica e fondamentale per il corretto svolgimento dell'attività di front office: disbrigo pratiche, ricerca documenti interni ed esterni, ricerca normative e prassi (per cittadini e altri uffici comunali), ricerca aggiornamenti norme, prassi, contributi, bandi, agevolazioni, gestione segnalazioni ed accesso agli atti.

Dal punto di vista della "comunicazione", l'Amministrazione Comunale ha tra i suoi principali obiettivi quello di lavorare per creare, per i propri cittadini, occasioni di incontro e di dialogo per arrivare a decisioni il più possibile partecipate e condivise. All'Urp è affidata la gestione della comunicazione diretta e personale con i cittadini a seguito di segnalazioni, istanze o reclami. Il Servizio Urp si occupa della Segreteria di Redazione di "Informazioni Municipali", attraverso l'acquisizione ed eventuale trascrizione degli articoli, la gestione della lavorazione del periodico dalla prima bozza al visto si stampi, il coordinamento della distribuzione e il coordinamento dell'attività del Comitato di Redazione, oltre che la gestione di tutti i rapporti amministrativi relativi all'appalto per la realizzazione e stampa del periodico stesso.

L'attività di comunicazione svolta dal servizio Urp verso l'esterno si esplica anche nella produzione di manifesti e volantini (dall'ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali, nell'attività di supporto per le iniziative editoriali del comune (opuscoli, allegati al giornale, ...), nonché nella collaborazione nell'aggiornamento del sito internet comunale, nella sua nuova versione. Per gli aspetti più strettamente legati alla "comunicazione interna" intesa come attività di supporto, funzionale e trasversale a tutto l'Ente, il Servizio Urp è chiamato, in sinergia con la

“rete dei referenti” per la comunicazione, a partecipare attivamente al processo circolare di comunicazione, dall’interno verso l’interno, coinvolgendo direttamente gli uffici, che sono i produttori delle specifiche informazioni.

Le scelte programmatiche che sottendono alla gestione del Servizio Urp e Comunicazione sono essenzialmente volte a favorire la semplificazione del rapporto cittadini/pubblica amministrazione e cittadini/amministratori, a creare verso l’interno dell’Ente i presupposti e i supporti indispensabili per un lavoro intersettoriale ampio ed efficace a vantaggio dell’utenza (nelle sue diverse categorie, interne ed esterne all’Ente).

ATTIVITA’ DI SVILUPPO

Il Servizio Urp, nel corso dell’anno 2013, avrà come punto d’azione fondamentale - rispetto al potenziamento della comunicazione istituzionale e della creazione, anche virtuale, di reti di ascolto dei cittadini (**Azione 1**) - la partecipazione attiva, in sinergia con il servizio CED, alla fase verifica ed implementazione del nuovo sito internet, curando – in collaborazione con gli uffici e la Rete dei Referenti – i principali aspetti redazionali e contenutistici delle pagine pubblicate.

Per valorizzare il ruolo fondamentale di sussidiarietà svolto dal mondo dell’associazionismo locale e per favorire la comunicazione delle diverse iniziative offerte sul territorio a vantaggio di tutta la cittadinanza, nel nuovo sito internet istituzionale, è stata prevista la creazione di un “calendario degli eventi”, in cui troveranno pubblicità tutte le iniziative e manifestazioni pubbliche organizzate a Novate, aprendo così un flusso comunicativo tra l’Ente e le Associazioni, che – nel tempo – potrà assumere sempre più carattere “interattivo diretto”.

Parimenti, il Servizio Urp continuerà ad attivarsi nell’ottica del consolidamento e dello sviluppo dell’attività della Rete dei Referenti per rendere la comunicazione del comune con i cittadini più efficace, più completa e più trasparente possibile.

In particolar modo, l’attenzione sarà posta sull’attività redazionale di Informazioni Municipali (con particolare riguardo alla parte “riservata” agli articoli dell’Amministrazione). Vista la contingente situazione economica e le oggettive difficoltà ad elaborare il bilancio di previsione, si prospetta una riflessione sulle scelte editoriali per l’anno 2013. Infatti, è primario interesse dell’Amministrazione salvaguardare il più possibile questo importante strumento di comunicazione, non interrompere la pubblicazione del giornale (che vanta 39 anni di pubblicazione senza interruzioni), pur riducendo – almeno per l’anno 2013 – i costi di realizzazione e stampa rispetto al passato triennio di almeno il 50%. Questo consentirà di porre le basi per la valutazioni di soluzioni – nel medio periodo - sempre più orientate alla realizzazione di un giornale “virtuale” (sfruttando le potenziali del nuovo sito internet) e all’attivazione di nuovi strumenti (newsletter, anche tematiche) per i cittadini.

Biblioteca e Cultura

ATTIVITA' CONSOLIDATA

A seguito delle esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative relative al contenimento della spesa pubblica, verrà diminuito nei termini di legge l'ammontare delle ore erogate dalla Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria e si procederà ad un'ulteriore ridefinizione dei turni di lavoro e delle competenze dei dipendenti del Settore come ulteriormente dettagliato di seguito. Si proseguirà l'attività di ricerca di ulteriori risorse finanziarie aggiuntive (partner, sponsor e contributi provinciali, regionali, nazionali, europei e di fondazioni) che ha già dato ottimi risultati con l'assegnazione al Comune di Novate Milanese da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della Famiglia di un riconoscimento pari a € 77.195,00 per il progetto "Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere" elaborato in collaborazione con l'Ufficio Pubblica Istruzione, l'Ufficio Servizi Sociali ed altri partner (Ass. Amici Biblioteca, Auser, Coop. Koinè) in occasione del bando per il "Premio per l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni".

Biblioteca : la biblioteca si impegnerà a mantenere lo standard qualitativo e quantitativo raggiunto nella gestione dei propri servizi: apertura al pubblico 47 ore settimanali su 6 giorni attraverso la ridefinizione dei turni di lavoro e competenze dei dipendenti del Settore sopra citata cui gli stessi si sono resi disponibili. La riduzione delle risorse comporterà tuttavia inevitabilmente alcune conseguenze : la chiusura estiva estesa a due settimane anziché una e l'impossibilità per il servizio di **bibliobus** (attivato nell'ambito del progetto In-Novate Library finanziato da Fondazione Cariplo nel 2010-11) di proseguire anche nel 2013 le uscite bisettimanali che saranno ridotte ad occasioni straordinarie.

Rimarranno invariati i servizi di reference, prestito ed interprestito intra-extra consortile con comunicazioni agli utenti, gestione patrimonio librario, multimediale e periodico in coordinamento con il CSBNO (selezione, acquisto, aggregazione a catalogo, etichettatura, collocazione e ricollocazione a scaffale), promozione della lettura (due gruppi di lettura, gruppo lettori volontari Lupus in Fabula, concorso Superelle, progetto Nati per Leggere, incontri con classi, animazioni, bibliografie, incontri con autori), assistenza accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali, internet ed alla rete wireless, attività promozionale del servizio e delle attività (aggiornamento pagine web e facebook della biblioteca, invii settimanali a mailing list utenti, opuscoli divulgativi, borse e tessere personalizzate...), rilevazione dati relativi al servizio in settimane campione, Novate (organizzazione visite a mostre e città d'arte, corsi monografici), storia locale (informazioni di comunità, reperimento, digitalizzazione, conservazione e diffusione materiali anche multimediali di interesse locale, rassegna stampa (dossier Novate), progetti digitalizzazione, percorsi a tema e collaborazione con insegnanti del territorio), informazioni di comunità e attività di rete col territorio, collaborazioni con altri servizi comunali e associazioni locali.

Gestione della struttura in mancanza di un "addetto" (apertura/chiusura struttura, logistica e attenzione alla manutenzione della struttura).

Cultura : l'ufficio cultura si impegnerà a garantire la consueta efficacia ed efficienza nella gestione delle attività culturali nonostante la riduzione delle risorse disponibili a seguito del coinvolgimento di un'operatrice dell'ufficio cultura nelle attività della biblioteca e la conseguente riduzione dell'orario di apertura dell'Ufficio Cultura a soli due pomeriggi anziché i tre precedenti.

Le attività verranno come di consueto opportunamente seguite nelle diverse sedi in cui si svolgono (comunali e territoriali): concerti organizzati sul territorio con collaborazione di associazioni locali, proposte teatrali per adulti, "Invito a Teatro" (spettacoli a prezzo agevolato presso i teatri

milanesi), Agenzia Teatrale (spettacoli a prezzo agevolato presso i teatri milanesi per almeno dieci partecipanti) e per bambini “Teatro Scuola”, “Zucchero Filato” (3-10 anni) e “Fiordilatte” (18-36 mesi) e, sempre a seguito della diminuzione delle risorse anche finanziarie disponibili, verrà confermato il prezzo del biglietto di ingresso alle rappresentazioni teatrali per bambini a 5 euro. Proseguiranno le attività di verifica periodica della customer satisfaction, le attività di promozione degli eventi (sito internet, notiziario comunale, stampa locale, manifesti, locandine, posta elettronica) e la programmazione annuale delle proposte culturali organizzate in collaborazione con il Polo Insieme Groane.

Il personale del settore Cultura e Biblioteca seguirà come di consueto tutta l’attività di gestione delle tre sale storiche di Villa Venino occupandosi sia del calendario delle prenotazioni con relative autorizzazioni, controllo delle entrate e liquidazione degli straordinari fatti per utenti esterni, che della parte operativa di presenza e assistenza in orario serale e festivo con predisposizione di sedie, pannelli, strumenti video, ecc. e realizzazione di eventi (Concerti Jazz estivi, Mostre d’arte, ecc).

Costante attenzione verrà riservata alla verifica della pulizia delle sale, alla sistemazione degli arredi ed alla necessità di manutenzioni in raccordo con altri uffici comunali (Economato, Lavori pubblici, Stato civile).

ATTIVITA’ DI SVILUPPO

Biblioteca e Cultura

Si consoliderà il rapporto di collaborazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest riservando particolare attenzione allo sviluppo ed alla promozione presso gli utenti dei nuovi servizi disponibili nell’ambito del progetto MedialibraryOnLine (relativo all’accesso alle risorse librarie e multimediali digitali), tra cui il prestito di e-book

Le attività organizzate all’interno della programmazione Polo Insieme Groane saranno ridefinite alla luce del contenimento della spesa evidenziando la necessità sempre crescente di un coordinamento territoriale su tutte le attività culturali delle singole amministrazioni.

Lo “Spazio di incontro per mamme e bambini” a cura del personale della Sala ragazzi e con il contributo delle volontarie Auser, verrà arricchito anche quest’anno con la proposta alle mamme/nonne che lo frequentano di uno “**Spazio di confronto e ascolto tematico di gruppo**” (da marzo a maggio) durante il quale una psicologa potrà approfondire con loro alcune tematiche educative relative alla prima infanzia mentre i bambini continueranno a giocare e a fare esperienze insieme alle volontarie (cui verrà offerto un apposito percorso di formazione). Tale attività di approfondimento e di incontri tematici proseguirà anche in autunno grazie al finanziamento ottenuto con il progetto già citato “Novate 2020”

Dopo il successo del primo anno si proporrà alle ragazze e ai ragazzi di 13/14 anni iscritti alla Biblioteca la partecipazione all’attività “**Bibliotecario per due giorni**” con l’obiettivo da un lato di promuovere la biblioteca come servizio pubblico, dall’altro per dare un’occasione ai ragazzi di misurarsi con il “lavoro”.

Grazie al finanziamento ottenuto con il progetto “Novate 2020” potranno essere avviate altre due innovative azioni che coinvolgeranno in progetti comuni adolescenti, giovani e anziani: la costituzione di uno spazio creativo di confronto fra le generazioni sui temi della lettura e della scrittura e la realizzazione di uno scambio formativo tra giovani e anziani che preveda la trasmissione di competenze sulle nuove tecnologie (internet, social network, tablet e smartphone) da un lato e sulle attività tradizionali del tempo libero dall’altro.

Sempre grazie al finanziamento già citato, in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino, verranno realizzate alcune importanti attività nell'ambito della valorizzazione della storia locale: verrà pubblicata l'opera in dialetto milanese "Nuua Vecc" del novatese Umberto Vaghi e si verificherà l'ipotesi di costituire un gruppo che affronti le tematiche di raccolta e diffusione delle testimonianze relative alla storia del territorio. Inoltre, per valorizzare l'esperienza storica del coro novatese femminile "la bell'età", verrà pubblicato un canzoniere con parte del proprio repertorio composto da canzoni popolari e tradizionali.

Verrà realizzato uno studio di fattibilità relativo alla possibilità di inserire un **luogo di ristoro** all'interno della struttura che favorisca l'uso dell'intero complesso edilizio della Villa, del suo cortile e del parco retrostante quale "Centro Culturale" polivalente.

Verranno svolte, di concerto con l'Ufficio Pubblica Istruzione e l'Ufficio Servizi Sociali, tutte le attività previste all'interno del progetto "Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere" presentato in occasione del bando per il "Premio per l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni" e premiato con un riconoscimento pari a € 77.194,50.

In occasione dell'8 marzo 2013 in collaborazione con PasspARTout Unconventional Gallery è in programma presso le sale di Villa Venino la mostra collettiva d'arte "Donne in Rinascita" concorso internazionale che ha per protagoniste tutte le donne che hanno lottato per superare le avversità a cui la vita le ha sottoposte.

La programmazione della Settimana a Super Milano 2013 (rinnovata edizione della Settimana delle Groane) dal 14 al 21 aprile prevede

- la seconda edizione di "**Novate aperta solidale e responsabile**", che nei giorni 21 e 22 aprile proporrà un'esposizione di banchetti informativi di tutte le realtà novatesi di volontariato, alcuni eventi culturali, e un mercatino biologico.
- in Villa Venino esposizione delle opere dell'artista novatese **Giuseppe Portella**
- in Casa Testori l'associazione Giovani Testori proporrà un percorso testoriano dal titolo "Testori a Novate"

Anche quest'anno la settimana dei beni culturali coinvolgerà alcuni ristoranti novatesi per la preparazione di un piatto tipico del nostro territorio.

Anche nel 2013 un obiettivo dell'Assessorato sarà quello di valorizzare e promuovere sul territorio, in modo coordinato, tutti i gruppi di volontari che attivamente collaborano con la Biblioteca: il gruppo di lettori volontari **Lupus in Fabula**, il gruppo di **donne volontarie** Auser che collabora alla gestione degli incontri settimanali mamma/bambino e l'**Associazione Amici Biblioteca Villa Venino** (con la quale è stata stipulata apposita convenzione e ha visto consolidarsi e moltiplicarsi le attività proposte: visite guidate del giardino di Villa Venino, mercatino, donazione libri alla biblioteca alluvionata di Aulla, gruppi di lettura in lingua inglese e francese, ecc). Nel 2013 proprio a cura dell'Ass. amici della Biblioteca si riavvierà l'esperienza degli "**Incontri di avvicinamento all'uso del pc e alla navigazione in internet**" e verrà valutata una nuova formula nella realizzazione delle visite d'arte che preveda un maggiore coinvolgimento progettuale ed operativo da parte dell'Associazione stessa.

Quest'anno il calendario estivo (maggio/Luglio) sarà arricchito da concerti dedicati alla celebrazione del duecentesimo anniversario della nascita di Verdi e si consoliderà la programmazione delle serate jazz e concerti di musica proveniente da tutto il mondo.

Sempre nell'ambito delle attività proposte in collaborazione con il Polo Insieme Groane ed in collaborazione con la Scuola di Musica Città di Novate si realizzeranno due serate rock il 25 e 26 maggio rivolte in modo particolare ai giovani novatesi

L'estate in Villa Venino vedrà nel mese di giugno

- la consueta Festa di compleanno con concerto il 9 giugno ,
- la realizzazione di un concerto lirico a cura dell'Ass. amici Biblioteca
- Tustin' Jazz festival: un fine settimana organizzato da Associazioni del territorio con il patrocinio dell'AC

Nel mese di luglio il martedì sera la rassegna "Luglio in concerto"

Sempre all'interno delle iniziative Polo Insieme Groane anche per il 2013 si dedicherà alla fascia giovanile una serie di attività realizzate tra ottobre e novembre dal titolo d'insieme "*Novatelier*". Il percorso si svilupperà attraverso diversi eventi : una collettiva di giovani artisti novatesi nelle sale di Villa Venino , incontri con autori o di riflessione su temi specifici.

Verrà posta particolare attenzione alla comunicazione ed alla fidelizzazione del pubblico (utenti). Verranno realizzati periodicamente specifici questionari di gradimento relativi alle diverse iniziative / servizi promossi dal Settore per poi procedere ad una sintesi delle valutazioni espresse da utilizzarsi poi in fase di programmazione.

Sarà inoltre appositamente realizzato un questionario destinato in particolare alle persone che non conoscono o conoscono poco l'attività della Biblioteca per le dovute analisi del fenomeno e la definizione di apposite strategie di intervento.

Nel corso dell'anno, con la pubblicazione on-line del nuovo sito della Biblioteca da parte dell'Ufficio Informatico, troverà pieno compimento lo sforzo compiuto dal Settore nell'attività di rinnovamento grafico e concettuale delle pagine relative alla Biblioteca ed all'Ufficio Cultura per migliorare significativamente la qualità della comunicazione con il territorio.

Entrate

ATTIVITA' CONSOLIDATA

L'anno 2013 si caratterizza per i notevoli cambiamenti normativi che l'ufficio tributi ha dovuto gestire sin dal 2012 con l'introduzione, in via sperimentale dell'Imposta Municipale Propria (IMU), vigente anche per il 2013.

Considerato che per il 2013 il gettito IMU sarà di spettanza Comunale e lo Stato si riserverà solo quello derivante dall'applicazione dell'aliquota base (7,60 per mille) ai fabbricati "D", l'ufficio tributi predisporrà delle simulazioni di gettito con aliquote differenziate in modo che l'Amministrazione comunale possa definire le aliquote ed intervenire con agevolazioni per particolari categorie di soggetti o di immobili, nel rispetto di un gettito adeguato agli obiettivi di spesa.

Le attività ordinarie e programmate dell'ufficio tributi, nell'ambito degli adempimenti istituzionali si possono riassumere per tutti i tributi locali gestiti in forma diretta nel ricevimento giornaliero dei contribuenti, nella verifica delle denunce originarie e di variazione relative alle posizioni tributarie, nonché al controllo di istanze presentate dai cittadini per il riconoscimento di agevolazioni, alla verifica della congruità dei versamenti eseguiti in autoliquidazione ed all'emissione degli avvisi di accertamento per omesso, parziale o tardivo versamento.

L'acquisizione delle informazioni presenti sul portale dell'Agenzia del Territorio (SISTER) e dell'Agenzia delle Entrate (SIATEL) consente all'ufficio tributi di incrociare i dati con quelli presenti nel proprio gestionale, analizzare le situazioni discordanti ed acquisire le informazioni relative alle note di trascrizione degli atti di compravendita di immobili.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Con il decreto "Salva Italia" (D.L. n. 201/11) è stato introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) che sostituirà la TARSU (D. Lgs. N.507/93) e la tariffa Ronchi (D. Lgs. N.22/97) e la TIA (D. Lgs.n.152/2006).

Vengono così formulati nuovi sistemi di calcolo e di determinazione delle tariffe. Per l'anno 2013, in via transitoria, si applicherà il D.P.R. 158/1999 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. La tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Mentre nel caso della TARSU le tariffe per ogni categoria erano determinate dal Comune, secondo il rapporto di copertura del costo prescelto entro i limiti di legge, moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile accertata, secondo coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, con la TARES la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (in particolare, investimenti per le opere e relativi ammortamenti) e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito. La determinazione dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è soggetta alla redazione di un Piano Finanziario, che comprende: 1) il programma degli interventi necessari; 2) il piano finanziario degli investimenti; 3) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; 4) le risorse finanziarie necessari. L'istituzione del nuovo tributo rende obbligatoria la redazione di un regolamento che ne disciplini l'applicazione.

Il nuovo tributo (TARES) prevede anche l'introduzione di una quota riservata allo Stato che per il 2013 è pari a € 0,30/mq. detta "maggiorazione", che sarà versata dai contribuenti contestualmente all'ultima rata nel mese di dicembre.

Le attività che il servizio tributi dovrà attuare per rendere operativa la TARES saranno particolarmente onerose in quanto richiedono un'attenta analisi delle utenze non domestiche che da categorie Tarsu devono passare a categorie Tares, secondo il D.P.R. 158/99, mentre per le utenze domestiche il collegamento al nucleo familiare per la determinazione della tariffa rende sempre più necessaria una connessione diretta al software di gestione dell'anagrafe.

Per la determinazione della tariffa TARES il servizio tributi utilizzerà un simulatore per la presentazione di diversi scenari da sottoporre alla decisione dell'Amministrazione comunale per la determinazione delle tariffe da applicare.

Altra novità sostanziale del 2013 riguarda la riscossione; il Concessionario Equitalia Nord spa, gestore della riscossione TARSU tramite ruolo e della coattiva di tutte le altre entrate cesserà la propria attività con decorrenza 30 giugno 2013.

Questa amministrazione comunale, nonostante la possibilità di proroga fino al 31 dicembre 2013 concessa a Equitalia Nord, ha deciso di riscuotere direttamente il nuovo tributo Tares, avvalendosi di un soggetto esterno per le sole attività di supporto quali: stampa, imbustamento e recapito ai cittadini dell'informativa con i bollettini di pagamento. Il secondo semestre 2013 vedrà impegnato l'ufficio tributi nella predisposizione di una gara per l'affidamento della riscossione coattiva di tutte le entrate del Comune.

Demografici - Stato Civile

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 267/2000, al Comune è attribuita la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale di governo. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del citato decreto, il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

Il sindaco ha delegato l'esercizio delle sopra descritte funzioni al personale assegnato al Servizio anagrafe e al Servizio Stato civile.

Di seguito alcune fra le principali funzioni del Servizio Anagrafe:

- regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione residente ed esecuzione degli adempimenti prescritti per la formazione e la tenuta degli atti anagrafici;
- regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE);
- rilascio delle carte d'identità;
- istruttoria relativa all'indicazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica;
- funzioni in materia di statistica, svolgendo in via principale la funzione di organo periferico dell'ISTAT nel territorio comunale, che si concretizza, in particolare, sia nel conteggio della popolazione ufficiale e dei suoi movimenti demografici, sia nella rilevazione delle famiglie per le indagini campionarie relative ai consumi, alle multiscopo o per i Censimenti generali della popolazione, oltreché la funzione di fornitore interno di dati, utile quindi non solo agli uffici centrali dello stato, ma anche e soprattutto agli amministratori locali.

Il Servizio Anagrafe espleta le funzioni di competenza sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno e dell'Istituto centrale di statistica.

Tra le principali funzioni del Servizio Stato Civile rientrano:

- redazione degli atti di stato civile e corretta tenuta dei Registri;

- supporto al Sindaco e agli organi di governo, in genere, nell'espletamento delle funzioni di Ufficiale di stato civile;
- istruttoria dei procedimenti di riconoscimento della cittadinanza ai sensi della L. n. 91/1992 e relativo regolamento di attuazione, nonché emissione del provvedimento finale nei procedimenti di competenza del Sindaco;
- funzioni di Polizia mortuaria, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla legge dall'accertamento di morte al seppellimento delle salme.

Il Servizio Stato civile espleta le funzioni demandate sotto la vigilanza del Prefetto, al quale spetta la verifica della regolare tenuta dei Registri di Stato civile.

Il Servizio Elettorale cura tutti gli adempimenti ordinari demandati al Comune dalle leggi elettorali vigenti, quali ad esempio revisioni delle liste elettorali, tenuta e aggiornamento albo degli scrutatori, ecc. Il Servizio cura altresì la formazione della lista di leva e la tenuta e aggiornamento dei ruoli matricolari, nonché la tenuta e aggiornamento dell'albo dei giudici popolari. In occasione poi dell'indizione delle elezioni, il Servizio cura l'organizzazione ed il coordinamento di tutte le operazioni necessarie per il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Servizi Stato civile e Anagrafe

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone relativamente a tali servizi è quello di semplificare e razionalizzare gli adempimenti burocratici richiesti ai cittadini, attraverso il potenziamento dei processi di informatizzazione e dematerializzazione delle attività degli Uffici preposti.

Un ruolo fondamentale nel perseguimento dell'obiettivo deve essere riconosciuto al personale assegnato, il quale oltre a vantare pluriennale esperienza nelle funzioni e relazionale si manifesta nel complesso aperto e disponibile all'innovazione e all'aggiornamento tecnico-normativo. La semplificazione è del resto, da quasi un trentennio, tra gli obiettivi principali del Governo centrale. A tal proposito i riferimenti normativi principali sono:

- il D.P.R. 445/2000, più volte integrato e modificato – di particolare rilievo per i servizi civici la L. 183/2011 – al fine di ridurre i tempi dei procedimenti e gli oneri documentali e probatori a carico del cittadino nei rapporti con l'amministrazione;
- Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. 7/3/2005 n. 82).

Negli ultimi anni il legislatore ha voluto dare una forte accelerazione ai processi di semplificazione e razionalizzazione dell'anagrafe e dell'ordinamento dello stato civile, introducendo fra l'altro: il "*cambio di residenza in tempo reale*" (art. 5 del D.L. 9.2.2012 n. 5, convertito in legge 4.4.2012 n. 35); il nuovo procedimento per il cambiamento di nome e/o cognome (art. 89 D.P.R. 396/2000, come novellato dal D.P.R. 54/2012); l'archivio informatico degli atti di stato civile; la dematerializzazione nella trasmissione degli atti di stato civile tra comuni tramite PEC per successiva trascrizione ed annotazioni nei registri dello Stato Civile; le affissioni on line di alcuni atti di stato civile. A livello centrale, la Direzione Centrale dei Servizi Demografici del Ministero dell'Interno esercita le funzioni di vigilanza e gestione dei dati anagrafici esclusivamente in via telematica, attraverso il sistema INA-SAIA, infrastruttura tecnologica di riferimento e di interscambio dei dati anagrafici comunali e le Pubbliche Amministrazioni, creata per garantire l'interconnessione dei Comuni e razionalizzare l'interazione tra questi e le Amministrazioni centrali e territoriali in materia di informazione anagrafica.

Al fine di attuare processi di informatizzazione e dematerializzazione delle attività dei Servizi civici è assolutamente necessario ottimizzare l'uso

della dotazione informatica attualmente a disposizione del Settore, ovvero implementarla ove si renda possibile nei limiti delle attuali ristrette disponibilità finanziarie, e comunque curare la relativa formazione degli operatori.

Stanti inoltre i sempre più stringenti limiti in materia di spesa e di assunzioni di personale, è sempre più necessario ottimizzare il lavoro e la sua organizzazione.

Gli obiettivi potrebbero essere così sintetizzati:

- rendere più semplice e veloce l'erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo;
- semplificare e alleggerire il lavoro di alcuni uffici/servizi;
- diffondere una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

Nel corso del 2013, il Servizio Anagrafe, nell'espletamento delle funzioni di statistica ad esso demandate, dovrà completare l'attività di verifica delle posizioni anagrafiche rilevate mediante il censimento 2011.

Stante l'imminente approvazione del Piano Cimiteriale, il Servizio Stato civile sarà chiamato a collaborare con l'Ufficio tecnico per la progettazione ed esecuzione di nuove opere in entrambi i Cimiteri.

Sarà pertanto demandato al Servizio Stato civile la predisposizione di un bando per l'assegnazione in concessione delle tombe di nuova realizzazione, siano esse destinate a salme o a resti ossei/ceneri.

Nel corso del 2013 il Servizio dovrà inoltre completare la revisione delle concessioni cimiteriali.

L'approvazione del Nuovo Piano Cimiteriale rende inoltre opportuna la revisione del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria. A tal fine sarà costituito mediante utilizzo delle risorse interne del Servizio un tavolo tecnico informale, che si avvarrà anche della consulenza e collaborazione dell'Ufficio tecnico.

Nell'ultimo trimestre 2013 si procederà inoltre all'esumazione ordinaria presso il Cimitero Parco.

Sportello Unico e Attività Produttive

ATTIVITA' CONSOLIDATA

L'anno 2012 è stato determinante per la sostanziale riforma e riorganizzazione della struttura dello Sportello unico per le attività produttive, come previsto dal D. Lgs 160/2010 che ha ridefinito organicamente la disciplina, identificando nello Sportello Unico il soggetto di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, specificando anche le relative competenze.

Sul finire dell'anno, per esigenze riorganizzative della macro area, è stato disposto anche il cambio degli addetti, sotto il profilo della responsabilità diretta dello sportello.

Il SUAP, in sintesi, riceve le SCIA, ne valuta la documentazione allegata, sotto il profilo dei necessari requisiti, oggettivi e soggettivi, provvedendo altresì ad inoltrare, sempre per via telematica, la documentazione alle altre amministrazioni, chiamate ad intervenire nel procedimento.

Lo sportello è quindi strutturato, esclusivamente, in forma telematica, attraverso la PEC, sia nelle fasi di ricezione delle comunicazioni sia nelle successive fasi di comunicazione, nonché per il rilascio di eventuali autorizzazioni, ove tuttora previste dalla normativa vigente, fatte salve le attività e gli impianti esplicitamente esclusi dalla normativa (impianti di trattamento rifiuti, etc.).

Sulla scorta delle recenti modifiche legislative (Decreti di Liberalizzazioni), sul finire dell'anno, l'ufficio ha predisposto e portato all'approvazione del Consiglio Comunale delle sostanziali modifiche del Regolamento degli esercizi Pubblici esercizi, prevedendo le zone della città da sottoporre a tutela, mantenendo in pratica il regime delle autorizzazioni in particolare vie cittadine, per motivi di traffico, viabilità e di tutela dei residenti. Inoltre è stato altresì previsto il mantenimento degli orari di esercizio alle ore 02 per tutti gli esercizi pubblici.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Per quanto attiene alla gestione telematica del S.U.A.P. sarà ulteriormente implementata l'attività di coordinamento con lo Sportello Unico per l'Edilizia attraverso la gestione informatica degli applicativi al software WINEDIL e MUTA, in considerazione che anche le SCIA di natura edilizia, per le attività produttive dovrebbero essere in capo al SUAP.

Si intende portare a compimento il progetto Marketing del Territorio volto a creare una sinergia di progetti partecipati tra micro, piccole, medie e grandi imprese e l'Amministrazione Comunale per individuare attività che possano apportare valore al territorio ed a favorire lo sviluppo dell'occupazione giovanile con un percorso di formazione specializzata richiesta e finanziata dalle imprese stesse.

Ciò attraverso un vero e proprio laboratorio di coordinamento finalizzato all'integrazione dei diversi aspetti propri del marketing del territorio tra cui il miglioramento della qualità urbana e della vivibilità.

L'attività di Marketing Territoriale e Commercio consiste in primo luogo nel tradurre in concreto le norme di legge di natura pianificatoria. L'esigenza della regolamentazione risponde all'interesse della collettività ad una corretta applicazione dei criteri e dei principi in materia, garantendo nel contempo l'imparzialità e l'efficienza dell'azione, coerentemente con le strategie di marketing necessarie alla rivitalizzazione socio economica del territorio.

A seguito dell'approvazione del PGT è stato predisposto il regolamento per le medie strutture di vendita, disciplinate dall'art. 8 del D.Lgs 114/1998.

E' stato altresì predisposto il regolamento per l'esercizio dei mercatini del volontariato e dell'equo solidale, nonché delle opere dell'ingegno.

Devono essere, altresì, individuate le vie che per ragioni essenzialmente di sicurezza della viabilità devono rimanere interdette alla sosta degli operatori itineranti sulle aree pubbliche.

Nel corso del presente esercizio, a prescindere dalla necessità irrinunciabile di riportare gli operatori addetti in un'unica sede operativa, diverse sono le iniziative che lo sportello deve ed intende portare a compimento:

- in via preliminare, si deve costituire la commissione per il commercio sulle aree pubbliche, che è passaggio inderogabile per riorganizzare il mercato settimanale degli operatori, attualmente in crisi, giungendo alla ristesa completa del regolamento comunale, peraltro superato dalle diverse norme intervenute nel tempo;
- si intendono individuare le piazzole isolate (staccate dal mercato) per il commercio sulle aree pubbliche;
- attesi gli accordi della Conferenza Stato Regioni, del luglio 2012, si devono necessariamente rivedere le concessioni di occupazione del suolo pubblico, al fine di attribuire alle stesse la giusta scadenza, secondo le indicazioni del predetto accordo;
- si intende infine predisporre apposito regolamento per l'insediamento delle nuove attività artigianali con finalità di commercio al dettaglio dei generi di gastronomia al fine di normare l'insediamento all'interno del centro cittadino di attività che hanno dirette ripercussioni sulla sicurezza della viabilità e della quiete dei diversi quartieri.

Nelle varie fasi il lavoro programmato porta ad una attività volta al miglioramento della qualità degli spazi urbani lungo gli assi commerciali che, per gli ambiti di competenza, con il settore pianificazione e gestione del territorio

Le attività previste necessitano, come detto in premessa, la revisione dell'attuale organizzazione degli spazi e delle persone.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3CIT - SERVIZI AL CITTADINO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	70.809,00	25.044,00	9.329,00	
• REGIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
• PROVINCIA	29.932,00	29.265,00	29.265,00	
• UNIONE EUROPEA	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	5.764.165,00	5.918.939,00	5.300.483,00	
TOTALE (A)	5.969.406,00	6.077.748,00	5.443.577,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	694.300,00	736.200,00	736.200,00	
TOTALE (B)	694.300,00	736.200,00	736.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.663.706,00	6.813.948,00	6.179.777,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3CIT - SERVIZI AL CITTADINO

IMPIEGHI

Anno 2013							Anno 2014							Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	Consolidata			di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	Consolidata		di Sviluppo			entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)			% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (a)	% su tot.							entità (b)	% su tot.		
6.409.506,00	96,19	0,00	0,00	254.200,00	3,81	6.663.706,00	29,48	6.189.748,00	90,84	0,00	0,00	624.200,00	9,16	6.813.948,00	39,53	6.179.777,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.179.777,00	34,66		

3.4 – PROGRAMMA 04 - GESTIONE DEL TERRITORIO

Referenti :

Alfredo Ricciardi – Direttore generale

Francesca Dicorato – Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio

3.4.1 – Descrizione del programma – Motivazioni delle scelte – Finalità da conseguire

Opere Pubbliche e Manutenzione Immobili

ATTIVITA' CONSOLIDATA

L'attività ordinaria di questo servizio, che riguarda la totalità degli immobili di proprietà comunale, si articola in più fasi operative che possono essere così riassunte:

Pianificazione/organizzazione degli interventi: l'ufficio formula analisi e valutazioni tenendo in considerazione gli aspetti economici di previsione, i tempi, le modalità e i termini reali di esecutività degli interventi siano essi di piccola entità o legati a realizzazioni più complesse. L'indicatore di produttività legato a questa fase, è costituito dal numero di interventi manutentivi che vengono eseguiti all'interno e all'esterno delle strutture di proprietà comunale, che in ogni caso richiedono sempre un'opportuna definizione analitica e formale, anche sotto forma di semplice ordine di servizio via fax, mail, ecc., in stretta relazione agli atti o procedure precostituite. La finalità comune che caratterizza gli interventi, è quella di garantire un utilizzo ottimale delle strutture, compatibilmente alle risorse economiche assegnate in ottemperanza alle normative vigenti effettuando costanti interventi di manutenzione volti al potenziamento e adeguamento degli impianti, al superamento delle barriere architettoniche oltre a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza e, dalle norme igienico sanitarie.

Progettazione: Questa attività rappresenta uno degli ambiti principali a cui il servizio viene chiamato. Questa è la fase in cui si realizza la stesura e redazione di documenti, siano essi in forma grafica o analitica, a corredo della progettazione preliminare- definitiva o esecutiva, compresi gli allegati e atti di riferimento e regolamentazione dei costi, delle modalità e dei termini attuativi. Nello svolgimento di questa fase si approfondiscono gli aspetti connessi alle specifiche tecniche dei materiali, alle soluzioni esecutive e ai benefici finali.

Gestione amministrativa e contabile: Prima di arrivare alla realizzazione degli interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, bisogna necessariamente attuare procedure predefinite come preventivi analitici, relazioni, capitolati, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi durante lo svolgimento del lavoro, piuttosto che alla consegna di una fornitura e, alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla contabilizzazione dei lavori, alla liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione. Questi atti devono essere costantemente redatti ed emessi, integrati, aggiornati e sottoscritti dai tecnici del servizio che svolgono anche attività di controllo e coordinamento dei lavori.

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali: Nel quotidiano, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, sussistono anche diverse situazioni di confronto, interazione, interscambio di dati, pareri o disposizioni tra l'ufficio e gli Amministratori, o con altri settori dell'Ente stesso, con l'utenza esterna, con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc..

Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors":

E' proseguita l'attività del progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors" al quale l'Amministrazione Comunale ha aderito con delibera di Consiglio del 17/04/2012.

La Provincia di Milano, in data 19/12/2012 ha infatti informato di aver pubblicato la procedura ristretta (con scadenza in data 14.01.2013) per la selezione di una o più Energy Service Company (ESCo) per la riqualificazione energetica e la gestione di edifici pubblici di proprietà dei Comuni individuati, come nel nostro caso.

Gli investimenti sul territorio, interesseranno i seguenti edifici di proprietà comunale:

N°	Denominazione edificio	Indirizzo
1	Asilo Nido "Prato Fiorito"	Via Campo dei Fiori
2	Scuola dell'infanzia "H.C. Andersen"	Via Brodolini
3	Scuola primaria "I. Calvino"	Via Brodolini
4	Scuola primaria e palestra "M. Montessori"	Via Cornicione
5	Scuola secondaria "O. Vergani"	Via Dello Sport
6	Scuola primaria "Don Milani"	Via Baranzate
7	Sede Municipale	Via Vittorio Veneto
8	Palazzetto dello Sport	Via De Amicis

nella maggior parte dei casi gli edifici scolastici. Più precisamente, le opere saranno dedicate al miglioramento dell'efficienza energetica degli involucri edilizi, degli impianti di climatizzazione, degli impianti elettrici, all'installazione di apparecchiature per la produzione di energia rinnovabile.

La partecipazione e sviluppo di questo progetto, dovrebbe avere ricadute positive negli anni a venire, sia per la riduzione dei consumi energetici che, di sensibili riduzioni di emissione di CO2 sul territorio di Novate Milanese.

Strutture cimiteriali del territorio:

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 40 del 21/05/2013 è stato portato a compimento l'iter per l'adozione del Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.), seguirà poi l'approvazione dello stesso.

Si chiuderà così un lungo percorso che in questi anni ha visto anche la realizzazione di una Assemblea Pubblica aperta alla cittadinanza per la condivisione delle scelte e dei contenuti del Piano regolatore cimiteriale proposto e che permetterà di individuare la forma migliore per la costruzione e assegnazione delle tombe famiglia previste nel cimitero monumentale.

Per il 2013, a fronte della realizzazione dell'alienazione di alcune aree, i cui bandi sono già in fase di pubblicazione, si prevedono la realizzazione di numerosi interventi finalizzati alla riqualificazione delle strutture cimiteriali del territorio.

Prioritariamente verranno effettuati i lavori indispensabili per la risoluzione delle maggiori criticità di questi luoghi. **(Azione 12).**

Impianti sportivi

L'obsolescenza degli impianti sportivi delle palestre ha comportato già ingenti interventi da parte dell'Amministrazione che è intervenuta con il rifacimento integrale della palestra di via Cornicione. Oggi alla luce dell'opportunità offerta dal bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri si predisporranno gli atti e progetti necessari per ottenere le sovvenzioni a fondo perduto.

Opere pubbliche inserite nell'elenco annuale

Per l'anno 2013, attraverso le risorse derivanti dall'alienazione di beni ed aree pubbliche questa Amministrazione intende dar corso a tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria sia per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale che per quanto riguarda le strade, gli spazi pubblici, la pubblica illuminazione e il verde. Parte delle opere sopra citate, saranno realizzate a deconto del valore delle aree posto a base d'asta.

Qui di seguito, si riportano sinteticamente le alienazioni previste nel corso dell'anno 2013, che permetteranno di finanziare gli interventi come da programma triennale:

Area Via C. Battisti/Bovisasca, Area Via Bollate, 75 (area capolinea), Area Via Beltrami, Area Via Cavour/Balossa, Area Via Repubblica, 15 e Area di Via Vialba (anche se questo procedimento potrebbe avere ricadute nel corso del 2014).

Nel corso del 2013 inoltre dovrebbe iniziare anche l'ultima opera legata al PII di Via Cavour al termine della quale si vedrà riqualificata la sede stradale di Via Cavour.

Strade, Verde e Reti

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Strade: attività ordinaria di controllo e monitoraggio delle strade per prevenire e tutelare gli utenti della strada e, la stessa municipalità da eventuali rischi e problematiche derivanti da cedimenti stradali, buche apertesì improvvisamente, cordoli distaccati, attività umane dei confinanti, sinistri e danneggiamenti che possono influire sul regolare servizio stradale.

La chiusura delle buche, posa cartelli di pericolo, ecc.. vengono svolte quotidianamente in economia dai due cantonieri comunali – laddove necessario con la collaborazione della Polizia Locale.

Istruttoria, esecuzione di sopralluoghi, emissione di autorizzazioni e manomissioni suolo pubblico ad enti esterni (A2A, Enel, Cap, allacci fognari, ecc..) e privati cittadini, applicando la procedura di versamento di cauzioni a garanzia della corretta esecuzione delle opere, effettuando contestualmente il coordinamento enti e scavi sul territorio oltre al controllo programmato delle attività di manomissione sul territorio (sempre attraverso i cantonieri), collaudo finale, presa in carico dell'area manomessa e svincolo finale delle cauzioni (o incameramento cauzione ed esecuzione ripristini d'ufficio);

pratiche e pareri intersettoriali da esprimere su: aperture nuovi passi carrai, segnaletica pubblicitaria (con sopralluoghi e controlli dei cantonieri), occupazioni suolo pubblico (temporanee e permanenti), evasione richieste varie per occupazioni suolo pubblico (arredi e tavolini bar), posa specchi stradali, dissuasori di sosta, ecc.;

esecuzione di sopralluoghi tecnici del Responsabile e dei tecnici per l'impostazione – organizzazione e redazione di appalti di M.O. ed eventuali proposte e redazione degli appalti di manutenzione straordinaria e/o riqualificazione delle strade.

Segnaletica stradale: attività ordinaria tesa al mantenimento in efficienza della segnaletica orizzontale e verticale delle strade comunali, della toponomastica stradale e delle barriere elastiche (guard-rails) attraverso la redazione di appalti e affidamenti lavori ad imprese specializzate esterne ed esecuzione in economia (con i cantonieri) di manutenzione della segnaletica verticale; vengono effettuati settimanalmente dei sopralluoghi (eventualmente con il supporto della polizia locale) per evadere eventuali richieste di modifica della segnaletica esistente, istituzione di nuovi posteggi per disabili, carico e scarico, posteggi in linea, a pettine, ed eventuali ripristini di quelli ammalorati;

Pubblica illuminazione: attività ordinaria di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione delle strade, parchi e giardini, mediante la redazione e affidamento di appalti annuali di manutenzione ordinaria ad imprese specializzate (per cambio programmato delle lampade, costante verifica dei circuiti elettrici, quadri di comando, messe a terra ecc...); esecuzione di sopralluoghi tecnici per aggiornamento degli inventari di consistenza degli impianti, l'impostazione – organizzazione e redazione degli appalti di M.O. ed eventuali proposte e redazione degli appalti di Manutenzione Straordinaria e/o – adeguamento alle norme dei vecchi impianti.- potenziamento rete;

Reticolo idrico: manutenzione del reticolo idrico principale e secondario (nei tratti di competenza): costante manutenzione dell'alveo e delle sponde del torrente Garbogera nei tratti tombinati e nei tratti “strategici” a cielo aperto.

Verde pubblico e Arredo urbano: gestione, manutenzione ordinaria del verde pubblico comunale e dell'arredo urbano mediante la redazione ed controllo e monitoraggio dei parchi e dei giardini (con l'ausilio dei due cantonieri comunali) per programmare e verificare costantemente gli interventi affidamento di appalti di manutenzione annuale ad imprese specializzate del settore: la gestione consiste nella attività ordinaria di verifica, interventi manutentivi che vengono espletati tramite mirati ordini di servizio; l'esecuzione di sopralluoghi tecnici; inoltre al fine di adeguare l'appalto annuale alle variazioni urbanistiche, l'ufficio provvede al costante aggiornamento della cartografia e mappatura delle aree verdi computandone gli interventi atti al mantenimento. L'ufficio provvede anche ad evadere le richieste di abbattimento delle alberature private mediante espletamento di sopralluoghi e al rilascio delle autorizzazioni. Relativamente alla verifica fito-sanitaria delle alberature di proprietà comunale ci si avvale della consulenza sporadica di agronomi e personale specializzato intervenendo di conseguenza (con abbattimenti e sostituzioni nei casi più gravi); per la valorizzazione e l'incremento del patrimonio verde del comune l'ufficio provvede a studiare e progettare la riqualificazione delle aree esistenti. Inoltre il servizio si occupa del convenzionamento di privati (ditte e/o imprese) nell'iniziativa “adottiamo il verde”; gestione del verde sportivo comunale (manti erbosi degli impianti sportivi);

Aree ludiche per bambini: verifica costante (con sopralluoghi mensili e/o su segnalazione) delle aree gioco comunali, al fine di mantenere dei sufficienti standard di sicurezza per i bambini che ne usufruiscono; purtroppo – vista l'esiguità delle risorse disponibili – negli ultimi anni non è stato possibile procedere con appalti mirati di manutenzione dei giochi e si provvede solo all'esecuzione di interventi di sicurezza in economia (con gli operai cantonieri comunali) o con ditte diverse;

Sottosuolo: l'ufficio emette le autorizzazioni agli scavi – manomissioni del Suolo Pubblico con coordinamento enti (IANOMI – CAP HOLDING, A2A, Telecom, Enel, Teleriscaldamento, Amiacque, ecc..) per gli allacci e le estensioni reti delle infrastrutture interrato di distribuzione dei servizi, con l'ausilio dei due cantonieri e di un addetto amministrativo. Partecipazione alle consuete assemblee ordinarie e straordinarie di IANOMI e CAP HOLDING.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

La variazione del percorso della linea 89 permette ora ai cittadini novatesi di raggiungere velocemente il capolinea della Metro Comasina ed ai cittadini residenti in Via Polveriera di raggiungere la nostra città per la frequentazione di negozi, scuole, oratori sino ad oggi negata per l'assenza di collegamenti pubblici.

A breve avranno inizio i lavori per la realizzazione del parcheggio di interscambio in prossimità della fermata Comasina sul Comune di Milano. E' ancora in dubbio invece il parcheggio a raso sulla Via per Novate, in quanto l'area ubicata nel Comune di Milano deve essere assoggettata ad interventi di bonifica per il ritrovamento di tracce di amianto. Per questo motivo anche la previsione di pista ciclabile in collaborazione con Milano non è ancora stata definita stante l'impossibilità per il comune a noi confinante di modificare le aree sosta attualmente presenti sulla via. Sono in corso di completamento le opere di urbanizzazione nell'area ex Cifa che, oltre ad una modifica del progetto per salvaguardare la grande magnolia esistente sulla Via Rimembranze, vedranno il completamento della rete fognaria, della pubblica illuminazione, delle aree a parcheggio ed aree a verde nonché la sistemazione della nuova viabilità che congiungerà la Via Leopardi con Via Rimembranze con la realizzazione di una nuova "artistica" rotatoria.

Inoltre la realizzazione dei boxes interrati in Via R. Sanzio, Stelvio, Morandi consentirà la realizzazione di aree di parcheggio in superficie e la sistemazione a verde, così come la nuova zona residenziale verso il Parco della Balossa – Via Carlotta Marzorati – vedrà un ampliamento delle aree a verde e parcheggi a servizio dei residenti.

La sistemazione dell'area denominata ex Cava Scotti, consentirà – oltre ad aver eliminato i disagi ambientali connessi alla presenza dell'impianto per la preparazione del calcestruzzo – la nuova viabilità di accesso alle residenze protette da una barriera a verde, la sistemazione della rete fognaria e la realizzazione delle opere di parcheggio ed illuminazione pubblica.

A tutela del verde e per il contenimento dei consumi di acqua potabile, è in corso di realizzazione il pozzo di emungimento acque di prima falda per l'irrigazione del cimitero parco di Via IV Novembre

Piano degli impianti pubblicitari:

La crescente attenzione che si sta sviluppando per la qualità della città e del suo territorio e, l'attuale distribuzione degli impianti pubblicitari non contribuisce ad una immagine urbana di qualità. Indispensabile quindi l'approvazione di uno strumento di pianificazione che si occupi del tema della pubblicità anche di fronte alla proliferazione degli impianti sul territorio spesso collocati in luoghi non idonei senza una logica precisa, disomogenei per aspetto, formato e dimensione (**Azione 3 e 5**).

Si procederà al completamento del Piano degli Impianti Pubblicitari allo scopo di definire con l'Ufficio Tributi, le modalità di applicazione del relativo corrispettivo.

Rete fognaria:

In occasione dell'affidamento della gestione della rete fognaria a Cap Holding Spa, l'amministrazione ha ottenuto investimenti superiori a un milione di euro grazie ai quali è stata completata la rete fognaria a servizio del territorio. A seguito della realizzazione degli interventi sulle reti saranno ricostruiti i manti stradali manomessi per l'esecuzione di dette opere. (**Azione 3**)

L'illuminazione pubblica è un servizio di primaria importanza nella politica di una città. Garante della sicurezza pubblica, miglioramento dell'ambiente. E' necessario proseguire nel miglioramento della qualità e sicurezza senza dimenticare tuttavia la tutela dell'ambiente ed ovviamente i budgets a disposizione: è intenzione dell'amministrazione arrivare ad un alleggerimento della bolletta elettrica comunale attraverso un'analisi dell'attuale sistema di fruizione elettrico per ricercare la fornitura elettrica a condizioni più vantaggiose rispetto a quella esistente e l'ottimizzazione degli impianti di pubblica illuminazione attraverso il costante rinnovamento degli impianti esistenti.

Relativamente alle **reti del sottosuolo** in considerazione dell'approvazione del P.G.S.S. nell'ambito del PGT e stante l'obbligatorietà normativa di procedere con l'istituzione del Servizio Sottosuolo si rende necessario la redazione del "Catasto del sottosuolo".

Tale strumento sarà propedeutico alla corretta applicazione d accertamento del Canone non ricognitorio.

Urbanistica - Edilizia Privata e Catasto

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Le competenze del Settore Urbanistica sono regolamentate dalla legislazione edilizio-urbanistica che presenta, nei vari procedimenti, caratteri di notevole complessità dovuta alla continua evoluzione normativa conseguente all'entrata in vigore del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e della L.R. Lombardia 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio", che nella prospettiva di facilitare e lanciare l'attività edilizia riorganizza le varie norme contenute nelle più disparate disposizioni legislative alla presenza di strumenti urbanistici attuativi del P.G.T..

La disciplina urbanistica attiene alla normativa pianificatoria del disegno urbano ed ambientale del territorio, attraverso l'indicazione di linee di sviluppo e di valorizzazione delle infrastrutture esistenti, mentre quella edilizia esprime la disciplina che regola le effettive trasformazioni dei suoli -in termini di utilizzo costruttivo degli stessi- attraverso i procedimenti abilitativi che rendono legittime le costruzioni da realizzare.

La pianificazione comunale del territorio, ai sensi della L.R. n° 12/2005, si attua con il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e con i suoi piani attuativi di maggior dettaglio (ad es. Piani Particolareggiati, di Lottizzazione, di Recupero, etc.) e/o atti di programmazione negoziata tra cui i Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) e gli Accordi di Programma (A.d.P.), che vede coinvolto anche con nuovi ruoli il Settore Urbanistica nel rapporto fra pubblico e privato nelle diverse fasi procedurali:

- concertazione delle proposte avanzate dagli operatori;
- supporto alla gestione della commissione urbanistica;
- gestione attività operative di redazione dei provvedimenti -di competenza degli organi di governo- corredati dalla documentazione tecnica ai fini della loro adozione ed approvazione;
- redazione e sottoscrizione delle convenzioni urbanistiche;
- acquisizione o cessione di beni immobiliari, previa stima dei loro valori, tramite le citate convenzioni o con atti di compravendita;
- procedure per dare corso agli interventi, così come previsti nei piani attuativi (pre-istruttoria pratiche edilizie; verifica, controllo, coordinamento e gestione delle opere di urbanizzazione).

Il Settore, per quanto attiene ai procedimenti abilitativi inerenti la trasformazione del territorio in materia di edilizia- provvede in particolare:

- alla ricezione, istruzione ed evasione delle domande di:
 - o Permesso di Costruire;
 - o D.I.A./S.C.I.A.;
 - o Autorizzazione paesistico-ambientale per immobili ricadenti in zona vincolata;
 - o Pareri Preliminari su proposte progettuali di interventi edilizi;
 - o accesso ai documenti amministrativi (visura pratiche edilizie e/o atti di competenza).

- al rilascio delle certificazioni attestanti le prescrizioni normative e le determinazioni con provvedimenti a carattere urbanistico, paesaggistico-ambientale ed edilizio, ad esempio:
 - Certificato di destinazione urbanistica;
 - Certificato di agibilità / atto sostitutivo;
 - Attestazione per la classificazione degli interventi edilizi;
 - Attestazione di avvenuto deposito frazionamento e/o tipo mappale;
 - Certificati ed attestazioni varie (certificato attestante inizio e/o fine lavori, l'avvenuta demolizione di fabbricato, etc.);
 - Sopralluoghi su richiesta dei privati o per pareri su pratiche.
- supporta i lavori della commissione per il paesaggio e ne acquisisce i prescritti pareri.
- cura i rapporti tra il privato e le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine agli interventi edilizi e ne acquisisce -ove questi non siano stati già allegati dal richiedente- i pareri o i provvedimenti, anche mediante conferenza dei servizi (Soprintendenza beni Architettonici e del Paesaggio, A.S.L., A.R.P.A., Vigili del Fuoco, Regione Lombardia, Provincia di Milano, etc.).

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nell'ambito delle attuali previsioni di PGT tenuto conto degli studi condotti dall'IRS, è stato possibile chiarire definitivamente che nel contesto di Novate Milanese sono già ampiamente presenti strutture che svolgono il servizio richiesto, ed è stato ulteriormente chiarito che le diverse modalità di erogazione dei contributi regionali non permettono l'ulteriore apertura di nuove RSA nella forma che conosciamo e soprattutto con l'erogazione del servizio a rette sostenibili dalle famiglie.

Malgrado quanto evidenziato, permane la necessità per gli anziani di fruire strutture che possano erogare assistenza, anche di tipo sanitario, nell'ambito di strutture protette, dove l'anziano possa trovare risposta alle proprie esigenze. Per queste ragioni, occorre creare le condizioni per la realizzazione di una struttura di servizi in ambito sociale, sanitario e assistenziale in relazione con il sistema territoriale, nella quale possono trovare spazio i seguenti servizi:

- Posti letto in forma residenziale (RSA di sollievo)
- Centro Diurno Integrato (eventualmente caratterizzato su assistenza a pazienti con problematiche cognitive)
- Centro Diurno Anziani
- Alloggi protetti, con eventuale domotica e servizi in comune e alloggi di famiglie di sostegno
- Centro medico ambulatoriale aperto a ogni target di utenza
- Centro di servizi rivolto alle famiglie (sportello psico pedagogico per genitori e insegnanti, spazi di aggregazione, eventuale servizio di tipo consultoriale)
- Sportelli di orientamento e supporto all'utilizzo dei servizi rivolto agli anziani e ai loro care giver (assistenza fiscale, normativa, di orientamento rispetto all'accesso ai servizi)
- Sede/base per attività domiciliari e servizi di trasporto
- Spazi da utilizzare per vari esigenze della comunità novatese: convegni, sedi per associazioni, etc.

Le funzioni indicate, sono state identificate nel progetto della “Città Sociale” che prevede inoltre l’inserimento di Housing Sociale per rispondere alle esigenze di coloro che non riescono ad accedere al libero mercato per l’acquisto della casa e che al contempo sono troppo “ricchi” per accedere alla casa popolare.

Il tavolo di confronto per l’Housing Sociale è stato avviato per dare risposta ai diversi bisogni del territorio evidenziati dall’Assessorato ai servizi sociali. Le valutazioni condotte dovranno contemplare funzioni come residenze per particolari categorie di persone garantendo all’utente canoni calmierati, accoglienza temporanea per casi sociali, mini-alloggi per anziani autosufficienti soli, reinserimento sociale (collaborazione con NOA, carcere, ...). Per tali residenze dovranno essere valutate forma di gestione in collaborazione al privato sociale **(Azione 7)**

A seguito dell’approvazione del PGT con delibera di Consiglio Comunale n° 81 del 17/12/2012 e, del Regolamento energetico approvato in precedenza cominciano a registrarsi richieste di riqualificazione delle aree del territorio che al contempo chiedono di usufruire dei vantaggi messi a disposizione dal regolamento. Questo porta alla presentazione di progetti energeticamente qualificanti che contribuiranno alla riduzione dell’emissione di inquinanti sul territorio. Prosegue nella medesima direzione il Progetto “Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors” che vede l’Amministrazione impiegata nella riduzione dei consumi dei propri edifici. **(Azione 2)**

Il permanere dei vincoli imposti dal patto di stabilità, che pone gli enti in una posizione di criticità in quanto non consente di utilizzare le risorse già presenti nelle casse comunali, rende necessario il ricorso ad operazioni urbanistiche che devono destinare parte dell’entrata alla copertura del patto attraverso il miglioramento delle entrate rispetto a quelle realizzate nel corso dell’anno 2007.

Per l’anno 2013, attraverso l’alienazione di beni ed aree pubbliche valorizzate con l’approvazione del PGT, il valore stimato presunto ammonta complessivamente a € 9.680.000,00 c.a. come da Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari di cui alla delibera di C.C. 24 del 16/04/2013.

In questo particolare momento che il mercato immobiliare si trova a vivere, è però abbastanza complesso fornire dati certi e ipotizzare previsioni ottimistiche su tutti gli scenari che si intendono attuare, a maggior ragione per le annualità successive si rimanda agli atti citati che con tutta probabilità dovranno essere rivisti puntualmente in funzione di quello che accadrà nel prossimo futuro. **(Azione 3-5-8)**

Dopo una intensa attività che ha visto l’approvazione di numerosi regolamenti ed atti di pianificazione (Regolamento energetico, Azzonamento acustico del territorio, Regolamento medie strutture di vendita, Piano di Governo del Territorio), si rende necessario proseguire con l’aggiornamento del Piano urbano del traffico riprendendo gli studi iniziati al tempo della Città della salute e della ricerca predisposti dal PIM oltre la documentazione in essere relativa al Piano vigente. L’attività verrà sviluppata con risorse interne all’amministrazione finalizzando il piano al raggiungimento degli obiettivi minimi di contenimento del traffico di attraversamento anche in vista dell’introduzione della ZTL del Comune di Bollate e di realizzazione della pedonalizzazione delle vie del centro. **(Azione 5)**

In attuazione a quanto previsto dal Regolamento delle medie strutture di vendita verrà elaborato una linea guida che orienti i progetti a sostegno del commercio di vicinato e che consideri le esigenze di regolamentazione del transito veicolare all’interno delle vie del centro, le esigenze di pedonalizzazione e circolazione ciclabile nonché le esigenze di turnazione dei parcheggi attraverso l’introduzione della sosta a pagamento. Tale

linea guida potrà prevedere la realizzazione delle opere mediante stralci funzionali che si renderanno possibili attraverso i fondi derivanti dall'insediamento delle nuove medie strutture di vendita. **(Azione 8)**

Nel corso del 2013 dovrà definitivamente concludersi il procedimento relativo alla "AT linea elettrica a 132 KV n° 541 " Ospiate-Brusuglio" al fine di consentire l'avvio dei lavori di spostamento dell'elettrodotto e completare l'intervento di urbanizzazione avviato dalla precedente amministrazione in Via Balossa. In tale ambito, gli uffici daranno il proprio supporto alla cooperativa Casa Nostra per completare le azioni in capo alla stessa nella ricerca degli accordi con i proprietari dei terreni all'interno del PLIS della Balossa.

Nell'ambito degli interventi volti a favorire l'Housing Sociale, si condurranno le necessarie verifiche per dare seguito alla realizzazioni di appartamenti a canone calmierato destinati alla categoria dei giovani che andranno a collocarsi al piano terra degli edifici della cooperativa Unacoop. Al contempo, con il medesimo progetto, si dovranno acquisire gli spazi necessari per dare corso alla realizzazione di Centro Anziani da inaugurare entro la fine del 2013. **(Azione 7)**

Nell'ambito delle proposte volte al sostegno delle attività commerciali della città ed in previsione di Expo verranno poste in essere le azioni necessarie alla realizzazione dell'area destinata all'accoglienza per il turismo itinerante per numero contenuto di mezzi (11) da realizzarsi presso il Centro Poli gestendo in sinergia con quest'ultimo l'accesso all'area e la riscossione delle tariffe. Per la realizzazione dell'intervento si ricercheranno i fondi anche attraverso la partecipazione al bando dell'AIPC.

In relazione ai medesimi interventi di Expo 2015, in considerazione degli obblighi di compensazione ambientale previsti, è stato possibile presentare il progetto "10.000 ettari di boschi e sistemi verdi multifunzionali ex art. 55 LR 31/2008 – Bosco di Novate", l'approvazione del progetto consentirà la realizzazione di un grande bosco di 5,71 ettari nelle aree a ridosso dell'autostrada, via Cavour e il Parco della Balossa.

La presenza di interventi infrastrutturali rilevanti, Rho Monza e realizzazione della IV corsia dinamica della autostrada A4 richiedono l'attenzione del Settore Urbanistica e Lavori pubblici per verificare gli impatti sul territorio e concordare l'entità e le modalità di mitigazione ambientale degli interventi oltre alla contrattazione delle opere di compensazione.

A completamento delle attività del PGT, oltre alla gestione dei ricorsi in essere, fisiologici al termine dell'approvazione di uno strumento di pianificazione urbanistica, si darà corso all'istruttoria necessaria a valutare la necessità/opportunità di procedere alla revisione degli oneri di urbanizzazione.

Prosegue l'attività di valutazione delle pratiche edilizie che fanno riferimento a convenzioni urbanistiche al fine di catalogarne i contenuti specifici all'interno del PGT di prossima approvazione, estrapolando oneri ed obblighi della parte pubblica e privata utili alla definizione degli oneri da prevedersi all'interno della programmazione triennale delle OOPP.

Ambiente e Politiche Energetiche

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Il Settore Ambiente ed il Servizio Ecologia proseguiranno l'attività di ottimizzazione dei servizi di pulizia manuale e meccanizzata del territorio, oltre al mantenimento dei servizi integrativi con l'attuale gestore dei servizi.

Sarà garantito il servizio di derattizzazione della rete fognaria e delle sponde dei corsi d'acqua superficiali, nonché tutti i servizi di disinfestazione per garantire la sicurezza negli edifici pubblici (scuole, asili ecc ecc) mentre compatibilmente con le risorse a disposizione di bilancio non sarà garantita la disinfestazione da zanzare.

La gestione della Casa dell'Acqua limitata esclusivamente ai cittadini novatesi con l'attivazione della C.R.S. (Carta Regionale dei Servizi).

Particolare attenzione sarà riservata ai siti contaminati per i quali sono in corso le attività di messa in sicurezza e/o bonifica, in collaborazione con gli Enti competenti (Regione, Provincia, Arpa) ed alle verifiche degli impianti termici in collaborazione con l'ispettore provinciale, laddove vengono riscontrate anomalie gravi o pericoli di intossicazione si provvede con l'emanazione di provvedimenti per la messa a norma.

Verifica e monitoraggio delle attività connesse alla redazione dei PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile) in collaborazione con i tecnici incaricati della stesura con finanziamento della Fondazione Cariplo.

Verifiche ed accertamento delle coperture in cemento-amianto, attraverso le autodenunce al PRAL e l'adozione di provvedimenti volti alla rimozione programmata o, laddove si riscontra la dispersione di fibre, di intervento immediato.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Plis Balossa: completamento del percorso per l'inserimento del perimetro del parco Balossa all'interno di un parco regionale per aumentarne le tutele naturalistiche e preservarne il futuro.

Parco Poli: raddoppio e completamento del parco adiacente alla piscina e collegamento verde con il Plis Balossa.

Car sharing: avvio di un progetto sperimentale

Rifiuti: proseguimento nel percorso di incremento della percentuale di raccolta differenziata con iniziative di supporto rivolte alla cittadinanza ed incremento dei sistemi di raccolta e spazzamento meccanizzato.

Mobilità ciclabile: organizzazione di iniziative rivolte all'incremento della mobilità ciclabile sul territorio ed allo sviluppo della velostazione.

Servizi Amministrativi e Patrimonio

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Il personale facente capo all'Ufficio Servizi Amministrativi, Patrimonio e Catasto, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, nel quotidiano si trova a dover sostenere diverse situazioni di confronto diretto e non, di interazione con l'utenza esterna o di interscambio di dati con altri uffici, alla redazione di pareri o disposizioni tra l'Ufficio stesso e gli Amministratori, con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc..

Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Fanno da corollario al vissuto quotidiano, il costante ed incessante lavoro per il perfezionamento di procedure che garantiscano il rispetto delle tempistiche imposte all'interno dei diversi ambiti toccati.

Sinteticamente si riportano alcune attività di esempio:

La realizzazione di interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale necessariamente innescano procedure predefinite come richieste di preventivi analitici, relazioni, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi prima o durante lo svolgimento di un lavoro piuttosto che alla consegna di una fornitura e alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla trasmissione di comunicazioni, alla redazione di atti per la liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione. Questi atti devono essere costantemente redatti ed emessi, integrati, aggiornati.

La principale attività dell'Ufficio Patrimonio, invece consiste nella gestione delle procedure definite e codificate dal "Regolamento per l'assegnazione ed acquisizione beni immobili". L'Ufficio si occupa, in pratica, della gestione e valorizzazione di tutti i beni immobili di proprietà comunale, sia dal punto di vista amministrativo, che dal punto di vista economico.

L'ufficio assegna i beni immobili disponibili in locazione, concessione o comodato, seguendo l'intera procedura, dall'espletamento della gara ad evidenza pubblica, sino alla stipula del contratto ed al monitoraggio dei pagamenti dovuti, effettuando eventuali solleciti, diffide ed attivando le procedure di riscossione coattiva per gli insoluti. L'Ufficio gestisce attualmente **n° 132** contratti complessivi così suddivisi:

- **n° 35** contratti di locazione di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica
- **n° 31** contratti di locazione di posti auto
- **n° 32** contratti di locazione commerciale/terziaria
- **n° 34** concessioni di orti

Sono altresì affidati all'Ufficio i rapporti sia amministrativi che economici con gli amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale.

L'Ufficio Patrimonio redige annualmente, in collaborazione con l'Area Servizi al Territorio, il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni, allegato al Bilancio. Successivamente all'approvazione del Piano, l'Ufficio segue le gare di alienazione, mediante procedure ad evidenza pubblica ed i successivi atti di trasferimento della proprietà. E' stata anche avviata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati ed anche a seguito dell'approvazione.

Al fine di una migliore conoscenza della consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente e di una sua corretta valorizzazione, negli ultimi anni l'Ufficio ha provveduto ad avviare una complessa procedura di ricognizione del patrimonio immobiliare e un procedimento di verifica delle classificazioni del patrimonio comunale, secondo le effettive destinazioni del bene, che verrà ultimato entro fine anno, a cui farà seguito anche un'operazione di corretta valorizzazione del bene, ai fini dell'inserimento nel conto del patrimonio di stime più vicine al valore reale del bene. Sono affidate altresì all'Ufficio: il cambio di classificazione dei beni immobili e le procedure di sdemanializzazione, la stima dei beni patrimoniali, finalizzata ai procedimenti d'ufficio (canoni di locazione, valori immobiliari), l'acquisizione di strade, la gestione delle concessioni demaniali.

L'**Ufficio Catasto** svolge la sua attività prevalentemente rivolta al pubblico, effettuando visure catastali ed estratti di mappa nei giorni di apertura al pubblico. Oltre all'attività di sportello l'Ufficio è attivamente impegnato nella lotta all'evasione fiscale, supportando il servizio Tributi in tutte le verifiche tecnico-catastali necessarie per gli accertamenti delle posizioni tributarie (ICI, TARSU, IMU). In collaborazione con il medesimo ufficio è stata inoltre avviata la ricognizione delle aree edificabili ai fini ICI, mediante la predisposizione di una mappa e di una banca dati, risultata dal confronto fra mappa catastale, rilievo aerofotogrammetrico e destinazioni urbanistiche da PGT vigente, al fine di perseguire e continuare una politica tributaria incentrata sull'equità e sulla riduzione della pressione fiscale. L'Ufficio Catasto ha inoltre collaborato e supportato l'Agenzia dell'Entrate, facendo da tramite tra la stessa e i cittadini novatesi, al fine di ottemperare a quanto disposto dal Decreto Legge 78/2010 per l'accatastamento degli "immobili fantasma", ovvero tutti quegli immobili che pure insistono a vario titolo sul territorio comunale, ma non sono mai stati dichiarati in catasto. Partecipa, assieme al Polo Catastale di Bollate al Progetto GIT – Elisa, ideato dal Comune di Milano in risposta al Bando, denominato "ELISA", che il Ministero per gli Affari Regionali ha promosso per il finanziamento di iniziative di innovazione degli EE.LL. Al progetto aderiscono molti poli catastali italiani. L'iniziativa offre ai Comuni la possibilità di acquisire un'infrastruttura tecnologica utile alla gestione integrata e intersettoriale delle informazioni trattate dai Comuni e di quelle fornite dall'Agenzia dell'Entrate (Anagrafe della Popolazione, Tributi, Edilizia Privata, Catasto, SIT, ecc.), finanziata al 50% dallo Stato ed in parte dalla Regione Lombardia.

Relativamente alla città di Novate Milanese, sono stati caricati dati relativamente alla cartografia di Novate quali mappe catastali del territorio, pratiche edilizie dal 2004 ad oggi e, dati tributari al fine di incrementare la banca dati del GIT

ATTIVITA' DI SVILUPPO

A livello di Servizio Amministrativo, si prevede per il 2013 un'intensa attività legata allo sviluppo dei bandi necessari all'incameramento delle risorse economiche derivanti da alienazioni dei beni patrimoniali, oltre al necessario supporto per lo sviluppo del progetto Bei e per l'attività di gestione ordinaria di tutta l'Area.

Patrimonio

Il Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari 2013-2015 di cui alla delibera di C.C. n° 24 del 16/04/2013, per l'anno 2013, prevede di attuare:

la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per un valore di stima pari a € 50.000,00 relativo al comparto di Via B. Latini 15 a cui si potrebbero aggiungere gli eventuali corrispettivi derivanti dalla rimozione dei vincoli trentennali imposti sugli alloggi realizzati ai sensi della legge 865/1971 determinati con provvedimento di Consiglio comunale n° 68 del 29/10/2012;

Inoltre, a seguito della procedura di ricognizione dei beni di proprietà comunale, sono stati individuati alcuni immobili, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, che saranno alienati al più probabile valore di mercato, come meglio specificato nel piano alienazioni di cui sopra, il cui valore di stima indicativo per la sola annualità 2013 prevede una somma presunta complessiva pari a € 9.680.000,00. Si preda che sempre nel corso dell'anno 2013, saranno suscettibili di alienazione ulteriori beni di proprietà comunale, già presenti nei precedenti piani delle alienazioni che sono stati richiamati nella delibera di C.C. 24 del 16/04/2013 di approvazione dell'attuale piano triennale delle alienazioni e, che la differenza fra il valore dichiarato precedentemente rispetto a quello odierno è stato determinato dall'andamento del mercato immobiliare.

E' altresì importante sottolineare il particolare difficile momento che il Settore immobiliare attraversa per comprendere che, gli importi indicati, a livello di risultato finale annuale, potrebbero subire radicali cambiamenti proprio perché strettamente legate all'esito delle singole procedure di alienazione, alcune delle quali hanno già dato esito negativo.

In considerazione della recente approvazione definitiva del P.G.T. deliberata in Consiglio Comunale in data 17/12/2012 con atto n° 81, si renderà necessario avviare tutte quelle azioni necessarie al fine di conoscere la consistenza dei beni comunali così da programmare una adeguata attività di valorizzazione. La conoscenza dei beni immobili e la specifica consistenza permetterà anche di implementare i dati contenuti nell'inventario e poter così determinare in modo più veritiero il reale patrimonio dell'ente come indicato nel programma Servizi Interni (**Azione 3**).

A seguito del completamento delle locazioni dei fabbricati disponibili occorre nei prossimi anni dirottare l'attenzione sui beni demaniali e sui terreni del patrimonio disponibile ed indisponibile che risultano non opportunamente utilizzati.

Ulteriore elemento di supporto potrà essere la piattaforma G.I.T..

Ufficio Catasto

Il nuovo Decreto Legge n. 16 del 02/03/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44 del 26/04/2012 ha reintrodotto, a partire dal primo ottobre 2012, i tributi speciali catastali per la consultazione della banca dati del catasto; per effetto della sopravvenuta normativa, anche le consultazioni catastali rilasciate dalle postazioni Comunali saranno soggette al pagamento di detti tributi, che dovranno, pertanto essere riscossi dagli stessi Enti Locali e versati all'Erario.

Al fine di garantire la continuità operativa dello Sportello Catastale decentrato, è necessario sottoscrivere, previa apposita deliberazione, il nuovo Protocollo d'Intesa, nonché una convenzione speciale, nella quale vengono disciplinate le modalità operative per la riscossione ed il successivo versamento all'erario dei tributi speciali catastali.

Questa Amministrazione, con delibera di C.C. n. 80 del 11/12/2012 ha approvato il nuovo protocollo d'intesa e, in particolare ha approvato la proposta pervenuta dall'Agenzia del Territorio, in data 21/09/2012 (ns. prot. 21747), ad oggetto: "Adempimenti per la prosecuzione del servizio

di visura al pubblico c/o sportello catastale decentrato già attivo, secondo le modalità operative in convenzione speciale di cui all'art 11 DPR n. 305/1991”.

Polizia e Protezione Civile

ATTIVITA' CONSOLIDATA

Per chiarire la complessa situazione che riguarda la polizia locale, è necessario ricordare seppure in sintesi le attività e i compiti, svolti quotidianamente dagli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.

Le branche di intervento, principalmente, si concretano nelle seguenti materie:

- 1) polizia stradale,
- 2) polizia edilizia e ambientale,
- 3) polizia amministrativa,
- 4) polizia giudiziaria,
- 5) polizia di pubblica sicurezza,
- 6) polizia annonaria;
- 7) tutela della sicurezza urbana,
- 8) attività connesse con le funzioni di Autorità di P.S.,
- 9) protezione civile.

Gli addetti al Corpo sono tutti in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, che viene conferita dal Prefetto; questo comporta la collaborazione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le forze di polizia dello stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.

Da ciò consegue che gli agenti di polizia locale sono anche **ausiliari** di pubblica sicurezza.

E' giusto precisare che ai sensi dell'art. 16 della Legge 1° aprile 1981 n. 121, oltre alla Polizia di Stato sono **forze di polizia**, fermi restando i rispettivi ordinamenti e dipendenze **l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Corpo degli agenti di custodia, il Corpo forestale dello Stato.**

Tutti gli addetti alla polizia locale, nell'ambito del territorio comunale, del servizio e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano anche:

- funzioni di **polizia giudiziaria**, ai sensi dell'art. 57 del c.p.p. rivestendo peraltro qualifica di ufficiali di Polizia Giudiziaria – gli operatori addetti al coordinamento e controllo – ex art. 55 CPP;
- funzioni di **polizia stradale**, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada rivestendo peraltro qualifica di ufficiali di Polizia Giudiziaria – gli operatori addetti al coordinamento e controllo – ex art. 55 CPP;
- funzioni di **vigilanza** che comprendono tutti gli interventi atti a prevenire, controllare e reprimere, in sede amministrativa, comportamenti e atti contrari a norme di legge e di regolamento, in materia di polizia locale e, specificatamente, in materia di polizia urbana (amministrativa, edilizia, ambientale, commerciale, sanitaria, veterinaria, tributaria etcc.).

Nello svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria gli operatori devono vigilare al fine di prevenire e reprimere comportamenti che integrano ipotesi di reato, principalmente correlati ai compiti d'istituto. In tale branca, peraltro, rientrano una molteplicità di ulteriori atti (di notificazioni, indagini e vari), delegati dalle diverse Procure della Repubblica dello Stato ed anche da altri Comandi di Polizia Locale.

Nel campo della polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada, sul territorio comunale, la polizia locale di fatto svolge una vigilanza primaria, anche perché nel campo della prevenzione, controllo e repressione degli illeciti al codice della strada, nell'arco temporale del servizio, la funzione viene assolta quasi completamente in via esclusiva. In tale branca, giornalmente, vengono rilevati gli incidenti stradali, anche con feriti, con lesioni più o meno gravi. Spesso, le lesioni riportate dalle persone coinvolte nei sinistri integrano vere e proprie ipotesi di reato.

Si procede, altresì, al sequestro dei veicoli sprovvisti di copertura assicurativa, al recupero dei veicoli rubati, alla riconsegna degli stessi ai legittimi proprietari, nonché al recupero dei veicoli, o più precisamente delle carcasse dei veicoli, abbandonati sul territorio da persone irrispettose delle norme di legge vigenti in materia.

Peraltro, il fenomeno della circolazione con veicoli sprovvisti di copertura assicurativa e/o con polizze contraffatte, negli ultimi anni ha avuto crescite esponenziali, sicuramente con grave pregiudizio per la sicurezza, con conseguente nocimento economico delle eventuali controparti coinvolte nei possibili incidenti stradali.

Nella branca di specifica competenza (funzioni di vigilanza), i campi di intervento sono notevoli. Si passa dagli accertamenti per i cambi di residenza, dalle autentiche delle firme al domicilio delle persone anziane, invalide e/o incapaci, ai presidi all'uscita dalle scuole, all'educazione stradale presso le scuole elementari, ai controlli in materia edilizia e ambientale, ai controlli sugli infortuni sul lavoro, in materia di pubblicità, sulle attività produttive, in materia industriale e commerciale, nel campo della polizia veterinaria, ai controlli sulle occupazioni di suolo pubblico. In diverse occasioni vengono accertati abusi che possono avere conseguenze di natura diversa (amministrativa e/o penale). Di notevole rilievo, peraltro, sono proprio i controlli in materia ambientale: in questa branca si provvede all'accertamento delle violazioni sugli scarichi incontrollati dei rifiuti e si procede allo studio costante delle situazioni viabilistiche, con il preciso obiettivo di contenere gli episodi di inquinamento atmosferico. E' noto, infatti, che una buona viabilità contribuisce a rendere migliore la qualità dell'aria, nell'interesse di tutta la comunità e di, conseguenza, la qualità della vita.

In più di un'occasione operatori di questo Comando sono intervenuti in situazioni ben più complesse, con il sequestro di aziende e discariche abusive con grave pregiudizio per la salute pubblica e la segnalazione delle stesse agli enti competenti per i provvedimenti relativi

Peraltro, con riguardo ai controlli sulle attività produttive, per l'effetto di diverse normative di semplificazione e di liberalizzazione delle attività economiche, il carico di lavoro per gli appartenenti al settore è notevolmente aumentato. Infatti, oggi, un operatore commerciale, con la presentazione di una SCIA può tranquillamente dare seguito alla sua attività, con i problemi che ne conseguono proprio sotto il profilo dei controlli. Inoltre, per l'effetto di diverse e recenti normative, praticamente quasi tutte le attività economiche sono state liberalizzate. Da un lato, a fronte del pieno riconoscimento del diritto costituzionalmente sancito dalla C.I., in materia di libertà d'impresa, per altro verso permane il pieno diritto alla quiete ed alla salute pubblica, parimenti sancito dalla costituzione, che non sempre si concilia con gli interessi degli operatori commerciali creando non poche difficoltà agli addetti ai controlli.

Sul piano amministrativo, si provvede al rilascio dei contrassegni per la sosta degli invalidi, alle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dei passi carrai e dei permessi per i trasporti eccezionali; vengono registrati e, successivamente, notificati i verbali di accertamento delle violazioni alle norme del codice della strada; vengono poi introitate le sanzioni amministrative e, per quanto afferisce alle diverse violazioni (a norme regolamentari e nei casi previsti dalla legge), vengono predisposte le ordinanze ingiuntive; infine, si provvede, ad iscrizione a ruolo delle sanzioni non oblate nei termini dai trasgressori (pagate).

Sotto diverso profilo, si provvede a formulare le memorie difensive (deduzioni tecniche), in ordine ai ricorsi in opposizione, presentati dai cittadini all'Ufficio Territoriale del Governo e all'autorità giudiziaria (Giudice di Pace), contro verbali di accertamento e contro le cartelle esattoriali, contestati e/o notificate. Relativamente ai ricorsi inoltrati all'A.G., a seguito delle citazioni, che pervengono tramite ufficiale giudiziario, si presenza anche alle udienze, secondo le date fissate.

In tutti i casi in cui si assumono obblighi nuovi per la cittadinanza, in materia di viabilità, conseguenti ad approfonditi studi e rilevazioni, vengono altresì predisposte le ordinanze di prescrizione (obblighi e/o divieti), previste dal codice della strada. Tutto ciò senza poi contare i diversi pareri viabilistici e accertamenti, che la polizia locale assume per altri settori (tecnici) dell'Amministrazione comunale.

E' altresì primario compito della polizia locale, l'effettuazione di un'azione costante ed efficace di controllo del territorio. Nel tempo il comando è stato dotato di un efficace sistema di video sorveglianza, che consente la visione complessivamente di n. 141 telecamere (considerando che 13 sono di proprietà delle FNM e 7 + 5 sono di proprietà di condomini privati, comunque visibili dal comando di polizia locale.

Fra l'altro, diverse telecamere (le prime installate) sono visibili anche dalla locale stazione dei carabinieri.

A tutto quanto sopra devono aggiungersi gli interventi in materia di scorte viabilistiche e di vigilanza nelle manifestazioni civili, religiose e varie (presidi presso gli istituti scolastici, feste, ricorrenze civili, cortei funebri, gare podistiche e ciclistiche).

Occorre, peraltro, tenere conto degli indici di criminalità locali e degli effetti del modificarsi dei fenomeni e delle situazioni sociali, quali la costante crescita della disoccupazione, l'incremento dell'immigrazione sia comunitaria che extracomunitaria, da correlare all'emanazione continua di nuove norme di legge, che comportano il crescente e costante aumento dei compiti della polizia locale, senza sottovalutare la percezione continua e crescente nella popolazione dell'esigenza di sicurezza.

Partendo dai tradizionali compiti d'istituto, sopra descritti, sovente la polizia locale si trova anche ad operare nelle sfere di competenza delle altre forze dell'ordine. E', poi, innegabile che quando i cittadini hanno un problema, i loro interlocutori privilegiati sono sempre i cosiddetti vigili urbani. E' altresì corretto sottolineare che il distinguo giurisprudenziale delle funzioni, certamente esistente a livello teorico, spesso ha confini difficilmente comprensibili: è arduo e molto difficile capire quando finiscono i compiti di polizia stradale e/o amministrativa, rispetto all'attivazione delle competenze di ordine pubblico e/o di polizia giudiziaria.

L'agente di polizia locale, in ogni caso, è sempre pronto a dare un aiuto a chiunque ne abbia bisogno: all'anziano chiuso in casa, o che si smarrisce e ha bisogno di assistenza, all'automobilista che rimane in panne con il veicolo, al cane ritrovato e/o maltrattato, alle persone maltrattate e in tantissime altre situazioni.

Un'altra branca di particolare rilevanza è la protezione civile. Il nucleo comunale dei volontari, che è bene equipaggiato anche per quanto afferisce ai veicoli in dotazione, è attestato sulle 36 unità; tutti i volontari sono bene addestrati e continuano con le esercitazioni per essere sempre pronti ad affrontare le possibili emergenze che potrebbero verificarsi dentro e fuori dal territorio comunale.

Di norma, i volontari attendono alle evacuazioni nelle scuole di ogni ordine e grado, presenti sul territorio simulando, d'intesa con le direzioni didattiche delle vere e proprie emergenze; al monitoraggio del territorio in caso di allarmi e pre allarmi sia meteorologici che di altro genere ed agli interventi relativi, fornendo supporto in più occasioni alle FF.OO. su richiesta delle stesse. Anche in occasione di raggruppamenti di persone, quali le processioni religiose e/o cortei vari, i volontari si rendono sempre disponibili a fornire ausilio, per garantire la massima sicurezza dei partecipanti.

Durante le stagioni invernali i volontari hanno sempre assicurato il loro validissimo contributo, nei periodi di emergenza freddo e neve, per lo spazzamento della neve e/o per lo spargimento del sale, nei punti critici, oltre al monitoraggio del territorio e delle attività svolte dalle aziende appaltatrici, negli orari al di fuori dal servizio della Polizia Locale, pur se in subordine ad essa .

Attualmente il Nucleo Operativo Comunale rappresenta un punto di riferimento nell'ambito del volontariato di Protezione Civile nella zona.

Tutto quanto sopra, con la viva speranza di fare sempre e solamente attività di addestramento, ma non va dimenticato l'opera compiuta nelle molte situazioni di emergenza ed allarme affrontate, quali il terremoto d'Abruzzo, il terremoto dell'Emilia Romagna, nell'ambito della cooperazione a livello regionale – provinciale, e di quelle a livello locale, in stretta sinergia con la Polizia Locale da cui dipendono.

In questa branca, anche rispetto a diversi altri comuni, molto è stato fatto ma ancora molto si potrebbe fare.

Tutto quanto sopra, con la viva speranza di fare sempre e solamente attività di addestramento.

Si ritiene comunque opportuno sottolineare che il Servizio della Polizia Locale nell'anno 2012 e verosimilmente ancora per i prossimi anni dovrà confrontarsi con le modificate disponibilità delle risorse, sia umane che economiche.

Nell'ambito dello sforzo quotidianamente prodotto, spesso con difficoltà in relazione alla molteplicità delle domande e delle esigenze rappresentate, pur mantenendo comunque stabili gli elementi di riferimento forniti all'Amministrazione in tema di priorità di intervento, il Corpo di Polizia Locale ha evoluto in questi anni modalità di lavoro ed approcci progettuali di sviluppo capaci di coniugare da un lato esternalizzazioni e razionalizzazione degli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, e dall'altro tali da garantire livelli quanto più elevati possibile di efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando direttamente dai cittadini ovvero delegati da altri organi di polizia, ovvero da altre Autorità sovraordinate (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è evidente.

Le logiche di decentramento imposte dalle più recenti normative hanno comportato effetti diretti anche sull'attività interna del Comando, a causa dell'accresciuta quantità di competenze assegnate o trasferite, incrementando in questo modo il peso della attività amministrativa senza che si sia riscontrata né sia prevedibile una corrispondente concreta realizzabilità di correlate incentivazioni delle dotazioni organiche di personale da poter impiegare in attività d'ufficio determinato dai limiti di legge connessi con la necessità di rispettare il Patto di stabilità. Ovviamente, le sempre maggiori incombenze assegnate dalla evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, con livelli incrementali di complessità.

Giova far presente che tanto più si lavora in strada, tanto più il carico di lavoro si incrementa anche negli uffici. Pertanto la maggior presenza di personale in servizio esterno, comporterà un aggravio anche delle incombenze d'ufficio con un relativo incremento del fabbisogno orario da destinare alle incombenze di carattere burocratico.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nell'anno 2012 molte sono le attività svolte dalla Polizia Locale e, in particolare, notevole è stato l'impegno per quanto riguarda i profili della polizia giudiziaria.

Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, le recenti evoluzioni in tema di ricorsi avverso alle sentenze del Giudice di Pace creeranno maggior oneri al Comando con nuovi adempimenti: infatti la tempistica ridotta a 30 giorni per la

proposizione del ricorso e l'introduzione del rito del giudizio in materia di lavoro comporteranno nuove metodologie e prassi operative, con la necessità di formazione per il personale assegnato a tale incombenza.

Per quanto afferisce alle attività di sviluppo, in buona sostanza, l'obiettivo principale del Corpo di Polizia Locale dovrebbe essere la prevenzione e l'educazione degli utenti (Azione 11). E' noto infatti che una buona attività di controllo e di prevenzione, nel tempo, porta a maggiori indici di qualità della vita e di sicurezza. Per migliorare il dialogo con l'utenza uniformando e semplificando tutte le procedure, anche in prospettiva di una ridefinizione dei servizi di front office si intende realizzare la vetrata per la ricezione del pubblico al primo piano del comando pensabdo altresì alla riprogettazione dello sportello, al fine di garantire al cittadino un miglior dialogo, con maggiori economie.

Contestualmente si ribadisce la necessità, atteso lo stoccaggio di armi e munizioni, documenti riservati, documentazione giudiziaria, di dotare il comando di sistema antintrusione idoneo e collegato alle FF.OO.; analogamente, si sottolinea la necessità di proteggere i veicoli di servizio – depositati in autorimessa condominiale – di idonee serrande, al fine di evitare danneggiamenti o manomissioni da terzi.

Su diverso fronte, tenuto conto dell'avvenuta adozione del PGT, dovranno essere riavviate le procedure di rilevazione dei flussi di traffico per poter effettuare dei riscontri rispetto alle rilevazioni assunte negli scorsi esercizi, il tutto finalizzato a concorrere a migliorare la gestione della mobilità all'interno dell'Ente, come organo tecnico sulle tematiche della circolazione stradale, che si affianca e collabora con le altre Direzioni dell'Ente e in particolar modo con la Direzione Programmazione del Territorio, sia per i pareri di rito che per l'adozione dei provvedimenti di disciplina della circolazione stradale con la riprogettazione della viabilità cittadina, valutando anche la possibilità di ampliare l'attuale ZTL (zona a traffico limitato), tenendo conto che un'estensione della zona, per poter essere poi controllata, necessita d'idoneo impianto per la rilevazione degli accessi e la verifica della titolarità al transito, e di uno studio complessivo della zona interessata, anche in relazione ad eventuali estensioni progressive.

Con la chiusura dei cantieri stradali, si intende anche portare a conclusione la realizzazione della viabilità lungo la via Balossa a senso unico, in direzione della via Cascina del Sole, costituendo attualmente l'attuale viabilità, anche a causa della presenza del campo sportivo (all'interno dell'oratorio San Luigi), in particolare nelle ore pomeridiane e serali, a causa delle soste selvagge, in particolare nelle ore serali, un'oggettiva situazione di pericolo per la circolazione avendo, anche, presente che lungo la via transita la linea pubblica 82.

Per quanto riguarda la sosta si intende necessaria la riorganizzazione della sosta di superficie, con la rivisitazione delle attuali zone disco; in questo contesto verrà valutata l'opportunità di dare avvio alla sperimentazione della sosta a pagamento, con particolare attenzione al centro cittadino regolamentando la stessa in Piazza della Chiesa, in via Matteotti e nel parcheggio interrato di Vicolo San Protaso e Gervaso. Successivamente si vorrebbe istituire la sosta a pagamento anche nel nuovo parcheggio, attualmente in fase di ultimazione nell'area di via Raffaello Sanzio (Azione 5).

Per altro aspetto, per quanto afferisce alla sicurezza urbana, si intende effettuare una verifica e studio del posizionamento di telecamere nelle zone nevralgiche della città, delle criticità rilevate, delle ipotesi di miglioramento e perfezionamento del sistema attivo valutando uno sviluppo del sistema stesso, con particolare attenzione alle ipotesi di innovazione tecnologica e collegata valutazione strategica delle aree da sottoporre a monitoraggio anche con la trasformazione degli attuali collegamenti internet via wireless, per costruire un sistema integrato di prevenzione, che possa essere più efficiente e con un risparmio sui collegamenti.

Si intende, altresì, valutare la fattibilità di poter assumere degli accordi con altri comandi di polizia locale, per lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi determinati, per la gestione a tempo determinato di un servizio di vigilanza intercomunale (ad esempio serale, quanto meno nei

mesi estivi), costituendo una centrale operativa unificata a copertura dei predetti servizi serali e/o festivi, poiché si ritiene che questa esigenza sia parimenti molto sentita anche dai Sindaci dei comuni vicini.

Tali forme di associazionismo sono peraltro previste e disciplinate dalla legge quadro sull'ordinamento della polizia locale n. 65, del 7.03.1986 (art. 6 comma 2° punto 3) e dalla legge regionale n. 4, del 14.04.2003 (art. 23).

Come sempre il Comando assicura la massima collaborazione allo SUAP, per identificare le diverse tipologie di attività produttive presenti sul territorio comunale, che è azione propedeutica alla successiva fase di analisi, anche per poter addivenire a politiche di valorizzazione, valutandone anche la conseguente sostenibilità economica.

Tutto ciò tenendo presente le recenti innovazioni, introdotte dalla direttiva Bolkestein, dal D.Lgs. 59/2010, di recepimento della direttiva, dalla sostanziale modifica dell'art. 19 della legge 7.08.1990 n. 241 e, in ultimo, dai diversi provvedimenti cosiddetti "Salva Italia", in materia di liberalizzazioni e semplificazioni.

Tutto quanto esposto senza trascurare le molteplici altre attività, di formazione e aggiornamento costante del personale e di controllo, con utilizzo di apposite apparecchiature (teelaser, etilometro e opacimetro) di cui il Comando è dotato, necessarie per contrastare le diverse attività e/o comportamenti anti giuridici, non propriamente consoni con la sicurezza della circolazione. Tutti i citati controlli sul piano sociale hanno impatto, utilità e rilevanza notevoli, contribuendo a migliorare nell'animo dei cittadini la percezione della maggiore sicurezza urbana.

Compatibilmente con gli operatori a disposizione, si vorrebbero definire le più opportune modalità organizzative per non interrompere la collaborazione instauratasi da qualche anno con le Direzioni Didattiche cittadine e proseguire nell'attività di Educazione Stradale che negli ultimi anni ha fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento sempre crescente nel numero degli scolari coinvolti che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati. Il fattivo contributo di tutte le parti in causa sarà fondamentale in questi casi per l'individuazione delle soluzioni più opportune ed appropriate agli obiettivi stessi.

Per quanto riguarda il nucleo di protezione civile, il valore aggiunto apportato all'organizzazione comunale è sotto gli occhi di tutti. I volontari, in molte occasioni, hanno fatto e faranno ancora operazioni di rilievo affiancandosi al personale comunale, polizia locale compresa ed anche ai VVFF. Tutto il personale volontario è bene addestrato ed equipaggiato adeguatamente. Sono previste esercitazioni periodiche per il mantenimento e lo sviluppo della formazione acquisita sotto l'egida della Polizia Locale.

Ed in quest'ottica si evidenzia che gli equipaggiamenti in dotazione personale (uniformi operative) sono in carico ai volontari dal 2004 – ovvero oltre 9 anni di attività – ormai a livelli di funzionalità molto esigui. Nel corso del corrente esercizio, peraltro, si procederà alla revisione ed aggiornamento dello statuto e del regolamento della Protezione Civile.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4TER - GESTIONE TERRITORIO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	10.329,00	10.329,00	10.329,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	4.523.000,00	2.909.375,00	4.342.575,00	
TOTALE (A)	4.533.329,00	2.919.704,00	4.352.904,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	283.985,00	307.485,00	285.485,00	
TOTALE (B)	283.985,00	307.485,00	285.485,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.862.233,00	3.527.262,00	3.469.637,00	
TOTALE (C)	3.862.233,00	3.527.262,00	3.469.637,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.679.547,00	6.754.451,00	8.108.026,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4TER - GESTIONE TERRITORIO

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.364.077,00	61,80	0,00	0,00	3.315.470,00	38,20	8.679.547,00	38,40	5.348.651,00	79,19	0,00	0,00	1.405.800,00	20,81	6.754.451,00	39,19	5.308.026,00	65,47	0,00	0,00	2.800.000,00	34,53	8.108.026,00	45,47

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1IST - ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.061.086,00	1.098.060,00	1.045.697,00			3.193.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.584,00
2INT - SERVIZI INTERNI	6.198.241,00	2.570.691,00	2.496.933,00			3.592.020,00	696.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.977.727,00
3CIT - SERVIZI AL CITTADINO	6.663.706,00	6.813.948,00	6.179.777,00			2.166.700,00	105.182,00	300.000,00	88.462,00	13.500,00	0,00	0,00	16.983.587,00
4TER - GESTIONE TERRITORIO	8.679.547,00	6.754.451,00	8.108.026,00			11.736.087,00	0,00	30.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.774.950,00

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI
PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
REALIZZAZIONE DI UN POZZO PER L'OTTIMIZZAZIONE ED USO DELLE ACQUE DI PRIMA FALDA	2090407 2090601	2006	86.607,60	0	Cap. 11242 – 12289 – 11243 PROV.MONET.AREE STANDARD- CONTRIB. PROVINCIALE
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO C. GHEZZI DI VIA MANZONI E AMPLIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA TORRIANI – II° LOTTO FUNZIONALE CON VARIANTE	2090601	2008	1.055.000,00	1.052.552,11	Cap. 12279 ALIEN. PATRIM. DISPON. CESSIONI VOLUMETRICHE

4.2– Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Tutto il procedimento per la “Realizzazione del pozzo per l’ottimizzazione ed uso delle acque di prima falda”, opera finanziata nell’anno 2006, è stata coordinata dal CAP. Resta da perfezionare l’allacciamento elettrico per attivare il pozzo.

Per i procedimenti avviati e finanziati nel corso dell’anno 2008, a parte la definizione di alcuni aspetti finali legati alle operazioni di collaudo le opere si possono considerare concluse.

Si segnala inoltre che, nel corso dell’anno 2011, a fronte di alienazioni di aree e quindi a seguito della stipula e sottoscrizione degli atti di compravendita, gli acquirenti individuati a seguito di gara si sono formalmente impegnati alla realizzazione di opere pubbliche, riguardanti la riqualificazione di immobili comunali, tracciati stradali o aree pubbliche destinate a parcheggio.

Si precisa che, le opere riportate sinteticamente qui di seguito, sono quelle il cui finanziamento deriva dalle alienazioni, i cui lavori non sono ancora conclusi o anche iniziati:

- Ristrutturazione palestra di Via Cornicione;
- Riqualificazione del tracciato stradale della Via Cavour, - comprensivo delle seguenti opere:
 - a) rotatoria e innesti Via Cavour;
 - b) rifacimento impianto di pubblica illuminazione;
 - c) realizzazione nuovo marciapiede, nuova pista ciclopedonale, messa in sicurezza attraversamento pedonale Via Cavour e modifica della fognatura;
- Riqualificazione aree superficiali site in Via Stelvio, Via Morandi, Via Sanzio, Piazza Falcone Borsellino destinate ad uso pubblico congiuntamente alla realizzazione di parcheggi interrati nella quasi totalità delle suddette aree.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

COMUNE DI Novate Milanese

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12				
	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz. .	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente				Settore sociale	Sviluppo economico					Servizi produt.	Totale generale			
								Viabil. Illumin. serv. 01 e 02	Tras- por. pub- bl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer- serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale					
Classificazione economica																									
A) SPESE CORRENTI																									
1. Personale	2.624.363,39	0,00	603.327,14	256.427,90	277.507,62	133.917,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.627,26	302.627,26	636.367,32	0,00	27.153,95	0,00	25.009,38	52.163,33	0,00	4.886.701,41		
di cui:																									
- oneri sociali																									
- ritenute IRPEF																									
2. Acquisto beni e servizi	1.137.958,33	0,00	113.601,92	650.563,02	322.237,32	313.176,01	0,00	573.623,44	0,00	573.623,44	41.402,32	40.050,29	2.352.320,46	2.433.773,07	1.743.503,51	0,00	15.797,00	0,00	0,00	15.797,00	0,00	0,00	0,00	7.304.233,62	
Trasferimenti correnti																									
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	51.985,61	0,00	592,25	635,84	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.971,36	0,00	469,00	14.440,36	350.133,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	472.787,64		
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	167.000,00	30.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.091,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258.651,00		
5. Trasferimenti a Enti pubblici	60.012,06	0,00	81,20	213.354,82	40.284,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	586.990,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	920.722,84		
di cui:																									
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	81,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81,20		
- Regione	3.452,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.452,73		
- Province e Città metropolitane	23.981,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	4.489,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.471,56		
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Aziende di pubblici servizi	19.533,20	0,00	0,00	84.229,60	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	572.950,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679.213,00		
- Altri Enti Amm.ne Locale	13.044,49	0,00	0,00	129.125,22	37.784,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.550,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.504,35		
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	111.997,67	0,00	673,45	380.990,66	70.844,62	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.971,36	0,00	20.469,00	34.440,36	998.214,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.652.161,48		
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
8. Altre spese correnti	307.110,73	0,00	35.009,05	16.516,12	15.620,83	3.238,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.995,72	15.995,72	25.327,49	0,00	1.049,12	0,00	1.434,65	2.483,77	0,00	0,00	421.302,67		
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.181.430,12	0,00	752.611,56	1.304.497,70	686.210,39	505.332,42	0,00	573.623,44	0,00	573.623,44	55.373,68	40.050,29	2.691.412,44	2.786.836,41	3.403.413,04	0,00	44.000,07	0,00	26.444,03	70.444,10	0,00	0,00	14.264.399,18		

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2011
COMUNE DI Novate Milanese**

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	4	5	6	7	8			9				10	11					12	Totale generale		
							Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico								
Classificazione economica	Amm.ne gesti. e contr.	Giusti	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. Illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servi zi produ tt.	Totale generale	
B) SPESE IN C/C CAPITALE																							
1. Costituzione di capitali fissi	117.482,25	0,00	30.757,39	42.015,68	25.793,60	109,39	0,00	658.947,21	0,00	658.947,21	5.856,00	14.779,32	173.223,86	193.859,18	6.808,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.075.773,63
di cui:																							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	23.629,75	0,00	30.757,39	25.888,18	25.793,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.025,76	24.025,76	6.758,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.853,61
Trasferimenti in c/c capitale																							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.732,27	35.732,27	15.327,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.059,70
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.838,68	7.838,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.838,68
4. Trasferimenti a Enti pubblici.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:																							
- Stato e Enti Amm.ne C.le																							
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																							
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.570,95	43.570,95	15.327,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.898,38
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	4.205,57	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.205,57
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	117.482,25	0,00	30.757,39	42.015,68	29.999,17	20.109,39	0,00	658.947,21	0,00	658.947,21	5.856,00	14.779,32	216.794,81	237.430,13	22.136,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.158.877,58
TOTALE GENERALE SPESA	4.298.912,37	0,00	783.368,95	1.346.513,38	716.209,56	525.441,81	0,00	1.232.570,65	0,00	1.232.570,65	61.229,68	54.829,61	2.908.207,25	3.024.266,54	3.425.549,40	0,00	44.000,07	0,00	26.444,03	70.444,10	0,00	0,00	15.423.276,76

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

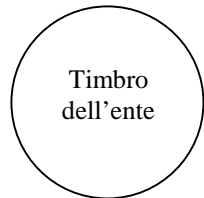
Lo schema di bilancio 2013-2015 è il più incerto degli ultimi anni. Lo stato di confusione che regna a livello governativo, le incertezze sulle entrate, i continui cambiamenti normativi in ambito di tributi locali a cui si aggiunge una costante situazione di crisi economica che porta al blocco del mercato immobiliare oltre che alle sempre maggiori difficoltà degli utenti ad essere regolari nei pagamenti di rette e canoni, sono tutti elementi che suggeriscono la massima prudenza nelle previsioni di entrata e massimo rigore nella spesa.

Le scelte dell'Amministrazione tese a mantenere le risorse finalizzate al sostegno economico ma anche destinate a mantenere a regime i servizi di supporto in tema di lavoro e assistenza, si inseriscono pienamente nel contesto e sono pienamente coerenti con quanto certo, a fronte di un contesto socioeconomico che è cambiato e che non ritornerà, almeno in termini di disponibilità di risorse pubbliche, ai livelli di alcuni anni fa, si rende necessario prenderne atto e lavorare per "ripensare" radicalmente alcune scelte, anche diminuendo il grado qualitativo di alcuni servizi non essenziali.

Novate Milanese, li 30 maggio 2013

Il Segretario
Dottor Alfredo Ricciardi

Il Dirigente Area
Servizi Generali e alla Persona
Dott.ssa Monica Cusatis



Il Rappresentante Legale
Lorenzo Guzzeloni

.....

.....

In sostituzione
Il Responsabile del Settore
Finanziario e Controllo
di Gestione
Romana Furfaro

.....